

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 6 ANNO VII - 22/3-11/4/91 (Numero 113 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP /1/15681/032801/102/88/BU del 4-5-90)

Aumentano le Facoltà e i Corsi di Laurea in Economia. Allo studente si pone un interrogativo

## Dove andresti a studiare Economia?

Indagine Ateneapoli-Dipartimento di Statistica su un campione di 307 studenti. Potendo scegliere molti non andrebbero a Monte S. Angelo, altri preferirebbero il Navale. Possibile un calo del 57,5% (pag. 12)

## ELEZIONI 662 studenti candidati (pag.2/4/6/7)

*I nomi di tutti i candidati,  
Facoltà per Facoltà*

141 liste presentate, 15 annullate, 126 effettive, 662 candidati, 73.291 elettori. Sono questi i numeri relativi alle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche dell'ateneo federiciano indette per il 17 e il 18 aprile prossimi. Elezioni che fanno registrare un netto aumento di liste e candidati rispetto alle elezioni di due anni fa. Il sintomo di una ripresa di partecipazione? Gli studenti sono chiamati ad eleggere i propri rappresentanti in seno ai Consigli di Amministrazione, di Facoltà, di Corso di Laurea o Indirizzo, del Centro Sportivo Universitario (CUS), del Collegio Elettorale.

Ben 9 le liste presentate al Consiglio di Amministrazione, l'organo più importante; 6 i posti da rinnovare



Prof. Adriano Rossi Preside di Lettere I.U.O.

## SPAZIO OPINIONI Orientale

Il Preside Rossi:

« Un potenziamento sì, ma non generico » (pag. 25)

## Scienze

Il prof. **Incoronato**: Geologia, un trasferimento nel prossimo millennio (pag. 15)

## Navale

Il prof. **Perrone**: il Commercialista degli anni '90 (pag. 29)

Una studentessa sulla necessità dei corsi semestrali (pag. 29)

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE



RENATO PISANTI S.R.L.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

## Testi universitari per tutte le Facoltà

*tre piani al centro di Napoli*

## MESE DEL TASCABILE

7000 TASCABILI IN VENDITA PROMOZIONALE

Hai visitato Galassia Gutenberg?

Ti rimborsiamo l'importo  
del biglietto di ingresso

sull'acquisto di L. 30.000 di tascabili  
(fino al 31 marzo 1991)

PORTACI QUESTA PUBBLICITÀ

## All'interno

- Giurisprudenza: Studenti: sorpresi o delusi? .....pag. 18
- Ingegneria: il futuro delle prove intercorso .....pag. 10
- Economia: tesi negate a due studentesse .....pag. 13
- Scienze: lettori di lingue e docenti a contratto .....pag. 14
- Scienze Politiche. Pagano va alla Bocconi .....pag. 11
- Lettere. Una riforma per i piani di studio? .....pag. 22
- Sociologia. Intervista al Prof. Mango .....pag. 24
- Navale. Gli studenti giudicano la Facoltà .....pag. 28
- Medicina 2. Gli studenti dentro e fuori il Consiglio ...pag. 21
- Architettura. Statica minaccia il blocco dei corsi ....pag. 16

## OPERA: SCACCHI, CONCERTI, VISITE, MOSTRA

## Ateneapoli augura ai lettori

*Buona Pasqua*

L'Università per le festività osserverà 5 giorni di ferie, in coincidenza con le vacanze accademiche, anche Ateneapoli salta una settimana e vi dà appuntamento in tutte le edicole al 12 aprile.

## CUS

Per gli appassionati della montagna una settimana a contatto con la natura

# 662 candidati a rappresentare gli studenti

Si vota il 17 e 18 aprile, 73.291 i votanti. Molte liste indipendenti, aumentano le donne e le liste liberali e socialiste. Presenti anche 'pezzi' di Pantera. Spaccatura fra Centro Studi e Cattolici Popolari

73.291 studenti aventi diritto al voto, 126 liste presentate, 662 candidati così suddivisi: 51 al Consiglio di Amministrazione, 15 al Centro Sportivo Universitario (CUS), 339 ai Consigli di Facoltà, 110 al Collegio Elettorale.

Sono questi i numeri relativi alle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche dell'ateneo federiciano indette per il 17 e il 18 aprile prossimi. Elezioni che fanno registrare un netto aumento di liste e candidati rispetto alle elezioni di due anni fa. E il sintomo di una ripresa di partecipazione?

Ben 9 le liste presentate al Consiglio di Amministrazione, l'organo più importante; 6 i posti da rinnovare. Dei consiglieri uscenti: **Manfredo D'Onofrio**, **Carmine Prota** e **Mario del Verme** dei Cattolici Popolari, **Giuseppe Bruno** del Centro Studi, **Mariano Goglia** della Sinistra, e **Gianfranco Nicoletti** dei riformisti, solo il primo si ricandida. Boom di liste anche a Giurisprudenza (8), Economia e Commercio (8) e Ingegneria (7).

Perché non aventi requisiti normativi richiesti escluse 15 liste: 1 al Consiglio di Amministrazione, 8 al Collegio Elettorale, 3 al Consiglio di Facoltà, 3 ai Consigli di Corso di Laurea. In alcuni Corsi di Laurea e Collegi Elettorali, in presenza di una sola lista è già certa l'elezione.

«Cristiani per una Università Democratica» è la lista che raggruppa i Cattolici Popolari, il Centro Studi, i giovani Dc; lista unitaria costruita faticosamente ma già spaccata appena ufficializzate le liste: il Centro Studi ha accusato i Cattolici Popolari di aver loro cancellato 22 candidati (3 in quota ai giovani Dc). Probabilmente ci sarà un esposto alla Procura della Repubblica. La costituzione della lista era stata molto faticosa ed aveva portato ad una spaccatura all'interno dei giovani del Centro Studi: una parte di essi, infatti, ha presentato proprie liste autonome sotto la sigla «Alleanza studentesca», capeggiate in consiglio di Amministrazione da **Felice Gerardo Fiore**. Gli scissionisti hanno il loro leader in **Sinibaldo Iemboli**.

Motivo della rottura la divisione dei seggi all'interno del Consiglio: da diversi anni i Cattolici Popolari ottengono sempre 3 consiglieri, mentre Centro Studi e giovani Dc 1, questi ultimi quest'anno pare abbiamo fatto la voce grossa chiedendone 2 ottenendo un NO netto e questo ha rotto gli equilibri e prodotto la frattura.

Tutto più o meno tranquillo invece nelle altre liste. «Con la sinistra per un sape-

re di pace» è la lista della sinistra, dei collettivi e di pezzi di Pantera; a capeggiarla l'unico capolista donna, **Giovanna De Luca**. «Sinistra riformista per i diritti dello studente» è la lista di ispirazione socialista, organizzazione che insieme ai liberali di «liberal-democratici per l'Università» si è molto impegnata a presentare liste un po' dappertutto. E così hanno fatto anche gli studenti del «Faun-giovane destra», che si sono contraddistinti per il notevole attivismo, fin dall'ultimo giorno della presentazione dei candidati all'ufficio elettorale, quando fra urla, slogan ed una massiccia presenza si sono fatti abbastanza notare. Molte, anche quest'anno, ma certamente più di due anni fa, le liste indipendenti, una novità di non poco conto. 3 si sono presentate anche in consiglio di Amministrazione: «Coordinamento studenti per il diritto allo studio»,

4 donne su 6 candidati, una lista antischiaramenti

Indipendenti, più o meno di sinistra, gli «Universitari Indipendenti» che al consiglio di Amministrazione hanno preso il numero 1.

iscritti a Giurisprudenza,

Non manca neanche lo spirito goliardico: «Felce e Mirtillo» sono i candidati a Corso di Laurea di Scienze Naturali, mentre «W W il Presidente» è in lizza ad Ingegneria. Questi, sono noti per i loro tazebeo satirici sui docenti e l'occupazione, ma molto attenti allo studio.

Molti i figli di docenti, soprattutto nelle liste liberali. Tanto entusiasmo e voglia di buttarsi nella mischia, di partecipare ad uno dei pochi appuntamenti di massa della vita universitaria. Un'attenzione positiva, con parecchio spontaneismo ed il gusto di essere presenti. Anche la Pantera è presente, «Magna» a Scienze ne è un esempio significativo. Se il numero elevato dei candidati significa anche partecipazione al voto, potrebbe essere superato il tetto dei votanti, che l'anno scorso è stato del 13% contro il 9,7% di due anni prima.

Fra gli aspetti piacevoli delle elezioni le feste e i buffet. Due anni fa ce ne furono diverse nelle discoteche napoletane e tutte molto apprezzate dal popolo degli elettori. Quest'anno i primi ad organizzare sono stati i liberali, con un convegno di presentazione della lista con annesso

buffet all'Hotel Vesuvio di via Partenope, di fronte Castel dell'Ovo; alla presenza

del Ministro Franco De Lorenzo.

## Consiglio di Amministrazione

### Lista n. 1 Universitari indipendenti

- 1 Calderoni Claudio
- 2 D'Aponte Marcello
- 3 Gagliardo Pierluigi
- 4 Licenziati Grazia
- 5 Piracci Vincenzo
- 6 Sciaudone Guido

### Lista n. 2 Liberal-Democratici per l'Università

- 1 Antelmo Gerardo
- 2 Coppola Armando
- 3 Farina Francesco
- 4 Di Somma Andrea
- 5 Marino Giuseppe
- 6 Santagata De Castro Renato

### Lista n. 3 Coordinamento studenti per il diritto allo studio

- 1 Russo Domenico
- 2 Alfiero Genoveffa
- 3 Tortora Alfonso
- 4 Zuccheri Concetta
- 5 Zaccaro Antonietta
- 6 Di Sala Vincenza

### Lista n. 4 Sinistra riformista per i diritti dello studente

- 1 Andreottola Francesco
- 2 Cimmino Roberto
- 3 Moccia Vincenzo
- 4 Rala Francesco
- 5 Savonardo Mario
- 6 Serrapica Luigi

### Lista n. 5 Con la sinistra per un sapere di pace

- 1 De Luca Giovanna
- 2 Sorrentino Umberto
- 3 Lo Muzio Nicola
- 4 De Alteriis Giuseppe
- 5 Della Pietra Andrea
- 6 Pastore Acinante Carla

### Lista n. 6 Fuan — giovane destra

- 1 Bianca Massimiliano
- 2 De Luca Fabrizio
- 3 Dice' Orlando
- 4 Coraggio Guido Raffaello
- 5 Mele Diego
- 6 Rasy Guglielmo Carlo

### Lista n. 7 Diritto allo studio per la libertà della scienza e della ricerca

- 1 Cuccurese Vincenzo
- 2 Gammella Giacomo
- 3 Gammella Salvatore
- 4 Trevisani Luigi

### Lista n. 8 Alleanza studentesca

- 1 Fiore Felice Gerardo
- 2 Sicilia Davide
- 3 Albano Giovanni
- 4 Pagliarulo Giuseppe
- 5 Sauchella Michele

### Lista n. 9 Cristiani per una Università democratica

- 1 D'Onofrio Manfredo
- 2 De Flavils Ugo
- 3 Paglia Ferdinando
- 4 Tafuri Domenico Ciro
- 5 Gallo Giovanni
- 6 La Mura Giuseppe

### Comitato per lo sport universitario

### Lista n. 1 Liberal-Democratici per l'Università

- 1 Coppola Armando
- 2 Trapasso Salvatore
- 3 Montuori Paolo

### Lista n. 2 Coordinamento studenti per il diritto allo studio

- 1 Accardo Ciro
- 2 Ciucci Agostino

### Lista n. 3 Fuan — giovane destra

- 1 Tammaro Giovanni
- 2 Molaro Ettore
- 3 Sessa Assunta

### Lista n. 4 Sinistra riformista per i diritti dello studente

- 1 Mastropasqua Marina
- 2 Farenga Claudio

### Lista n. 5 Diritto allo studio per la libertà della scienza e della ricerca

- 1 Greco Antonella
- 2 Musto Massimiliano

### Lista n. 6 Cristiani per una Università democratica

- 1 Sammarco Massimo
- 2 Caccavale Giuseppe
- 3 Conforti Ernesto

### AGRARIA Collegio Elettorale

### Lista n. 1 Cristiani per una Università democratica

- 1 Verta Luigi
- 2 Fucito Renato

### Consiglio di Facoltà

## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti:	25.000
docenti:	28.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 12 aprile

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI numero 6 - anno VII (N° 113 della numerazione consecutiva)  
direttore responsabile Paolo Iannotti  
redazione Patrizia Amendola  
edizione Paolo Iannotti  
direzione e redazione via Tribunal: 362 (Palazzo Spinelli) 80138 - Napoli tel. 446654-291401 telefax 446654

foto composizione De Petrillo & Lattuca vico S. Pietro a Marella, 6 tel. 459782  
stampa Tipografia I.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli De Gregorio - NA autor. trib. di Napoli n. 3395 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986 (Numero chiuso in stampa il giorno 18 marzo)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



# OPERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi di Napoli « Federico II »

## GRADUATORIE PROVVISORIE ASSEGNO DI STUDIO 1990/91

Si porta a conoscenza degli interessati che, a far data dall'11 marzo c.a. presso gli Uffici Informazioni dell'Ente saranno pubblicate le graduatorie provvisorie degli studenti aspiranti all'ASSEGNO DI STUDIO (per gli iscritti all'Università Federico II ed all'Accademia di Belle Arti) relativo all'a.a. 1990/91.

Gli esclusi potranno produrre eventuale opposizione direttamente presso i sottoelencati Uffici Distaccati del Settore Assistenza ed esclusivamente

**dall'11 marzo al 10 aprile 1991**

- Settore Assistenza (solo per la consegna dei ricorsi da parte degli studenti di Architettura, Economia e Commercio e Scienze Politiche)

- Sede Centrale (Ex Biblioteca Stanford)

- Mensa Ingegneria

- II Facoltà di Medicina (c/o Clinica Oculistica)

- Residenza G. Miranda

- Residenza « G. Medici »

- Via Alcide De Gasperi, 45

- Via Giovanni Paladino, 39

- Via Mezzocannone, 8

- Via Terracina, 230

- Via Sergio Pansini, 5

- Via S.M. degli Angeli alle Croci, 28

- Via Università 133 - Parco Gussone

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

NAPOLI

PORTICI

## 150 BORSE DI STUDIO DI L. 1.500.000 CIASCUNA PER CORSI DI LINGUA IN ITALIA O ALL'ESTERO

L'Opera Universitaria bandisce un concorso per l'assegnazione di n. 150 borse di studio dell'importo di L. 1.500.000 ciascuna, per corsi di apprendimento o perfezionamento della lingua.

Il concorso è riservato a studenti regolarmente iscritti dal II anno in poi fino al I anno fuori corso.

Le borse di studio saranno così ripartite:

lingua inglese	n. 60 borse	lingua francese	n. 30 borse
lingua spagnola	n. 30 borse	lingua tedesca	n. 30 borse

Gli studenti potranno frequentare il corso in Italia o all'estero entro e non oltre il 31/3/92.

Il corso all'estero dovrà essere di livello superiore, della durata di almeno tre settimane, effettuato presso università o enti ufficialmente riconosciuti.

L'Opera Universitaria si riserva il diritto di organizzare gli eventuali viaggi per corsi lingua all'estero e di stipulare apposite convenzioni con Scuole di lingua nella città di Napoli presso le quali gli studenti universitari potranno utilizzare il contributo ricevuto.

Fra i requisiti richiesti: una votazione media non inferiore a 24/30 (con esclusione delle prove scritte); requisiti di merito previsti dalla normativa vigente per gli assegni di studio ed un reddito lordo non superiore a 30.020.000.

Agli studenti appartenenti a famiglie con reddito superiore a 30.020.000 annui e fino ad un massimo di 60.040.000 sarà attribuita una borsa di studio ridotta di L. 750.000.

Le domande dovranno essere presentate entro il 5 aprile 1991.

Per il ritiro dei moduli per le domande e per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici distaccati dell'ente.

## I CONCERTI DI PRIMAVERA MARZO / MAGGIO 1991

SALA POLIFUNZIONALE PRESSO LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA, PIAZZALE TECCHIO, NAPOLI

### PRIMO CONCERTO

Giovedì 14 Marzo

Musiche di MOZART

Pianoforte, MARIA LIBERA CERCHIA

Pianoforte, ANTONELLO CANNAVALE

### SECONDO CONCERTO

Giovedì 21 Marzo

Musiche di ANONIMO, BACH, MORENO

TORROBA, SCHUMANN, VILLA LOBOS

Chitarra, CLARA FUGGI

Pianoforte, CLAUDIA MORABITO

### TERZO CONCERTO

Giovedì 11 Aprile

Musiche di BEETHOVEN, MOZART,

SCRIABIN

Pianoforte, GIOVANNI AULETTA

Pianoforte, MARIO COPPOLA

Violino, LINO PRISCO

### QUARTO CONCERTO

Giovedì 18 Aprile

Musiche di CARULLI, PAGANINI, D. SCARLATTI, SCHUMANN, SOR

Chitarra, CLAUDIO BOTTINO

Chitarra, Mandolino, VINCENZO PELLEGRINI

Pianoforte, GIANNI GAMBARDELLA

### QUINTO CONCERTO

Giovedì 2 Maggio

Musiche di BRAHMS, STRAVINSKY, GERSHWIN, PALIOTTI

Pianoforte, VINCENZO PALERMO

QUINTETTO « COLIN-MUSET »:

Tromba, NICOLÒ CASU

Contrabbasso, MAURIZIO CHIANTONE

Flauto, ROBERTO NATULLO

Chitarra, ANTONIO PALIOTTI

Clarino, LUCIANO RUSSO

### SESTO CONCERTO

Giovedì 9 Maggio

Musiche di BEETHOVEN, CHOPIN, SAINT-SAENS

Pianoforte, PAOLA BRANDO

Violino, DAVID ROMANO

Violoncello, DIEGO ROMANO

Pianoforte, FRANCESCO CARBONE

### SETTIMO CONCERTO

Giovedì 16 Maggio

Musiche di BEETHOVEN, CHOPIN, DE FALLA, SCHUMANN

Pianoforte, ROBERTO SANTARSIERE

Pianoforte, MARCELLO PELUSO

Violino, UMBERTO ARAGONA

### OTTAVO CONCERTO

Giovedì 23 Maggio

Musiche di CHOPIN, DEBUSSY, LISZT, PROKOFIEFF

Pianoforte, ALBERTA CATALDI

Pianoforte, LINO COSTAGLIOLA

INIZIO CONCERTI ORE 17.30 - INGRESSO LIBERO

Direzione Artistica: LINO COSTAGLIOLA ed ALBERTA CATALDI

Presenta la Dott.ssa ROSETTA LANDO ROSSI

### Lista n. 1 Sinistra riformista per i diritti dello studente

- 1 Firenze Sergio
- 2 Acunzo Alessandro
- 3 Palladino Agostino
- 4 Bruno Claudio
- 5 Maccariello Elpidio

### Lista n. 2 Cristiani per una Università democratica

- 1 Fucito Renato
- 2 Borgia Alain Doukaga

### Consigli di Corso di Laurea

#### SCIENZE AGRARIE

### Lista n. 2 Sinistra riformista per i diritti dello studente

- 1 Bruno Claudio
- 2 Maccariello Elpidio

### Lista n. 2 Cristiani per una Università democratica

- 1 Verta Luigi
- 2 De Lucia Nicola
- 3 Formino Antonio

### PREP. ALIMENTARI Lista n. 1 Sinistra riformista per i diritti dello studente

- 1 Sannino Luigi
- 2 Trulli Cristina
- 3 Oliviero Liberata

### VETERINARIA Collegio elettorale

### Lista n. 1 Medicina Veterinaria

- 1 Nigro Michele
- 2 Cavallotti Paolo
- 3 Vallillo Miriam

### Consiglio di Facoltà

### Lista n. 1 Liberal-Democratici per l'Università

- 1 Carbone Roberto
- 2 Di Serio Rosario
- 3 Guardasole Marco
- 4 Ippolito Giulia

### Lista n. 2 Medicina Veterinaria

- 1 Peretti Vincenzo
- 2 Saccenti Immacolata
- 3 Mauro Espedito
- 4 Adinolfi Antonio

### INGEGNERIA Collegio elettorale

### Lista n. 1 Sinistra riformista per i diritti dello studente

- 1 Farina Carlo
- 2 Improta Giovanni
- 3 Mele Massimo
- 4 Iollo Manuel
- 5 Izzo Alfredo
- 6 Lenza Salvatore
- 7 Scognamiglio Alessandro

### Lista n. 2 Alternativa studentesca

- 1 Pastena Massimiliano
- 2 Nardiello Vincenzo
- 3 Capezza Ferdinando
- 4 Iacobellis Luca
- 5 Briglia Carlo
- 6 Cicale Luca
- 7 Esposito Marco
- 8 Raggi Michele
- 9 Iaquaniello Vincenzo

### Lista n. 3 Cristiani per una Università democratica

- 1 Fresi Leonardo
- 2 Morelli Paolo
- 3 Buoninfante Marco
- 4 Verde Maurizio
- 5 Astore Gerardo
- 6 Gorini Marco
- 7 Benevenia Pasquale

### Consiglio di Facoltà

### Lista n. 1 W W Il Presidente

- 1 De Gianni Michele
- 2 Roberto Marino
- 3 Cerreta Vincenzo
- 4 Maffucci Antonio
- 5 Ehlardo Marco
- 6 Galgano Giuseppe

### Lista n. 2 Sinistra riformista per i diritti dello studente

- 1 Farina Carlo
- 2 Ancona Mario
- 3 Mele Massimo
- 4 Improta Giovanni
- 5 Incoronato Cristiano
- 6 Iollo Manuel
- 7 Izzo Alfredo
- 8 Lenza Salvatore
- 9 Scognamiglio Alessandro

### Lista n. 3 Progetto alternativo a sinistra

- 1 Selvaggio Vincenzo
- 2 Della Pietra Andrea
- 3 Borrelli Ciro
- 4 Modoni Giuseppe Alessio
- 5 Fiorillo Andrea
- 6 Nannarone Giuseppe
- 7 Falomo Barbara
- 8 Polito Tiziano

### Lista n. 4 Liberal-Democratici per l'Università

- 1 Ball Ernesto
- 2 Caputo Eleonora
- 3 Carbone Ivo
- 4 Cassandra Pierfrancesco
- 5 Di Lorenzo Gianluigi
- 6 Farina Francesco
- 7 Fragnito Marino
- 8 Gaeta Mario
- 9 Tummoillo Filomena

### Lista n. 5 Alternativa studentesca

- 1 Pastena Massimiliano
- 2 Nardiello Vincenzo
- 3 Capezza Ferdinando
- 4 Iacobellis Luca
- 5 Briglia Carlo
- 6 Cicale Luca
- 7 Esposito Marco
- 8 Raggi Michele
- 9 Iaquaniello Vincenzo

### Lista n. 6 Diritto allo studio per la libertà della scienza e della ricerca

- 1 Gammella Salvatore
- 2 Di Tuoro Ciro
- 3 Marciano Nunzio
- 4 Pace Fabio

### ING. ELETTRONICA Lista n. 1 Universitas

- 1 Setola Roberto
- 2 Frosini Giuliano
- 3 Gagliardi Giovanni

### Lista n. 2 Prospettive universitarie

- 1 Martone Genesio
- 2 Iadarola Enrico
- 3 Savignano Ernesto
- 4 Celano Biase

### Lista n. 3 Cristiani per una Università democratica

- 1 Di Renzo Roberto
- 2 Milione Michele
- 3 Siciliano Felice
- 4 Capasso Camillo
- 5 Morelli Paolo

### ARCHITETTURA Collegio elettorale

### Lista n. 1 Alternativa studentesca Meta-Ark

- 1 Sibillo Paolo
- 2 Battista Claudio
- 3 Santabarbara Sonia
- 4 Garofalo Massimiliano
- 5 Punzo Michele
- 6 Massa Massimiliano
- 7 Pagnano Paolo
- 8 Gambardella Pierluigi
- 9 Pugliese Massimo

### Consiglio di Facoltà

## Una settimana della Scienza per « costruire il futuro »

Una settimana dedicata alla Cultura Scientifica. Promossa dal Ministero dell'Università e curata dal FORMEZ e dalla Fondazione IDIS (Istituto per la Diffusione e la Valorizzazione della Cultura Scientifica) di cui è Presidente il prof. **Vittorio Silvestrini**, l'iniziativa si è svolta su tutto il territorio nazionale dal 18 al 22 marzo.

Far crescere la cultura tecnico-scientifica di base, tutelare le testimonianze e i documenti delle grandi tradizioni storico-scientifiche del nostro Paese, divulgare l'attività dei centri di ricerca che operano in Italia: gli obiettivi della manifestazione.

Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica, **Antonio Ruberti**, intervenuto alla presentazione ha detto: « questo è l'inizio di un percorso. Dobbiamo avere una maggiore attenzione al passato e avere la cultura di costruire il futuro ». Ha sottolineato l'importanza dei giacimenti culturali, di una valorizzazione dell'esistente, e si è congedato con un invito ai napoletani: « riuscire a maturare una cultura del fare ».

Nella nostra città, si è voluto dare un titolo emblematico all'iniziativa: « Napoli, la Storia, le Scienze ». Si è inteso, così, mostrare alla cittadinanza che la memoria scientifica da un lato, il lavoro di tanti studiosi dall'altro, possono rappresentare una risorsa determinante per il futuro di Napoli e del Mezzogiorno.

Convegni internazionali, giornate di studio, mostre, visite alla Stazione Zoologica e all'Istituto Motori del CNR, inaugurazione del Museo dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte: sono solo alcuni degli « eventi » che si sono svolti in più punti della città e che hanno visto protagoniste numerose istituzioni culturali partenopee. Forte la presenza dell'Ateneo Federico II.

Ancora qualche 'appendice' della manifestazione fino al 31 marzo.

« Gli strumenti del passato: la scienza dei Borboni 1815-1860 » è il titolo della mostra ospitata presso Villa Pignatelli (9/14 feriali — 9/13 festivi — chiusa il lunedì, fino al 31 marzo). Il coordinamento scientifico, per quest'iniziativa, è affidato al professor **Maurizio Torrini**. Lo stesso docente si è occupato della mostra « La Storia della Stazione Zoologica A. Dohrn » esposta all'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (Via Monte di Dio, 14. Ore 10/13 fino al 29 marzo — chiusa sabato e domenica).

### Lista n. 1 Libertà è partecipazione

- 1 Yousef Taany
- 2 Mitrano Pasquale
- 3 Stelato Giovanni
- 4 Mattia Concetta
- 5 Bertini Luca
- 6 Di Iorio Raffaella
- 7 Napolitano Massimo
- 8 Morra Giuseppe
- 9 De Luca Giovanna

### Lista n. 2 Alternativa studentesca Meta-Ark

- 1 Sibillo Paolo
- 2 Battista Claudio
- 3 Dicò Orlando
- 4 Garofalo Massimiliano
- 5 Punzo Michele
- 6 Romita Sabrina
- 7 Santabarbara Sonia
- 8 Sessa Assunta
- 9 Verzini Fernando

### Lista n. 3 Sinistra riformista per i diritti dello studente

- 1 Sbriglia Pio
- 2 Balascio Vittorio
- 3 D'Istria Antonio
- 4 Ruotolo Crescenzo
- 5 Saetta Umberto Massimiliano
- 6 Serrapica Luigi

### Lista n. 4 Cristiani per una Università democratica

- 1 Weger Monica
- 2 Lebro David
- 3 Piccolo Massimiliano
- 4 Maiolo Federico
- 5 Fiore Felice Gerardo
- 6 Sigona Dario

# OPERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi di Napoli « Federico II »

## VISITE GUIDATE

Nell'ambito delle attività culturali promosse a vantaggio degli studenti dell'Università « Federico II » di Napoli, anche per l'a.a. 1990/91 l'Opera Universitaria organizza un ciclo di visite guidate ai monumenti più significativi della città e dintorni.

Il programma prevede:

- Il 14.4.91 - « *Gli scavi di Pompei* ». - Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso di Porta Marina.
- Il 21.4.91 - « *Gli scavi di Ercolano* ». - Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso degli scavi.
- Il 28.4.91 - « *Il Museo Nazionale* ». - Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso del Museo.
- Il 5.5.91 - Insieme ai 150 studenti dell'Università « La Sapienza » di Roma, nostri ospiti per uno scambio di visite: « *Dal Palazzo Reale al Maschio Angioino, lungo via Medina alle chiese del Gesù Nuovo e di Santa Chiara* ». Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso del Palazzo Reale, piazza Plebiscito.
- Il 12.5.91 - **ROMA: Il Colosseo - Via dei Fori Imperiali - Il foro romano - Piazza San Pietro - Fontana di Trevi - Il Quirinale - Via Nazionale - Pranzo alla mensa universitaria di via del Casiro Laureuziano - Piazza del Popolo - Chiesa di Santa Maria del Popolo - Villa Borghese - Rientro a Napoli** Gli interessati potranno prenotarsi, ENTRO IL 3 MAGGIO 91, versando la quota di partecipazione ai costi di L. 5.000 ed un Buono Mensa non rimborsabili. Per esigenze organizzative saranno accolte soltanto le prime 150 prenotazioni. Partenza da via A. De Gasperi n. 45 alle ore 7.00 precise.
- Il 19.5.91 - **PAESTUM: « Visita agli scavi ed al museo con archeologi della Soprintendenza »**. Gli interessati potranno prenotarsi, ENTRO IL 10 MAGGIO 91, versando la quota di partecipazione ai costi di L. 5.000 e dovranno provvedere al pranzo dal momento che il rientro è previsto per il tardo pomeriggio. Partenza da Via De Gasperi n. 45 alle ore 8.00 precise.
- Il 26.5.91 - « *Pozzuoli: l'Anfiteatro Flavio, il Serapeo* ». Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso dell'anfiteatro, prossimo alla stazione di Pozzuoli della Metropolitana.
- Il 2.6.91 - « *I complessi monumentali di via Paladino e Largo San Marcellino* ». Appuntamento alle ore 9.30 in piazzetta Nilo.
- Il 9.6.91 - « *La Certosa ed il Museo di San Martino* ». Appuntamento alle ore 9.30 in piazzale San Martino.

Al fine di agevolare l'adeguata organizzazione di una proficua fruizione dell'iniziativa ed allo scopo di garantire agli studenti la copertura assicurativa, è previsto l'obbligo della prenotazione.

Ad eccezione delle visite a ROMA ed a PAESTUM, che andranno prenotate come prescritto, gli interessati potranno sottoscrivere, gratuitamente, una o più richieste presso gli Uffici distaccati del Settore Assistenza, entro le ore 12.00 del mercoledì precedente ciascuna visita e, comunque, con almeno due giornate di anticipo rispetto alla data fissata per la visita.

L'Opera Universitaria adoterà tutte le possibili iniziative allo scopo di ottenere la gratuità degli ingressi, ma, qualora esse non dovessero sortire l'effetto ambito, l'eventuale costo degli accessi cederà a carico degli studenti.

## CICLO DI PROIEZIONI DI FILMS

Nell'ambito delle Attività Culturali, l'Opera Universitaria, in collaborazione con la Facoltà di Economia e Commercio propone, per l'anno accademico 1990/91, un **CICLO DI PROIEZIONI DI FILMS** riservato agli studenti universitari.

Il programma prevede i seguenti films che saranno proiettati

ALLE ORE 19.00 NELL'AULA MAGNA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO

MISSISSIPPI BURNING	di A. PARKER	del	1989	il	27.03.91
LA NOTTE DELLE MATITE SPEZZATE	» H. OLIVEIRA	»	1988	»	03.04.91
TAXI BLUES	» P. LOUNGUINE	»	1990	»	10.04.91
L'AMICO RITROVATO	» J.SCHATZBERG	»	1990	»	17.04.91
CRIMINI E MISFATTI	» W. ALLEN	»	1990	»	24.04.91
PORTE APERTE	» G. AMELIO	»	1990	»	08.05.91
LA STAZIONE	» S. RUBINI	»	1990	»	15.05.91
VERSO SERA	» F. ARCHIBUGI	»	1991	»	22.05.91
CUORE SELVAGGIO	» D. LYNCH	»	1990	»	29.05.91
DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI	» P. ALMODOVAR	»	1988	»	05.06.91
CATTIVE COMPAGNIE	» C. HANSON	»	1990	»	12.06.91

L'ingresso è libero, previa esibizione della Tessera Universitaria.

## BORSE DI STUDIO PER CONTRIBUTI PER TESI DI LAUREA

È stato bandito il concorso per l'assegnazione di 500 (cinquecento) Borse di Studio per la corresponsione di rimborsi per le spese sostenute per la compilazione di tesi di laurea per l'anno accademico 1990/91, a favore di studenti italiani meritevoli e bisognosi, regolarmente iscritti per l'anno accademico 1990/91 ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Napoli. Le suddette borse di studio sono 55 per ognuno dei nove mesi nei quali, a decorrere dall'1/4/91 e fino al 31/3/92, sarà possibile sostenere l'esame di laurea, agli studenti che lo sosterranno in ogni singolo mese.

Hanno titolo per partecipare al presente concorso per l'a.a. 1990/91, gli studenti che abbiano superato tutti gli esami di profitto con una votazione media pari o superiore ai 24/30 e siano, pertanto, in debito del solo esame di Laurea che sosterranno entro il mese cui è relativa la prenotazione, decorrente dall'1/4/91 e fino al 31/3/92.

La domanda dovrà essere presentata direttamente all'Opera Universitaria presso i punti di raccolta all'uopo predisposti, **entro il 15 del mese** in cui si sostiene l'esame di laurea.

Le domande prodotte oltre tale data e, comunque, non oltre il giorno 20 dello stesso mese di cui sopra, saranno esaminate solo nella ipotesi che, soddisfatte le richieste pervenute nei termini, risultino ancora Borse di Studio disponibili per la concessione del beneficio.

7 De Gaetano Francesco  
8 Soriano Antonio  
9 Picariello Gianfranco

### Consigli di Indirizzo

PROG. ARCHITETT.

Lista n. 1

**Libertà è partecipazione**

1 Capozzi Renato  
2 D'Ambrosio Ferdinando  
3 Mattia Concetta  
4 Greco Paola

Lista n. 2

**Cristiani per una  
Università democratica**

1 Picariello Gianfranco  
2 Salvatore Elena  
3 Lepera Luigi  
4 Fiore Felice Gerardo  
5 Soriano Antonio

### URBANISTICO

Lista n. 1

**Cristiani per una  
Università  
democratica**

1 Di Palma Antonio  
2 Spizuoco Alessandra  
3 Steriti Salvatore

### TUTELA E RECUP. PATRIM. STOR. E URB.

Lista n. 1

**Libertà è partecipazione**

1 Buonincontri Stefania  
2 Di Iorio Raffaella  
3 Dilligente Anna  
4 Napolitano Massimo  
5 Manfra Amelia

### Lista n. 2 Prospettive universitarie

1 Ramone Buonaventura  
2 De Matteo Massimo  
3 Lisanti Roberto Nettino  
4 Troisi Antonio  
5 Sigona Darlo

Lista n. 3  
**Cristiani per una  
Università democratica**

1 Megna Carmine  
2 Amalfitano Angela

### GIURISPRUDENZA

#### Collegio elettorale

Lista n. 1

**Universitari indipendenti**

1 Calderoni Claudio  
2 D'Aponte Marcello  
3 Arcella Aniello  
4 Carbonara Cleto  
5 De Tilia Alessandra  
6 Di Stefano Eida  
7 Piscitelli Francesco  
8 Terenzio Andrea  
9 Tortoriello Mariateresa

Lista n. 2

**Sinistra riformista per i  
diritti dello studente**

1 Casillo Antonella  
2 Acampora Roberto  
3 Esposito Gabriele  
4 Farenga Claudio  
5 Passaro Assunta  
6 Piccirillo Giovanni

Lista n. 3

**Alternativa studentesca**

1 De Luca Fabrizio

2 Castaldo Vecio  
3 Corvino Loredana  
4 Del Beato Simona  
5 Gagliardi Fabio  
6 Granese Claudio  
7 Martucci Michele  
8 Morrone Daniela  
9 Ricciardi Francesco

### Consiglio di Facoltà

Lista n. 1

**Universitari indipendenti**

1 D'Aponte Marcello  
2 Calderoni Claudio  
3 Cardone Vito  
4 Carbonara Cleto  
5 De Tilia Alessandra  
6 Di Stefano Eida  
7 Piscitelli Francesco  
8 Terenzio Andrea  
9 Tortoriello Maria Teresa

Lista n. 2

**Liberal-Democratici  
per l'Università**

1 Procaccini Fabio  
2 Diener Maria Cristina  
3 Busco Rosario  
4 Niccoli Massimiliano  
5 Falcolini Belinda  
6 Campobasso Maria Cristina  
7 Santagata De Castro Renata  
8 Napolitano Brusolino Luciana

Lista n. 3

**Libertà è partecipazione**

1 Lo Muzio Nicola  
2 Pastore Ailante Carla  
3 Morgogllone Luca  
4 Sarro Fabio  
5 Montieri Francesca  
6 Vecchione Marco  
7 Della Morte Michele  
8 Di Marco Francesca  
9 Accietto Gianluigi

Lista n. 6

**Sinistra riformista per i  
diritti dello studente**

1 Casillo Antonella  
2 Acampora Roberto  
3 Esposito Gabriele  
4 Farenga Claudio  
5 Passaro Assunta  
6 Piccirillo Giovanni

Lista n. 5

**Alternativa studentesca**

1 De Luca Fabrizio  
2 Castaldo Vecio  
3 Corvino Loredana  
4 Del Beato Simona  
5 Gagliardi Fabio  
6 Granese Claudio  
7 Martucci Michele  
8 Morrone Daniela  
9 Ricciardi Francesco

Lista n. 6

**Dialogo e rinnovamento  
(universitari per  
Giurisprudenza)**

1 Scariato Roberto  
2 Rinaldi Gaetano  
3 Merito Maddalena  
4 Iacomino Ciro  
5 Petrolino Vincenzo  
6 Arienzo Rosario

Lista n. 7

**Diritto allo studio per la  
libertà della scienza  
e della ricerca**

1 D'Ambrosio Federica  
2 De Juliis Pierfrancesco  
3 Gammella Giacomo  
4 Guerritore Paola

5 La Marca Ida  
6 Limatola Alessandro

Lista n. 8

**Cristiani per una  
Università democratica**

1 Manzo Sergio  
2 Piccolo Alfonso  
3 Maters Corrado  
4 Del Giudice Luigi  
5 Romano Domenico  
6 Vaccaro Maria Rosaria  
7 Biondi Emilia  
8 Vietri Loredana

### ECONOMIA

#### Collegio elettorale

Lista n. 1

**Sinistra riformista per i  
diritti dello studente**

1 Mastropasqua Marina  
2 Bartolini Massimiliano  
3 Avano Francesco  
4 Lo Sapiro Sebastiano  
5 Andreottola Francesco  
6 Rubino Pier Paolo  
7 Zagani Luca

Lista n. 2

**Alternativa studentesca**

1 Tammaro Giovanni  
2 Castagna Giovanni  
3 Tirone Giorgio  
4 Cesaro Dante  
5 Caporale Luca  
6 De Martino Rosalba  
7 Gatta Ester  
8 Scognamiglio Riccardo

Lista n. 3

**Cristiani per una  
Università democratica**

1 Riccio Italia  
2 Sparano Francesco  
3 Magliocca Salvatore  
4 Mimmo Angela  
5 Di Buono Marco Claudio  
6 Ricciardi Massiliano  
7 Lo Russo Patrizia  
8 Santoriello Rosa

### Consiglio di Facoltà

Lista n. 1

**Liberal-Democratici  
per l'Università**

1 Alfano Fabrizio  
2 De Clucis Fabio  
3 Del Pizzo Ella  
4 Landi Vincenzo  
5 Lancellotti Stefano  
6 Mastrolilli De Angelis Alberto  
7 Matteo Maria Antonietta  
8 Mazza Tommaso  
9 Trapasso Salvatore

Lista n. 2

Aula 7:

**un punto di riferimento**

1 Tarantino Ciro  
2 Sorrentino Umberto  
3 Borriello Maria  
4 Buonauro Francesco  
5 Ciminelli Salvatore  
6 Di Vincenzo Gennaro  
7 Tavarone Roberto  
8 Mastrostefano Valeria  
9 Oriacchio Salvatore

Lista n. 3

**Sinistra riformista per i  
diritti dello studente**

1 Mastropasqua Marina  
2 Bartolini Massimiliano  
3 Avano Francesco  
4 Bottazzo Oreste

5 Lo Sapiro Sebastiano  
6 Morcia Vincenzo  
7 Rubino Pier Paolo  
8 Zagani Luca

Lista n. 4

**Universitari indipendenti**

1 Triggiani Silvia  
2 Focas Piergiorgio  
3 Gagliardi Pierluigi  
4 Della Corte Valentina  
5 Ferraro Alessandro  
6 Marino Gaetano  
7 Signorini Francesco  
8 Tortoriello Eivira  
9 Varchetta Gian Paolo

Lista n. 5

**Alternativa studentesca**

1 Tammaro Giovanni  
2 Castagna Giovanni  
3 Tirone Giorgio  
4 Cesaro Dante  
5 Caporale Luca  
6 De Martino Rosalba  
7 Gatta Ester  
8 Scognamiglio Riccardo

Lista n. 6

**Universitari  
per Economia  
(per il dialogo  
e il rinnovamento)**

1 Liotta Stefano  
2 Marone Vittorio  
3 Rosucci Attilio  
4 Aiello Angelo  
5 Lordi Alberti  
6 Ruocco Cristiano  
7 Monti Pasquale  
8 Verde Francesco  
9 Storti Michele

Lista n. 7

**Diritto allo studio per la  
libertà della scienza  
e della ricerca**

1 Buonomo Raffaele  
2 Cuccurese Vincenzo  
3 Martello Massimiliano  
4 Musto Massimiliano  
5 Paolucci Mariano  
6 Trevisani Luigi

Lista n. 8

**Cristiani per una  
Università democratica**

1 Febbraro Umberto  
2 De Gennaro Miriamhannah  
3 Conforti Ernesto  
4 Manieri Enrico  
5 Nargi Lilliana  
6 Gisondi Antonio  
7 Frongillo Annarita  
8 Di Gioia Eltemisia Alba  
9 Caputo Francesco

### MEDICINA 1

#### Collegio elettorale

Lista n. 1

**Alternativa studentesca**

1 Iazzetta Girolama  
2 Ciccone Gianluca  
3 Cassandro Roberto  
4 Cuciniello Nicola  
5 Parmeggiani Domenico  
6 Raucci Maurizio  
7 Rogliani Marco

### Consiglio di Facoltà

Lista n. 1

**Liberal-Democratici  
per l'Università**

1 Corrado Salvatore

2 Cimmino Gaetano  
3 Lanza Gianfranco  
4 Marino Giuseppe

Lista n. 2

**Alternativa studentesca**

1 Coraggio Guido Raffaello  
2 Ciccarelli Antonio  
3 Ciotola Oscar  
4 Cuciniello Nicola  
5 Parmeggiani Domenico  
6 Raucci Maurizio  
7 Rogliani Marco

Lista n. 3

**Cristiani per una  
Università democratica**

1 Fallanca Federico  
2 Esposito Ernesto  
3 Capobianco Gaetano  
4 Longi Giuseppe  
5 Petito Luigi  
6 Tagliamonte Maria Rosaria  
7 Tricarico Tecla

### Consigli di Corso di Laurea

#### ODONTOIATRIA I

Lista n. 1

**Cristiani per una  
Università democratica**

1 Iannece Cinzia  
2 Iaderosa Francesco

#### MEDICINA I

Lista n. 1

**Alternativa studentesca**

1 Raucci Maurizio  
2 Annunziata Aiello  
3 Ciccarelli Antonio  
4 Ciccone Gianluca  
5 Ciotola Oscar

Lista n. 2

**Cristiani per una  
Università democratica**

1 Cricelli Roberto  
2 Di Somma Gianluigi  
3 Carbone Maria Grazia  
4 Izzo Franco  
5 Ambrosio Antonio

### MEDICINA 2

#### Collegio elettorale

Lista n. 1

**Coordinamento degli  
studenti per il diritto  
allo studio**

1 Romualdo Mauro  
2 Nuges Loredana  
3 Colucci Maria  
4 Ciucci Agostino  
5 Zuccheri Concetta  
6 Zaccaro Antonietta

### Consiglio di Facoltà

Lista n. 1

**Liberal-Democratici  
per l'Università**

1 Coppola Armando  
2 Di Somma Andrea  
3 Loffredo Ettore  
4 Mazza Alfredo  
5 Salzano Nicola  
6 Ventre Marco

Lista n. 2

**Coordinamento  
studenti per il  
diritto allo studio**

1 Alfiero Genoveffa  
2 Tortora Alfonso

- 1 Principe Rosetta
- 2 Romualdo Mauro
- 3 Accardo Ciro
- 4 Russo Domenico

**Lista n. 3  
Cristiani per una  
Università democratica**

- 1 Nuzzo Vincenzo
- 2 Oriente Francesco
- 3 Di Giorgio Santo
- 4 Spambati Alessandro
- 5 Letizia Nicolino

**Consigli di  
Corso di Laurea**

**Lista n. 1  
Liberal-Democratici  
per l'Università**

- 1 Coppola Armando
- 2 Scalfidi Marcello
- 3 De Angelo Gennaro
- 4 Bertoni Ettore

**Lista n. 2  
I giovani per  
l'Odontoiatria**

- 1 Assumina Giampiero
- 2 Borriello Stefano
- 3 Cuffili Maria Grazia
- 4 Lettieri Stella
- 5 Tarallo Salvatore

**MEDICINA II  
Lista n. 1  
Coordinamento  
studenti per il  
diritto allo studio**

- 1 Principe Rosetta
- 2 Tortora Alfonso
- 3 Colucci Maria
- 4 Nuges Loredana
- 5 Romualdo Mauro

**Lista n. 2  
Cristiani per una  
Università democratica**

- 1 Donnanni Tiziana
- 2 Scola Roberto
- 3 Di Iesu Maria Lea
- 4 Micco Assunta

**SCIENZE**

**Collegio  
elettorale**

**Lista n. 1  
Alternativa studente-  
sca**

- 1 Rasy Guglielmo Carlo
- 2 De Biasi Pietro
- 3 Colao Marcello
- 4 Iacuanello Giampiero
- 5 Masullo Luciano
- 6 Manna Rosario Carmine
- 7 Fioretto Domenico

**Consiglio  
di Facoltà**

**Lista n. 1  
Liberal-Democratici  
per l'Università**

- 1 Di Cristo Carlo
- 2 Barletta Marcello
- 3 Caretti Luigi Maria
- 4 Fiorentino Laura
- 5 Paolella Franca
- 6 Rossi Ernesto
- 7 Salmoni Rebecca

**Lista n. 2  
Alternativa studentesca**

- 1 Rasy Guglielmo Carlo

- 2 De Biasi Pietro
- 3 Colao Marcello
- 4 Iacuanello Giampiero
- 5 Masullo Luciano
- 6 Manna Rosario Carmine
- 7 Fioretto Domenico

**Lista n. 3  
Cristiani per una  
Università democratica**

- 1 Galati Agazio
- 2 Dolabella Fabio
- 3 Mastro Simone Filomena
- 4 Castaldo Pasqualina
- 5 Castaldo Ciro
- 6 Casertano Angela
- 7 Massaro Angelo

**Consigli di  
Corso di Laurea**

**FISICA  
Lista n. 1  
Prospettive universitarie**

- 1 Socio Pasquale
- 2 Naylito Antonella

**Lista n. 2  
Cristiani per una  
università democratica**

- 1 Sfaizo Luca
- 2 Ferlito Alfio

**SCIENZE NATURALI  
Lista n. 1  
Felce e Mirtillo**

- 1 De Dominicis Maria Maddalena
- 2 Campanella Giuseppe
- 3 Cristofori Domenico
- 4 Innaro Claudia

**CHIMICA  
Lista n. 1  
Alternativa studentesca**

- 1 Rasy Guglielmo Carlo
- 2 De Biasi Pietro
- 3 Colao Marcello
- 4 Manna Rosario Carmine

**SCIENZE BIOLOGICHE  
Lista n. 1  
Prospettive universitarie**

- 1 Castaldo Pasqualina
- 2 Mastro Simone Filomena
- 3 Rizzo Marco
- 4 Gagliani Silvia
- 5 Capasso Luigi

**Lista n. 2  
Cristiani per un  
Università democratica**

- 1 Vetromile Giovanna
- 2 De Sarno Claudia

**SCIENZE GEOLOGICHE  
Lista n. 1  
M.A.G.M.A. Movimento  
autogestito di Geologia**

- 1 Varigone Luigi
- 2 Todisco Fabio

**Lista n. 2  
Cristiani per una  
Università democratica**

- 1 Garippa Anna
- 2 Castaldo Ciro
- 3 Garofalo Nicola

**SCIENZE  
POLITICHE  
Collegio  
elettorale**

**Lista n. 1  
Alternativa studentesca**

- 1 Mele Diego
- 2 De Furla Marco
- 3 Molaro Ettore

- 4 Ottaviano Francesco
- 5 Pallotto Ugo
- 6 Varchetta Raffaele

**Consiglio  
di Facoltà**

**Lista n. 1  
Liberal-Democratici  
per l'Università**

- 1 Scarpetta Massimiliano
- 2 Barone Andrea Giulio
- 3 De Gregorio Carla
- 4 Albano Attilio

**Lista n. 2  
Sinistra riformista per i  
diritti dello studente**

- 1 Aullilo Francesco
- 2 Tiby Antonio
- 3 Brancaccio Giovanni
- 4 Menghini Mauro

**Lista n. 3  
Alternativa studentesca**

- 1 Mele Diego
- 2 De Furla Marco
- 3 Molaro Ettore
- 4 Ottaviano Francesco
- 5 Pallotto Ugo
- 6 Varchetta Raffaele

**Lista n. 4  
Contro il mercato  
nero del sapere**

- 1 Fiume Fabrizio
- 2 Delehay Vincenzo
- 3 Stallone Settimio
- 4 Panella Lauro
- 5 Tricarico Ferdinando

**Lista n. 5  
Cristiani per una  
Università democratica**

- 1 Cimmino Giovanni
- 2 Daniele Vittorio
- 3 Iannello Lucio
- 4 Esposito Domenico
- 5 Rolfi Pasquale
- 6 Grimaldi Guerino
- 7 Ferrone Italo

**LETTERE E  
FILOSOFIA**

**Consiglio  
di Facoltà**

**Lista n. 1  
Rifondazione  
Universitaria  
(Lista di Sociologia)**

- 1 De Robbio Virginia
- 2 Pizzo Massimo
- 3 Esposito Carmine
- 4 Irianda Gianfranco
- 5 Esposito Giuliano
- 6 Finelli Massimo

**Lista n. 2  
Liberal-Democratici  
per l'Università**

- 1 Alfieri Marina
- 2 Architravo Carmela
- 3 Costa Luca
- 4 De Felice Carolina
- 5 Di Petta Grazia
- 6 Oro Paola

**Lista n. 3  
Cristiani per un  
Università democratica**

- 1 Aversano Giovanni
- 2 Maiorana Anna Francesca
- 3 Furcolo Gemma
- 4 Gnazzo Isabella
- 5 Voza Adelaide
- 6 De Feo Raffaele
- 7 Calzone Angela
- 8 Russomanno Eugenio

**Consigli di  
Corso di Laurea**

**FILOSOFIA  
Lista n. 1  
Cristiani per una  
Università democratica**

- 1 Aversano Giovanni
- 2 Gnazzo Isabella
- 3 Mele Michele

**LINGUE  
Lista n. 1  
Cristiani per una  
Università democratica**

- 1 Petillo Orsola
- 2 Maiorana Anna Francesca
- 3 Russo Anna

**LETTERE  
Lista n. 1  
Cristiani per una  
università democratica**

- 1 Russomanno Eugenio
- 2 Cecchetti Valeria
- 3 Calzone Angela

**SOCIOLOGIA  
Lista n. 1  
Collettivo di Sociologia**

- 1 Lanzillo Giancarlo
- 2 Brancaccio Luciano
- 3 Acunzo Carlo

**FARMACIA  
Consiglio  
di Facoltà**

**Lista n. 1  
Liberal-Democratici  
per l'Università**

- 1 Antelmo Gerardo
- 2 Petrone Pierluigi
- 3 De Luca Rosalba
- 4 Alfieri Pietro
- 5 Scialò Rosario

**Lista n. 2  
Prospettive Universitarie**

- 1 Battaglia Daniela
- 2 Pesca Vincenzo

**Consigli di  
Corso di Laurea  
C.T.F.**

**Lista n. 1  
Liberal-Democratici  
per l'Università**

- 1 De Luca Rosalba
- 2 Punzo Pier Giorgio
- 3 De Malo Salvatore
- 4 Simioli Gabriele

**FARMACIA  
Lista n. 1  
Liberal-Democratici  
per l'Università**

- 1 Antelmo Gerardo
- 2 Tura Giuseppe
- 3 Scognamiglio Antonio
- 4 Caramellino Sandro
- 5 Maffia Adriano





# Alenia

## BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 BORSA DI STUDIO

Art. 1 - ALENIA Acritalia & Selenia, con Sede sociale in Napoli - P.le Tecchio 51/A -, nell'intento di sollecitare contributi per ricerche ~~teknico~~ scientifiche di utilità generale ed in particolare per settori della propria attività,

### BANDISCE

un concorso per l'assegnazione di

### N. 1 BORSA DI STUDIO

dell'importo di **L. 8.000.000** (ottomilioni) - al lordo delle ritenute di legge -, a favore di

### N. 1 LAUREANDO

in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Napoli che intenda svolgere la propria tesi di laurea in « GASDINAMICA » e più particolarmente sul tema:

« ANALISI DI SIMULAZIONE DELLO SCARICO DI FLUIDO RITARDANTE DA UN SISTEMA ANTINCENDIO INSTALLATO SU UN VEICOLO ANFIBIO ».

Art. 2 - La borsa di studio verrà assegnata a seguito di concorso per titoli e valutazione attitudinale accertata mediante colloquio.

Art. 3 - Possono partecipare al concorso i laureandi di cui all'art. 1 che:

a) abbiano la cittadinanza italiana;

b) siano iscritti, per l'anno accademico 1990/91, al 4° anno - o anni successivi - del corso di laurea di cui sopra ed abbiano superato almeno 14 esami - alla data di scadenza del bando - conseguendo una media di voti non inferiore a 25/30.

Il candidato che risulterà vincitore dovrà far pervenire, entro la data di inizio dell'attività inerente la borsa di studio, apposta certificazione - rilasciata dalla Facoltà - attestante che lo stesso ha richiesto ed ottenuto di svolgere la propria tesi di laurea nella disciplina e sul tema di cui all'art. 1.

Art. 4 - La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, dovrà essere indirizzata, mediante raccomandata A/R - o consegnata a mano - al seguente indirizzo:

ALENIA

P.le Tecchio 51/A - 80125 Napoli

evidenziando sulla busta il rif. SVMC/GAT/191.

Essa dovrà pervenire all'indirizzo di cui sopra **entro il 30 aprile 1991**.

Nella domanda il concorrente, oltre alle proprie generalità e recapito telefonico, dovrà dichiarare:

a) di avere la cittadinanza italiana;

b) la propria posizione militare (se il candidato è di sesso maschile);

c) l'anno di corso cui è iscritto per l'anno accademico 1990/91;

d) gli esami sostenuti ed i voti riportati;

e) se ha in corso il godimento di altra borsa di studio e, in caso affermativo, indicarne i riferimenti salienti.

Art. 5 - Alla domanda il candidato potrà allegare eventuali titoli e/o elaborati scientifici che egli ritenga opportuno presentare, nel suo interesse, ai fini del concorso.

Il candidato che risulterà vincitore della borsa di studio dovrà presentare entro i successivi 20 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione i documenti comprovanti quanto dichiarato alle lett. a), b), c) e d), del precedente art. 4, nonché quelli che eventualmente ALENIA si riserva di richiedere (es. fotocopia del tesserino fiscale), pena la decadenza dal diritto all'assegnazione della borsa.

Art. 6 - La durata della borsa di studio è prevista per un periodo di circa 1 anno, con **inizio dell'attività dal 3 giugno 1991**.

ALENIA, tuttavia, si riserva la facoltà di rinnovarne o prorogarne la durata stessa, sentito il docente/relatore di cui al successivo art. 9.

Art. 7 - La borsa di studio di cui al presente bando non è cumulabile con altre che il vincitore possa avere in corso di godimento ed è incompatibile, altresì, con qualsiasi altro impegno che possa condizionare la normale attività per il proficuo svolgimento della ricerca/tesi di laurea oggetto della borsa di studio.

Art. 8 - L'attività inerente la borsa di studio si svolgerà presso L'UNIVERSITÀ (in particolare presso il Dipartimento di Energetica, Termofluidodinamica Applicata e Condizionamenti Ambientali) e presso ALENIA (in particolare presso lo stabilimento di Pomigliano d'Arco).

Art. 9 - La Commissione per la valutazione delle candidature sarà composta da:

- il Direttore del Dipartimento di cui al precedente art. 8;

- il docente del corso di « GASDINAMICA » (relatore della ricerca/tesi di laurea);

- n. 2 rappresentanti di ALENIA.

Ai fini del giudizio la Commissione terrà conto, oltre che del curriculum scolastico e di eventuali altri titoli e/o elaborati presentati dal concorrente - con particolare riguardo a quelli attinenti al tema oggetto della borsa di studio -, anche dell'attitudine del candidato a svolgere attività di ricerca.

Il giudizio della Commissione è, in ogni caso, insindacabile.

Art. 10 - Il borsista dovrà, pena la revoca dell'assegnazione della borsa di studio:

1) iniziare l'attività alla data fissata;

2) dedicare assidua attività allo svolgimento della ricerca/tesi di laurea;

3) tenere gli opportuni e frequenti contatti con il docente/relatore della tesi ed i responsabili di ALENIA che seguiranno le attività;

4) presentare ad ALENIA una relazione trimestrale, approvata dal docente/relatore, sull'attività man mano svolta;

5) non divulgare i risultati eventuali acquisiti durante lo svolgimento della ricerca/tesi senza il preventivo consenso di ALENIA;

6) presentare ed illustrare ad ALENIA la relazione finale;

7) non divulgare informazioni riguardanti ALENIA delle quali dovesse venire a conoscenza per circostanze connesse all'attività inerente la borsa di studio;

8) osservare, nell'espletamento delle attività, le norme di sicurezza previste dalle vigenti leggi e quelle interne dell'UNIVERSITÀ e di ALENIA.

Art. 11 - Costituiscono, altresì, motivi di revoca dell'assegnazione della borsa di studio, ad esclusivo giudizio di ALENIA:

a) l'interruzione dell'attività dovuta a cause non giustificabili e, in ogni caso, che si protragga per un periodo prolungato;

b) la valutazione negativa espressa dal docente/relatore su una o più relazioni di cui al punto 4) del precedente art. 10;

c) l'aver subito o provocato, per colpa propria, danni a persone e/o cose in occasione dello svolgimento di attività inerenti la borsa di studio, anche in relazione al punto 8) del richiamato art. 10.

Art. 12 - L'assegnatario, con l'accettazione della borsa di studio, solleva l'UNIVERSITÀ degli Studi di Napoli e l'ALENIA da ogni e qualsiasi responsabilità per gli eventuali danni di cui alla lett. c) del precedente art. 11.

Art. 13 - In caso di rinuncia dell'assegnazione della borsa di studio, l'ALENIA si riserva la facoltà di assegnare la stessa ad altro candidato, anche solo per l'eventuale parte non utilizzata.

Art. 14 - L'importo della borsa di studio verrà erogato al borsista in quote trimestrali a fronte della presentazione delle relazioni di cui ai punti 4) e 6) del precedente art. 10.

Art. 15 - In nessun caso l'assegnazione della borsa di studio e lo svolgimento delle relative attività configurano - o potranno configurare - alcun presupposto per l'instaurazione di futuro rapporto di lavoro subordinato e/o di altra natura.

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste telefonando ai seguenti numeri: 081/7074479 - 7074521 - 8453623.

## Autonomia, trasferimento e congedi dei docenti, Borse di Studio: le novità dal Consiglio

Approvato all'unanimità nel Consiglio di Facoltà del marzo il documento con il quale Ingegneria esprime il suo parere sulla relazione della Commissione di studio sui problemi dell'autonomia e del nuovo statuto dell'Ateneo. Totale accordo della Facoltà sulla necessità « di utilizzare fino in fondo gli spazi di autonomia offerti dalla legislazione vigente pervenendo in tempi rapidi alla formulazione ed all'approvazione di uno Statuto di Ateneo che valorizzi in pieno tale autonomia ». Condiviso anche il parere della Commissione sulla considerazione che « gli organi di governo dell'Ateneo riflettano adeguatamente ambedue le funzioni istituzionali dell'Università, ovvero la didattica e la ricerca ».

Puntualizza, infine, la « necessità già da tempo (novembre 1989) espressa dalla Facoltà, di realizzare un decentramento amministrativo e gestionale che, tramite l'istituzione di strutture intermedie (Poli) provviste di un sostanziale livello di autonomia interna ed esterna, consenta di ovviare almeno in parte alle conseguenze negative dell'ele-

ganza del nostro Ateneo ».

Il documento si conclude con una riserva della Facoltà di formulare pareri e proposte « a valle di una più approfondita analisi del documento e di un suo proprio lavoro di elaborazione » nel momento di definire le soluzioni possibili.

Parere favorevole del consiglio di Facoltà alla proposta del Direttore dell'Istituto di Costruzione di macchine di designare quale responsabile della Convenzione di Ricerca tra l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte e l'Università di Napoli il prof. Aurelio Liguori, associato di Disegno. Oggetto della ricerca: « Le problematiche di analisi strutturale di telescopi realizzati sia con materiali metallici che compositi ».

La cicogna è arrivata in casa della professoressa Giocanda Moscarillo. La docente di Analisi Matematica è stata collocata in congedo pre e post parto dall'undici ottobre scorso al nove marzo '91.

Ha assunto servizio in qualità di professore straordinario presso l'Università degli studi dell'Aquila il prof.

Nicola Rotondale Il docente è cessato dalla qualifica di associato confermato presso la Facoltà di Ingegneria di Napoli.

Approvata all'unanimità dal Consiglio di Facoltà la richiesta del prof. Giancarlo Cosenza, libero docente in Architettura e composizione architettonica: un corso libero, in questa materia, sarà tenuto presso la Facoltà di Ingegneria per l'anno accademico '90/'91.

Bandito dal Gruppo anziani Montedison e Consociate un concorso a quattro borse di studio di dieci milioni lorde ciascuna, finanziata dalla Montedison S.p.a.

Possono partecipare al concorso studenti iscritti, anche fuori corso, all'ultimo anno dei corsi di laurea elencati nel bando ed aventi una media minima di ventisei.

Le domande, in carta semplice, dovranno essere inviate, entro il trentuno maggio, alla segreteria del Gruppo anziani Montedison e Consociate - Via Taramelli, 6 - 20124 Milano.

Disponibili presso la Presidenza della Facoltà di Ingegneria copia del vademecum

Tempus per scambi culturali fra studenti europei. Per l'anno accademico 92/93 la scadenza del bando è fissata al 30/11/1991.

Sono più di quindici le Università europee che da due anni stanno lavorando per concepire ed eseguire un programma europeo interuniversitario di insegnamento post dottorale sul tema « Società-scienza e tecnologia ».

L'intenzione è quella di realizzare un patto fra i Rettori del maggior numero di Università, per tre anni.

Sono previsti due curricula della durata di un anno ciascuno.

Il primo è destinato a neolaureati. Al termine del corso si consegnerà un Master in Society Science and Technology riconosciuto dalle Università firmatarie del patto.

Il secondo corso rivolto a giovani professionisti, con un'esperienza professionale di quattro-cinque anni, avrà ad oggetto la « Gestione dell'innovazione tecnologica » e si concluderà anch'esso con il rilascio di un Master riconosciuto dalle Università del patto.

Renata Mazzaro.

## Biennio: si tira il respiro

Il primo anno di università suggerisce sempre agli studenti aggettivi « forti », comuni ad ogni Corso di Laurea: delicato, traumatizzante, difficile, caotico, importante, non sono che alcuni dei giudizi che le « matricole », quasi sgomentate, si scambiano tra loro.

Ma quando arriva Marzo, il gioco si fa duro, e allora « i duri i duri cominciano a giocare »: i nostri giovani eroi stringono i denti e affrontano le loro prime sessioni d'esame.

Qual è, dunque, il loro bilancio di questi primi mesi di frequenza universitaria?

« *Bè, ora si tira il respiro in aula* », dice Paolo, I anno di Elettronica, « *ma nel vero senso della parola! I corsi sono meno affollati, molti di noi non hanno retto ed hanno in alcuni casi mollato tutto. Perciò si respira e si segue meglio* ».

« *All'inizio dei corsi* » afferma Vincenzo, II anno di Meccanica, « *è necessario organizzarsi la vita in funzione degli orari delle lezioni: studio, pranzo, amicizie, attività sportive. Se non sei manager di te stesso, rischi di farti travolgere dal meccanismo* ».

Qualche problema di spazio rimane però a galla è il caso dell'aula ET4, destinata ad accogliere lezioni ed esami. « *Quell'aula* » ci precisa Mauro, II anno, Elettrotecnica, « *Presenta grossi problemi igienici, con perdite alle condutture idriche* ».

Inoltre, apprendiamo da un gruppo di studenti che nell'aula ET4 è stato tempo fa trovato un cane morto...

Sempre ad Elettrotecnica, registriamo un clima favorevolissimo instauratosi tra docenti e studenti.

« *È vero* » dice Gianpaolo, IV anno, Elettrotecnica, « *fin dai primi anni non ci sono grossi problemi con i professori. L'unico neo rimane l'accavallarsi dei corsi del IV e V anno* ».

Ma ritorniamo ai problemi dei ragazzi del Biennio.

« *Per usufruire dei servizi igienici noi ragazze dobbiamo chiedere la chiave dei locali preposti ad un addetto* » afferma Elena, I anno, Elettrotecnica, « *e qualche volta non sono neanche molto puliti: ma oramai ci siamo abituati anche a questo* ».

Infine, un piccolo appunto di due studentesse di Chimica, sul corso di Informatica: « *per noi che veniamo da lontano per seguire le sole due ore di informatica il Martedì, la giornata di studio va in gran parte sprecata: perché il docente non ci viene incontro e ci dà una mano?* ».

Giustissima questione posta da due studenti che come tanti cercheranno di dare tutto il meglio di loro stessi in questo fatidico primo anno di università.

**ATENEAPOLI**  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
il venerdì

## Prove intercorso: quale futuro?

Quale futuro si profila per le prove intercorso?

Un quesito che, in questi giorni, preoccupa non poco gli studenti che seguono i corsi di Teoria dei Sistemi (tenuto dai professori Giuseppe Ambrosino e Giovanni Celentano), Campi Elettromagnetici e Circuiti (prof. Ovidio Bucchi), e Componenti Elettronici (prof. Antonio Caruso).

Questa volta, però, il dibattito si è esteso anche alla componente dei docenti, che ha avanzato allo stesso tempo proposte innovative e qualche dubbio in merito alla questione.

Al momento nessuna decisione è stata presa riguardo al ripristino delle prove intercorso. Queste prove, com'è noto, sono considerate dagli studenti un valido strumento didattico di verifica del lavoro svolto nella prima parte del corso semestrale e, in determinati casi, un modo per suddividere il « carico di lavoro » necessario a sostenere l'esame, permettendo così un apprendimento graduale, costante e solido.

Queste considerazioni, tuttavia, sembrano destinate a rimanere semplici reminiscenze nostalgiche degli studenti che negli anni passati ne hanno « saggiato » la bontà, data l'inerzia di quei docenti a cui spetterebbe rinnovare l'assenso per una propo-



sta di cruciale importanza nel quadro didattico universitario (e la didattica, lo ricordiamo a costo di sembrare ripetitivi, non si traduce solo in una attività meramente « divulgativa », bensì in un impegno per risolvere problemi di ordine logico ed operativo, come in questo caso).

Lo scetticismo dei professori sulla validità di queste

prove è sostanzialmente motivato dalla scarse percentuali di studenti — che negli scorsi anni durante il semestre superavano di volta in volta le prove previste: perché, dunque, predisporre delle prove intercorso senza alcun vantaggio per gli studenti e che invece obbligano i docenti all'inutile correzione di compiti scritti sistematicamente

« cestinati »?

Ciò nonostante, una soluzione profilata dagli stessi professori sembra risolvere « l'empasse » creata da questi, per così dire, « *decessi prematuri* » che provocano le prove intercorso: se ci saranno prove intercorso per questi esami, esse si svolgeranno nell'arco della stessa settimana.

In pratica gli studenti si vedrebbero concentrare le prove di differenti corsi in un breve intervallo di giorni. L'obiettivo che si vuol raggiungere è quello di non penalizzare quei corsi le cui prove in base ad un calendario differenziato si sarebbero svolte per ultime rispetto alle altre, obbligando gli studenti ad una « scelta naturale », ad impegnarsi cioè nello studio di quegli esami che per primi si presentano sul calendario, vanificando e disperdendo invece il lavoro svolto per gli altri esami. La proposta sembra tutto sommato piacere agli studenti, riluttanti a compiere scelte « obbligate » sulla continuazione della frequenza dei corsi.

L'importante, a questo punto, è che le decisioni però « piovano » presto sulle teste degli studenti: è fuori dubbio, almeno in quest'ipotesi, che agli studenti sia concesso sapere in che modo svolgeranno gli esami.

# Arturo Polese: un rinnovatore e un caposcuola

Il ricordo di un illustre maestro alla presenza di oltre 150 docenti

« Non sono ingegnere ma un letterato prestato all'Ingegneria ». Così si autodefiniva il prof. **Arturo Polese**, medaglia d'oro del Presidente della Repubblica quale benemerito della Cultura, della Tecnica e delle Arti, per 40 anni docente di Ingegneria e fondatore della scuola di Tecnica e Economia dei Trasporti, scomparso lo scorso anno.

Autore di oltre 100 pubblicazioni, ha tenuto numerose conferenze e corsi sui Trasporti in Canada, a Parigi, a Bruxelles, ha fondato l'Istituto di Trasporti delle Università di Bari, di Napoli e Reggio Calabria. Di quest'ultima è stato membro del Comitato Ordinatore che ha portato alla nascita della Facoltà di Ingegneria. Molti anche gli incarichi pubblici: Presidente per 16 anni della Azienda di Trasporti Pubblici di Napoli, consigliere delegato del Consorzio Provinciale Trasporti, sub-commissario al Comune di Napoli, membro del Comitato Direttivo del Consorzio Porto di Napoli, Presidente dell'Ente Regionale Trasporti in Campania.

Con un convegno, il 15 marzo, oltre 150 suoi colleghi

della Facoltà di Ingegneria di Napoli hanno voluto ricordare la figura e l'opera. Era presente anche il figlio, **Nello Polese**, professore di Misure Elettriche in facoltà da diversi anni e Sindaco di Napoli.

Ha aperto l'incontro il Preside **Volpicelli** il quale pur non avendolo conosciuto personalmente lo ricorda « come un innovatore nel suo campo ». Il prof. **Renato Di Martino**, Direttore del Dipartimento Trasporti, pur non essendo stato un suo allievo lo ricorda « per i lunghi viaggi di studio fatti all'Estero, per i suoi consigli nel campo dell'Ingegneria Civile, per la sua immensa cultura. Conosceva persino tre lingue: Inglese, Francese e Tedesco ».

Di Martino menziona, poi, tutti i professori che si sono formati alla scuola di Polese, i professori **Mazzuolo**, **Marino De Luca**, **Ennio Cascetta**, **Vincenzo Torrieri**, **Agostino Nuzzolo**.

È seguito l'intervento del prof. **Luigi Tocchetti**, per 14 anni Preside della Facoltà, che ha voluto ricordare più « l'uomo che l'ingegnere studioso », ricordando la « sua grande umanità, la sua gran-

de voglia di innovare tutto. Del resto come si possono cancellare 60 anni di amicizia nei quali il nostro rapporto non ha avuto interruzioni, sempre improntato a reciproca fiducia e comprensione delle vicende da entrambi vissute sul piano personale, accademico, professionale. Ricordo quando mi fu presentato nel 1931 dal prof. **Maffezzoli**, titolare allora della cattedra di *Strade e Ferrovie* — quando il prof. **Teoletti** fu chiamato a ricoprire il posto di assistente resosi vacante — e il prof. Polese, all'epoca, era all'ultimo anno del corso di studi universitari di Maffezzoli.

Il prof. **Mazzuolo**, ordinario di Tecnica e Economia dei Trasporti (che ha parlato anche a nome dei professori De Luca, Torrieri, Cascetta, Nuzzolo) « lo ricordo con umiltà e orgoglio essendo stato, nel tempo, il primo allievo di Polese. Ho avuto l'opportunità di vivere al suo fianco per 40 anni ». Mazzuolo non ha dimenticato « la sua spasmodica ricerca di libri nuovi, di testi che in Italia non erano pubblicati. Ebbene lui li cercava per riempire e aggiorna-



re sempre di più la biblioteca dell'Istituto ». Ne menovivo nella memoria è il suo carattere aperto, schietto, sempre pronto alla battuta in qualsiasi momento. Era tanto il rispetto e la stima per il docente che quando il prof. Polese si assentò dall'Istituto poiché vincitore della cattedra, nel 1956 (fu chiamato a Bari), Mazzuolo non ebbe mai il coraggio di sedersi dietro la sua scrivania, pur avendone tutti i meriti.

Breve l'intervento del Rettore di Reggio Calabria, allievo di Polese. « Il Fondatore della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Reggio Calabria di cui fu anche Preside. L'uomo sempre pronto a consigliare tutti in qualsiasi momento, l'illustre studioso ».

L'ultimo intervento del prof. **Illo Adoriso**, famoso

studioso, uno dei grandi della Ricerca Operativa in Italia che « devo tutto al prof. Polese ». Infatti fu lui che investì subito le genialità e la propensione del prof. Adoriso, fu lui ad indicargli « così per caso leggendo una di quelle innumerevoli riviste inglesi, che divorava nel suo studio, e dirmi di occuparmi di quella nuova branca che poi divenne la Ricerca Operativa, che gli inglesi (sin dagli anni 50) andavano inizialmente a studiare ». « Il prof. Polese mi disse: ecco Adoriso, se lei s'ingegna in questo campo forse un giorno diventerà qualcuno ». E fu così che nacque la Ricerca Operativa in Italia. Come nacquero altre innumerevoli attività di studio « sempre promosse e spinte dalla sua incredibile genialità e intuizione ».

resse per i laureati in Ingegneria, le iniziative rivolte agli studenti, in particolare corsi di studio, borse di studio, stage in Italia o all'estero, visite agli stabilimenti di Pomezia. Interverranno manager della Procter.

• **CATEDRE A CONCOR-**

**SO** — Nei consigli di Facoltà del 6 e del 13 marzo le cattedre in primo piano, ben 12 quelle messe a concorso o a trasferimento. *Strutture offshore*, concorso a trasferimento, ex del prof. **Lacomme** che si è trasferito a Palermo potrebbe vedere il ritorno del prof. **Campanile** che ora è a Genova. *Aeroelastica applicata*, del prof. **Calcarà**, andrà a concorso libero. *Chimica Applicata*, del prof. **Sersale**, fuori ruolo da novembre, dovrebbe consentire al prof. **Collella** di tornare. *Chimica 2* della prof. **Iannelli**, fuori ruolo a novembre, potrebbe vedere il trasferimento interno del prof. **Nicolas** che così cambierebbe raggruppamento disciplinare. *Tecnica delle Costruzioni di Mendia*, anche egli prossimo fuori ruolo, sarà messa a concorso. E così *Scienza delle Costruzioni di Nunziante*. Il prof. **Finale** anche dovrebbe tornare per trasferimento sulla cattedra di *Geotecnica* del prof. **Sapio**. A concorso libero invece la cattedra del prof. **Gasparini**, che sarà *Meccanica Razionale*. Trasferimento interno per *Misure Elettriche*, ex **Savastano**, che dovrebbe invece vedere il prof. **Polese**. *Impianti elettrici*, la più dibattuta, perché per un accordo nazionale con gli statistici doveva essere la prima cattedra di statistica in una facoltà di Ingegneria da assegnare al prof. **Erto**, ha invece registrato una bocciatura da parte della facoltà e dunque la cattedra va a concorso libero. Così anche *Costruzioni di Macchine* dell'ex prof. **De Rossi**. Per trasferimento invece la cattedra di *Tecnologie, trasformata in Metallurgia*, ex **Rossi**, potrebbe andare al prof. **Gallo**.

## NEWS

• **IRREGOLARITÀ ALLE TESI** — Nel consiglio di Facoltà del 6 marzo il prof. **Michele Pagano** ha denunciato: « sono disposto a fornire i nomi di studenti per i quali sono state riscontrate delle irregolarità alle tesi ». È disposto anche a riferirne però prima deve esserne istituita una commissione per l'esame della situazione.

• **CAMBIA LA TESI A CIVILE** — Fra gli studenti un po' di timore per il progetto di riforma riguardo le tesi di laurea ad Ingegneria Civile elaborato dal prof. **Raithe**. In esso non si parla più di elaborati e si stabiliscono punteggi a seconda di determinati elementi: esami significativi, capacità di esposizione, 3 punti a testa. etc. Per il momento vige però la vecchia normativa.

• **INGLESE PER I MECCANICI** — Il Presidente di Corso di Laurea di Meccanica, prof. **Carlomagno** fa sapere che gli studenti di Meccanica interessati ai corsi di lingua inglese, iscritti agli anni 4°-5° e fuori corso, possono presentare domanda al prof. **Bellucci**, responsabile dell'iniziativa indicando il numero di esami effettuato e i voti ricevuti.

• **AD APRILE CON LA PROCTER** — Si terrà il 12 aprile il prossimo incontro annuale con la Procter & Gamble. Saranno presentate le iniziative dell'azienda, gli sbocchi occupazionali di inte-

studi da parte dei colleghi?

Io non l'ho mai fatto!  
Ho sempre lottato, con quel po' di rabbia ereditata dalle generazioni passate, affinché le cose andassero un po' meglio.

Si badi che questo non vuole essere il mio ultimo nostalgico anelito di vitalità, ma serve a sottolineare che non è giusto che costoro... « me mea paupertas vita traducat inertes » (che traducono la mia modesta vita come inerte).

Ma la cosa che veramente non mi piace è la loro schietta arroganza elementare perché fondata su luoghi comuni e quindi ancora più pericolosa.

Voglio chiudere questo breve intervento rispondendo a coloro che tanto disprezzano la condizione di fuori corso perché sicuri di un futuro certamente migliore.

A tu, qui patior nunc es, mea furta timetis: versatur celeri fors levis orbe rotas (...)  
Uter quiesco, dum licet in litigulo nat tibi linter aqua (Tibullo « Eligie »). (A te, che ora sei più fortunato, temi i furti fatti: la sorte è versata come un veloce giro di una ruota (...)) Ascoltami ti conviene, ora che la tua barca naviga in acque più limpide).

Valga questo anche come manifestazione del mio malinconico affetto perché conosco, mio malgrado, con chi avranno a che fare.

Gaetano Felaco

### L'OPINIONE

## I nuovi studenti non mi piacciono

Dei nuovi studenti di Ingegneria, e comunque delle nuove generazioni che si stanno affacciando in questi anni nell'Università si parla molto, anche per fare paragoni con i loro predecessori. Dalle interviste ai professori ed ai Presidi i giudizi sono lusinghieri: hanno le idee più chiare, sono più pragmatici, hanno maggiore voglia di studiare. I loro colleghi degli anni più avanti, invece, li vedono: troppo sicuri di sé, non chiedono consigli, tutti casa e facoltà, a convivere con i problemi si abituano in silenzio. Sui numeri scorsi su di loro hanno parlato soprattutto Presidi e docenti da noi intervistati; su questo numero pubblichiamo il parere di uno studente « anziano », che riceviamo e pubblichiamo. Potrebbe essere l'inizio di un dibattito.

« I nuovi studenti di Ingegneria. Per amor del vero devo sottolineare che riporterò sensazioni, magari suffragate da alcuni fatti di cronaca quotidiana, ma solo semplici sensazioni bonarie, certamente autentiche.

Essere studente di Ingegneria, scrivere per loro ed ora scrivere di loro, è significativo per me di un iter conoscitivo interessante.

Ricordo come eravamo: l'ultima schiera degli « studenti arrabbiati ». Ho visto quale è stato il ricambio, e mi accorgo oggi di quale differenza possa esistere tra noi e gli attuali studenti del biennio. Le scadenze generazionali si incalzano ad un ritmo certamente più frenetico di solo 40-50 anni fa.

A me i nuovi studenti di Ingegneria non piacciono. Non

mi convince la faciloneria con cui affrontano gli studi. Capire il concetto di limite (ammesso che si riesca), superare l'esame di Analisi (ammesso che si riesca) è solo una vittoria di Pirro se non lo si pone in una metodica ed in un panorama culturale molto più ampio che la vita accademica può aprire solo se di tanto in tanto si levano gli occhi dal libro di testo e si pone mente alla « universalità » di incontri e di culture che l'università proprio in quanto tale deve offrire.

Mi infastidisce la loro superficialità nell'affrontare, o meglio, nell'evitare il contatto con i problemi al contorno della situazione studentesca attuale. Come si può pensare di risolvere l'affollamento dei corsi solo sperando in un prossimo abbandono degli

## Pagano lascia Napoli per la Bocconi

Una scelta per la ricerca. Un'associazione per evitare la fuga di talenti italiani all'estero

«Ho stabilito un ottimo rapporto con gli studenti di Scienze Politiche. Questa esperienza universitaria è stata per me molto soddisfacente. Ultimamente ho tenuto un incontro dibattito con alcuni studenti (vedi giorno autogestito), che hanno chiaramente espresso il desiderio di instaurare un rapporto più completo con i docenti, con più dialogo. Volevo precisare che, anche se andrò ad insegnare a Milano, per i prossimi due anni, la mia residenza sarà fissa a Napoli e sarà a disposizione per altri incontri con loro». Così vuole congedarsi il prof. Marco Pagano, docente di Economia politica, che andrà ad insegnare alla Bocconi per il prossimo anno accademico. «Rimarrò presso la facoltà di Scienze Politiche fino a Febbraio prossimo solo per sostenere gli esami». Il perché di questa scelta potrebbe apparire ovvia. Le circostanze che hanno indotto il professore ad agire in tal senso sono, invece, svariate. «Presso la Bocconi è nato un Centro di Ricerca con l'unione del Centre for Economic Policy Research di Londra, il National Bureau of Economic Research statunitense e l'Istituto di Economia politica dell'Università Bocconi. Il Centro va sotto il nome di Innocenzo Gasparini Institute for economic research. L'Istituto ospita giovani economisti nella Abbazia di Mirasole, italiani ed europei che sono andati all'estero per ricerca, studio o altro e desiderano proseguire gli studi in Europa. C'era bisogno di trovare un centro di accoglienza per questi giovani che spesso al ritorno hanno difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro».

Una decisione, la sua, presa per la ricerca e non per l'insegnamento in sé per sé. «Per giovani che vanno in America a studiare è molto facile trovare un impiego lì: è importante evitare che i migliori talenti italiani siano attratti dal rimanere all'estero», afferma il docente.

In questo modo, però, non si rischia di innescare un processo simile in Italia, dove i migliori talenti vanno al Nord? «Un po' è vero —, ha ribattuto il professore —. Tutto questo è inevitabile. In Italia solo la Bocconi ha messo a disposizione i fondi per un'iniziativa di tal genere. Un modo per equilibrare questa disparità ci sarebbe, ma sono necessari molti cambiamenti. Migliori strutture, centri di studio più avanzati, professori meglio retribuiti e sicuramente una disciplina più ferrea per i docenti. Oltretutto

nel lungo periodo il mio trasferimento può essere visto come un investimento». Anche la «vita metropolitana» ha contribuito a far lasciare l'amata città napoletana al prof. Pagano. «La città è diventata invivibile, la vita troppo pesante». Se si aggiunge a tutto questo una certa insoddisfazione personale il quadro è completo. «L'economia in questa facoltà è vista come materia periferica, nonostante sia obbligatoria; la vita universitaria si conclude per me con il rapporto che ho con gli studenti, si finisce per essere un po' isolati».



Il professore ha tenuto a sottolineare che il suo può essere un semplice trasferimento temporaneo. Lo stesso Preside Cuomo ha esortato il professore, qualora decidesse di continuare ad insegnare a Napoli, di ritornare alla facoltà di Scienze Politiche. «Non escludo di ritornare a Napoli, spero solo di avere più attività di ricerca al mio ritorno. Oltretutto con altri colleghi del Navale avevamo organizzato diverse iniziative interessanti a Napoli e non escludo che al mio ritorno si possa ricominciare daccapo per cercare di migliorare l'ambiente universitario napoletano».

Veronica Ranieri



Fra 2 o 3 anni a S. Marcellino

Le novità dal Consiglio di Facoltà

Rinnovati gli incarichi di tutti i docenti a contratto e i ricercatori. Bandito un concorso per quattro cittadini italiani per entrare alle Nazioni Unite. Queste sono le varie all'ordine del giorno del Consiglio di Facoltà del 13 Marzo. Decisioni significative sono state prese per il trasferimento della facoltà di Scienze Politiche. Sono previsti tempi lunghi ci ha assicurato il prof. Francesco Caruso: «volendo essere ottimisti fra due o tre anni». Questo per diversi motivi: «a S. Marcellino ci sono ancora dei dipartimenti occupati da Scienze e fin quando non si liberano non possiamo entrare in possesso; la facoltà di Scienze, d'altro canto, deve trasferirsi a Monte S. Angelo, dove allo stato attuale sono pronti solo gli spazi per Economia e commercio e Matematica. La parte di via Rodinò e invece ancora in fase di ristrutturazione». Proprio per questo sono sorti problemi. Il progetto di ricostruzione prevede dei costi molto elevati per i quali non c'è copertura.

Nel frattempo i lavori di consolidamento statico dei locali di Via Rodinò, relativi ai danni prodotti dal terremoto dell'80 sono stati già effettuati. Ma qualcosa non va se il Consiglio di Facoltà ha deliberato in tal senso: sapere con esattezza i lavori già svolti e quelli ancora da effettuare. Motivo: avere una visione più precisa della situazione e cercare di ridurre i costi, eliminando dal conteggio i lavori già fatti in precedenza. Intanto, alcuni dei locali di via Rodinò sono stati ripuliti anche perché erano in uno stato sconvolgente; prova ne è un sopralluogo effettuato dal prof. Caruso e dal Preside Cuomo che ha portato al ritrovamento di sostanze chimiche che risalivano alla seconda guerra mondiale. Ma se alcune cose sono state già realizzate, mille sono ancora da rifare. In base alla legge sulle norme di sicurezza in adeguamento alle norme CEE, l'impianto elettrico deve essere rifatto, come pure vanno realizzate delle uscite di sicurezza.

Nel frattempo bisogna effettuare ancora un progetto di massima, poi quello esecutivo, ed entrambi debbono essere approvati da vari organi collegiali. Senza contare poi che si deve stabilire la cifra da spendere. Fortuna che finché c'è vita c'è speranza!

ATENEAPOLI  
l'informazione  
Universitaria

## Nasce S.P.A.T.T.

Per 'movimentare' gli studenti

Il 7 Marzo è stato proclamato giorno di autogestione di Scienze Politiche. Un gruppo di studenti ha costituito la S.P.A.T.T.: Scienze Politiche attiva per rilanciare il Movimento all'interno della facoltà. Le iniziative sono state diverse: un bar autogestito, un incontro dibattito con la partecipazione del prof. Marco Pagano (docente di Economia Politica) sulle cause economiche della guerra e le conseguenze del dopoguerra; la videoproiezione sul massacro dei Curdi da parte di Saddam Hussein e un incontro dibattito con il prof. Cortese (docente di Storia Contemporanea) sul passato e presente dell'imperialismo. Inoltre, nell'atrio della facoltà era stata allestita una mostra fotografica su Baghdad dopo la prima settimana di bombardamenti. Quest'ultima è stata probabilmente l'iniziativa che ha catturato più interesse fra gli studenti. Una ventina sono quelli invece accorsi per tutte le altre. Fabrizio, uno degli organizzatori, ha così commentato l'afflusso di persone: «la gente per venire viene, bisogna poi scoprire se è spinta solo da curiosità o da altro. Penso che le persone devono partecipare a queste attività solo se c'è un certo interesse, altrimenti è del tutto inutile». Per la realizzazione della giornata di autogestione sono stati necessari molti giorni di lavoro, la preparazione non è stata semplicissima. Gli studenti di altre facoltà, Lettere Scienze, hanno dato una mano. Lo spunto è stato preso da Mezzocannone dove qualcosa del genere era stata già preparata in passato. Fabrizio ha voluto spiegare anche il perché di tutto questo. «Il sette Marzo come giorno di autogestione è per riuscire a guardare l'università in un altro modo, per cercare di ottenere un coinvolgimento generale. Tutti quelli che hanno aderito a questa iniziativa hanno un punto in comune: il rifiuto della delega in ogni sua forma. La respingiamo perché il Consiglio di Facoltà da noi si tiene in maniera molto particolare: c'è prima un piccolo consiglio ristretto riservato a pochi e poi c'è la vera assemblea. Noi proponiamo un'alternativa alla delega con un'autogestione e un impegno in prima persona. Non ci sembra giusto che altri ci debbano rappresentare». Per riassumere il tutto sono stati distribuiti dei ciostilati. Vengono enunciate le varie posizioni di S.P.A.T.T. che si riconosce in istanze democratiche e antifasciste. Contro ogni forma di delega, espressione di una democrazia apparente, strumento decisionale di pochi. Per l'autonomia rispetto a qualunque logica partitocratica istituzionale mediante l'autogestione collettiva delle iniziative e della vita universitaria in generale. Per la critica all'attuale sistema universitario, generatore di saperi e poteri funzionali allo status quo. Contro lo sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali, che provoca danni irreparabili all'ecosistema. Contro la guerra figlia dell'imperialismo e contro la pace fittizia dell'attuale sistema internazionale, basato sullo sfruttamento del nord ai danni del sud del mondo. Il collettivo donne del gruppo T.N.T ha voluto contribuire a questo particolare evento con la proiezione di Scienze Politiche, del film: *Le lacrime amare* di Petra Von Kant. Tutti gli studenti sono stati invitati ad aderire e ad organizzare iniziative. Per contatti e informazioni rivolgersi ai ragazzi dell'aula 2.

(V.R.)

### Seminari, concorso, terminali

• Nuovo arrivo all'Istituto Linguistico per il personale non docente. **Rosanna Del Monte** è alle prese con il suo primo lavoro. Non ha un compito fisso: «siamo ancora in via di organizzazione» ha affermato, «faccio quello che capita. Mi trovo molto bene perché l'ambiente è molto sereno».

• **Michael Woodford** terrà un ciclo di seminari su: Sviluppo recenti della teoria del ciclo economico, in lingua inglese, presso l'Istituto Universitario Navale. Le lezioni cominceranno il 4 Aprile. Chiunque sia interessato a partecipare e ad avere un programma più dettagliato, deve rivolgersi al prof. Marco Pagano.

• La Fondazione Guido Cortese bandisce un concorso per 10 milioni di lire per laureati, laureandi e dottori di ricerca in discipline economiche, umanistiche-letterarie giuridiche che non abbiano superato i trent'anni d'età. La tesi dovrà essere sul tema: Istituzioni, economia e società nel Mezzogiorno nella prospettiva dell'integrazione europea. La domanda dovrà pervenire entro il 20 Aprile. Gli interessati al bando di concorso dovranno recarsi al secondo piano della facoltà.

• Niente di nuovo dal terminale. Purtroppo gli studenti di Scienze Politiche non potranno avere la soddisfazione di utilizzarlo. Pare infatti che le uniche informazioni a cui possono accedere siano quelle di altre facoltà.

Un'indagine di Ateneapoli in collaborazione con il Dipartimento di Matematica e Statistica su un campione di 307 studenti

# DOVE STUDIARE ECONOMIA

« Dove studiare Economia » è il titolo di un'indagine svolta da Ateneapoli in collaborazione con il Dipartimento di Matematica e Statistica.

Ci siamo posti questo interrogativo tenendo conto dell'attuale e futura geografia delle sedi Universitarie della Regione. Con il secondo Ateneo, istituito dal decreto Ruberti, nascerà il corso di Laurea in Economia Aziendale localizzato molto probabilmente a Capua. Il decreto prevede inoltre un corso di Economia e Commercio e uno di Economia Aziendale nell'ambito dell'Istituto Navale, che saranno localizzati presso il centro Direzionale e nell'attuale sede di via Acton. A ciò va aggiunto il corso di laurea in Scienze Bancarie recentemente istituito a Benevento.

L'indagine è stata svolta su un campione di 307 studenti iscritti presso la Facoltà di Economia e Commercio.

Il questionario tiene conto in particolare della provenienza degli intervistati, dei motivi che li hanno indotti a scegliere questo corso di laurea e dalla scelta che compirebbero tenendo conto delle nuove localizzazioni dei corsi di laurea in Economia, in particolare del trasferimento della Facoltà di via Partenope a Monte S. Angelo.

Dall'indagine è risultato che Economia e Commercio avrebbe un calo di iscritti di circa il 30%. Di questi, quasi il 18% sceglierebbe il Navale, il 5,9% il corso di Economia Aziendale e la stessa percentuale si orienterebbe verso la Facoltà di Scienze Bancarie di Benevento.

Le percentuali aumentano se le riferiamo agli studenti fuori sede che non risiedono a Napoli. Quasi il 40% di essi si orienterebbe presso le altre Facoltà. Tra queste preferirebbe il Navale, ma in percentuale minore rispetto al precedente confronto. Aumenterebbero invece gli iscritti presso i Corsi di Laurea a Capua e a Benevento.

I fuori sede residenti a Napoli e i Napoletani si comporterebbero quasi allo stesso modo, per essi l'influenza della localizzazione è ridotta. È facile intuire che per un residente lo svantaggio di una sede lontana dal centro è relativamente minore rispetto a un pendolare soprattutto se questi proviene dalla zona est (tenuto conto che Monte S. Angelo si trova ad ovest).

Analizzando poi i motivi che hanno spinto gli studenti ad iscriversi ad Economia e Commercio, la localizzazione ha inciso per il 17,9%. Più alta è la percentuale di coloro che hanno scelto in base alla qualità dei docenti, il 23,8%.

## Il campione

Campione stratificato secondo la provenienza con estrazione proporzionale negli strati.

Frazione campionaria: 307 su 15200 iscritti.

Il piano di campionamento del sondaggio realizzato da Ateneapoli è stato suggerito dal Dipartimento di Matematica e Statistica.

e determinante sembra essere il fattore sbocchi occupazionali, con ben il 77,9% degli intervistati.

È interessante capire quanto inciderebbe il trasferimento e l'istituzione dei nuovi corsi di Economia sulle motivazioni che hanno spinto gli studenti a scegliere l'attuale Facoltà. La motivazione sbocchi occupazionali passerebbe dal 77,9% al 76,5%.

La scelta in base alla qualità dei docenti aumenterebbe tenendo conto degli altri corsi di laurea, (dal 23,8 al 27,6) mentre diminuirebbe quella dovuta alla localizzazione passando dal 17,9% al 12,9%.

D'altronde, ipotizzando che gli studenti in futuro prediligano la sede più vicina e tenuto conto delle nuove localizzazioni dei corsi di Economia e della provenienza attuale degli iscritti della Fa-

coltà di Economia e Commercio, ci sarebbe un calo degli iscritti del 57,5%. Risultato ottenuto sommando la percentuale degli studenti provenienti da Caserta (8,2%) che si orienterebbe verso il nuovo corso di laurea in Economia Aziendale a Capua, da Avellino (3,1%) da Salerno (2,1%) da altre regioni (5%) e dalla zona Est di Napoli e provincia, che, sempre nelle ipotesi su elencate, sceglierebbe il Navale. Va infine considerata la percentuale di studenti beneventani che si orienterebbe verso Scienze Bancarie a Benevento.

Considerando questa ipotesi estrema la Facoltà avrebbe un calo di immatricolati passando dagli attuali 3500 circa a 1488.

La maggior parte degli studenti sarebbe orientata verso l'Istituto Navale secondo questa ipotesi. È quanto risulta anche dall'indagine svolta, anche se in percentuale minore, poiché non è solo la localizzazione il fattore che comporta la scelta della Facoltà.

Solo una localizzazione nell'area est del nuovo corso di Laurea in Economia Aziendale potrebbe assorbire una buona parte dell'attuale utenza che altrimenti graverebbe sulle strutture del Navale.

Certamente un calo degli iscritti in una Facoltà sovraffollata contribuirebbe a rendere più elevata la qualità dell'insegnamento.

Ma un calo troppo elevato significherebbe che il prestigio della Facoltà non è tanto preso in considerazione ri-

## Il questionario

Anno di corso  I  II  III  IV  Fuori corso

Sesso  M  F

Diploma di scuola sup.  Classico  Scientifico  Ragioneria   
 Tecnico  Altro

Voto della maturità  36-44  45-52  53-60

Provenienza  NA (Città)  Benevento   Prov. Napoli  Caserta   Avellino  Salerno

Se fuori sede risiede a Napoli?  SI  NO

Motivi che hanno determinato la scelta a questa Facoltà rispetto alle altre della nostra regione

Localizzazione e collegamenti

Sbocchi occupazionali

Qualità dei docenti e prestigio della Facoltà

Facoltà degli Studi

Affollamento

Tenendo conto delle nuove localizzazioni dei corsi di laurea in Economia nella nostra regione dove ti iscriveresti oggi?

Università degli Studi di Napoli - Ateneo Federicoiano  
Fac. di Economia e Commercio - Monte S. Angelo (NA)  
Corso di Laurea in Economia e Commercio

Università degli Studi di Napoli - II Facoltà  
Fac. di Economia e Commercio - Capua (CE)  
Corso di Laurea in Economia Aziendale

Istituto Navale di Napoli - Via Acton e Centro Direzionale  
Corso di Laurea in  Conti internazionali e mercati valutari  
 Economia marittima e dei Trasporti  
 Economia e Commercio  
 Economia Aziendale

Università degli Studi di Salerno  
Facoltà di Economia e Commercio sede di Salerno  
Corso di Laurea in Economia e Commercio  
Facoltà di Scienze Economiche sede di Benevento  
Corso di Laurea in Scienze Bancarie

rispetto al fattore localizzazione.

Ma sentiamo il commento del Preside della Facoltà Francesco Lucarelli: « Un calo del 30% degli iscritti sarebbe un dato positivo nella misura in cui avremo della garanzia rispetto alla sede. Garanzie — dice Lucarelli —

che fino ad ora l'Università non ha soddisfatto ». Resta da vedere se e quando il trasferimento a Monte S. Angelo avverrà. Qualcuno parla di settembre ma per il Preside « La data non è certa e non lo è nemmeno nella sua totalità ».

Angela Masone

## Facoltà prescelta secondo la provenienza e la residenza degli studenti

Provenienza	Univ. Napoli Ec. e Comm. M.S. Ang.	II Ateneo Capua Ec. Az.	Navale Ec. e Com. Ec. Az.	Univ. Salerno Sc. Banc. Beneven.	Studenti Iscritti 1989-90
NA Città	76.6	1.6	21.0	0.8	47.2
Prov. di Napoli	66.0	6.8	19.4	7.8	19.8
AV + Prov. AV	69.2		23.1	7.7	3.1
BN + Prov. BN	64.3			35.7	4.1
CE + Prov. CE	63.3	23.3	10.1	3.3	8.3
SA + Prov. SA	42.9	28.5	14.3	14.3	2.1
Altre Regioni	87.4		6.3	6.3	15.4
	70.7	5.9	17.5	5.9	100.0

Residenza	Univ. Napoli Ec. e Comm. M.S. Ang.	II Aten. Capua Ec. Az.	Navale Ec. e Com. Ec. Az.	Univ. Salerno Sc. Banc. Beneven.
Napoli	76.6	2.4	20.2	0.8
Fuori Sede resid.	75.1	4.5	13.6	6.8
Fuori Sede pend.	64.0	9.4	16.5	10.1
	70.7	5.9	17.5	5.9

Tenuto conto delle nuove ipotesi di localizzazione di corsi di Economia nella nostra Regione, dai risultati di una indagine realizzata da Ateneapoli (11/3/1991) su un campione rappresentativo (\*) degli studenti iscritti alla Facoltà di Economia e Commercio, emerge che il 30% circa degli studenti preferirebbe iscriversi presso sedi universitarie diverse da quelle di Monte S. Angelo.



## Bacini di utenza degli studenti di Economia secondo le nuove ipotesi di localizzazione dei corsi di laurea

Università	Sede	Provenienza Prevalente (%)	Previsione (%)
Ateneo Federico II Econ. Commercio (1 corso laurea)	Monte S. Angelo	NA (NW-W) 28.5 NA Pr (N-W) 3.5 Altre Regioni 13.5 <u>45.5</u>	1593
Il Ateneo Econ. Aziendale (1 corso laurea)	Capua	CE + Prov. CE 8.3	290 + Indotto
Navale (4 corsi laurea) - Comm. Intern. - Econ. Mar. e Tr. - Econ. e Comm. - Econ. Aziend.	Via Acton + Centro Direz.	NA (NE-E) 18.7 NA Pr (NE-E) 6.0 NA Pr (E-SE) 10.3 SA + Prov. SA 2.1 AV + Prov. AV 3.1 Altre Regioni 1.9 <u>42.1</u>	1474 + Vecchia utenza (1400)
Univ. Salerno Scienze Bancarie	Benevento	BN + Prov. BN 4.1	143 + Indotto

(\*) Le percentuali si riferiscono alla provenienza degli studenti iscritti attualmente alla Facoltà di Economia e Commercio. Per gli studenti provenienti da altre Regioni si ipotizza che l'87,5% scelga ancora l'attuale Facoltà (cfr. l'indagine di ATENEAPOLI).

(\*\*) Scenario previsto nell'ipotesi di redistribuzione dei 3500 immatricolati della Facoltà di Economia e Commercio.

Tenuto conto delle nuove localizzazioni dei corsi di Economia e della provenienza attuale degli iscritti della Facoltà di Economia e Commercio (Ateneo Federico II), nell'ipotesi che gli studenti prediligano in futuro la sede più vicina, la Facoltà vedrebbe ridotto il suo bacino di utenza attuale di oltre la metà (55,5%).

Solo una localizzazione nell'area EST (Es. Parco Tecnologico) della Facoltà gemmata consentirebbe di soddisfare una buona parte dell'attuale utenza che verrebbe altrimenti a gravare sulle strutture del Navale.

## « Nessuno ci vuol dare la tesi »

« Nessuno ci vuole dare la tesi ». Due studentesse hanno chiesto a vari docenti una tesi ma hanno avuto dei problemi nonostante alcuni avessero ancora delle tesi assegnabili rispetto al tetto massimo.

Qualcuno non era soddisfatto del voto nella propria materia, qualche altro ha chiesto la conoscenza di due lingue, qualcuno, ancora, nella migliore delle ipotesi, ha previsto tempi molto lunghi per la laurea.

Evidentemente qualcosa non funziona nel meccanismo di assegnazione. Dovrebbe essere automatico ma gli studenti preferiscono consultare prima il docente interessato. L'automaticità del meccanismo è stata istituita per evitare che il docente scegliesse arbitrariamente gli studenti a cui assegnare le tesi. Il nuovo meccanismo dovrebbe evitare discriminazioni rispetto alla media, al voto ottenuto nella materia o a eventuali conoscenze, ma qualcosa evidentemente non

È le due ragazze in questione, molto probabilmente, avranno la tesi in Storia della Banca e Storia dell'agricoltura perché i relativi docenti, **Ennio De Simone** e **Carminio Maiello** sono « persone disponibili ». A sentire **Immacolata Niola**, che la tesi non l'aveva rifiutata ma aveva detto di essere sovraccarica e di non avere argomenti nuovi e interessanti, il problema non è così semplice. « Non riesco

mai a raggiungere il tetto massimo perché per seguire bene i testisti non posso averne molti ». Il suo tetto massimo è di 39 e secondo l'ultimo tabulato ha ancora 5 disponibilità.

« Non posso rifiutare la tesi, il meccanismo è automatico ma 39 tesi sono troppe. Seguirle tutte contemporaneamente significherebbe non avere un attimo di respiro ».

Per questo motivo e per la mancanza di argomenti nuovi la Niola non aveva assicurato la laurea prima di tre o quattro anni.

« Molti dei miei colleghi si avvalgono di un numero elevato di collaboratori, altri non seguono bene gli studenti o danno una lunga bibliografia da leggere prolungando per molto tempo la laurea » dice.

Per lei bisognava accettare la proposta di De Simone, vale a dire creare tesi di serie A e di serie B con una distinzione di punteggio. Ma c'è un altro dato importante. Durante un Consiglio di Facoltà scorso due docenti che fanno parte della Commissione Tesi, hanno chiesto un'indagine perché non erano mai stati convocati. Non solo. Non esistono, secondo **Giuseppe Di Taranto**, coordinatore delle Commissioni, verbali relativi alle sedute.

Del meccanismo di assegnazione tesi si sono lamentati molti docenti. Il punto è che deve esistere un criterio

universali adottato da tutti e senza discriminazioni per gli studenti. Se questo meccanismo non funziona o i tetti sono troppo elevati, bisogna risolvere il problema a monte perché uno studente deve essere comunque garantito.

Sarebbe preferibile, data la normativa attuale, che lo studente chiedesse la tesi senza consultare il docente preventivamente, l'avrebbe assegnata d'ufficio, e forse sarebbe anche meglio chiederne l'assegnazione subito dopo aver sostenuto i 15 esami necessari.

### Errata corrige

Sullo scorso numero di Ateneapoli, in un articolo apparso a pag. 17 (Cattedre in supplenza ai ricercatori...), un refuso tipografico ha, forse, generato qualche perplessità in merito ai testi utilizzati dalla cattedra di Economia Politica. Ce ne scusiamo con i lettori. Riportiamo, per maggiore chiarezza il passaggio completo « I testi adottati dal prof. Nicola Boccella per i programmi di Economia Politica sono: per il primo esame « Teoria economica. Prezzi e distribuzione » di Augusto Graziani o, in alternativa, « Microeconomia » di Varian; per il secondo esame « Macroeconomia » di Dornbusch Fisher, un testo che Boccella dice di aver scelto perché ampiamente rivisto ed ora più rispondente alle esigenze degli studenti ».

## Lauro direttore

• Il prof. **Natale Lauro** è il nuovo direttore del Dipartimento di Matematica e Statistica. L'elezione è avvenuta il 4 marzo con 12 voti favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto.

La nuova Giunta di Dipartimento è così composta: **Luigi D'Ambra, Alessandro Di Lorenzo, Vincenzo Aversa, Vincenzo Santoro, Maria R. D'Esposito, Rodolfo De Dominicis, Simona Balbi e Mariella Tartaglia**.

« Trasparenza e informazione » sono i fattori fondamentali per Lauro, il quale ritiene necessario una maggiore interazione con le altre discipline della Facoltà. Il Dipartimento sta crescendo molto negli ultimi anni. Anche perché Statistica è diventata una disciplina obbligatoria in tutti i piani di studio.

La mancanza di personale non docente ha causato la chiusura della biblioteca al pubblico. Anche per questo è in cantiere un progetto di informatizzazione della Biblioteca, della Contabilità e delle prenotazioni per gli esami. Per gli studenti potrebbe essere un notevole vantaggio quello di consultare il diario degli esami e conoscere il numero di prenotazione. Negli intenti di Lauro ci sarebbe anche l'idea di istituire un Video-Giornale in base al quale fornire tutte le informazioni necessarie agli studenti.

• La Commissione di Diritto allo studio presieduta da



Alfredo Del Monte ha elaborato il testo di una lettera da spedire alle altre Facoltà europee nell'ambito del progetto Erasmus. Ciò servirà a stringere dei rapporti con gli altri paesi europei per un'iniziativa che vede questa Facoltà molto in ritardo rispetto alle altre. La commissione avverte però che le prime domande degli studenti che intendessero partecipare al progetto Erasmus devono giungere dal prossimo anno accademico.

• Nel numero 4 di Ateneapoli abbiamo riportato l'affermazione di uno studente che, ironizzando, in merito all'esame di Statistica I con il prof. **Antonio Mango**, aveva detto « se sai la Statistica ti boccia ».

Una frase che poteva lasciare intendere che il docente non conoscesse la Statistica. Ribadiamo che si trattava del giudizio di un singolo con una venatura ironica, ma certamente non si voleva mettere in discussione la preparazione del professore.

Gli argomenti del Consiglio di Facoltà di Scienze del 13 marzo

## Il Ateneo, cattedre, docenti stranieri, corsi di lingua

L'istituzione del II Ateneo napoletano ancora al centro delle polemiche. È stato questo infatti il punto maggiormente dibattuto durante il Consiglio di Facoltà a Scienze, convocato per le 15.30 del 13 marzo.

Tra i documenti distribuiti ai presenti, spicca la copia integrale del decreto di istituzione del II Ateneo, a proposito del quale il Preside **Lorenzo Mangoni** dichiara la propria « intenzione di prendere tutte le iniziative al riguardo, compresa la convocazione di riunioni urgenti di facoltà nel caso queste fossero rese necessarie da ulteriori posizioni prese dal Governo ».

Il clima è abbastanza acceso, nonostante il numero non elevato dei presenti. È il prof. **Giovanni Maglio** a sostenere l'importanza di una discussione sulla questione, ora che se ne conoscono i termini ufficiali. « Sarebbe una colpevole trascuratezza ignorare la situazione ora che se ne discute in Parlamento, e poi recriminare, una volta varata la legge », posizione condivisa anche dal prof. **Alberto Incoronato**.

Ma da cosa nasce questa polemica? Diamo un'occhiata al decreto ministeriale. All'art. 2 si legge: « la II Università di Napoli è inizialmente composta dalle seguenti Facoltà: medicina e chirurgia, giurisprudenza, scienze ambientali con corso di laurea in scienze ambientali con indirizzo terrestre, ingegneria, architettura, economia e commercio ». È evidente l'assenza della facoltà di Scienze, assenza ritenuta inaccettabile ed ingiustificata, anche alla luce delle richieste del Senato accademico e dell'Ateneo federiciano, richieste ignorate, di includere tra le priorità Scienze insieme ad Ingegneria ed Architettura. A Scienze è stato invece riservato un posto « in seconda battuta », come si legge nell'art. 8 dello stesso decreto, che prevede, presso il II Ateneo, l'istituzione della facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali, con corso di laurea in scienze biologiche, nel piano triennale di sviluppo 1991-1993.

Una posizione di secondo piano quindi, che appare inespugnabile alla luce dell'importanza della ricerca scientifica per lo sviluppo del Sud Italia (come sottolineato dall'intervento del prof. **Roberto Stroppolini**). Quest'assenza di Scienze dal novero delle facoltà componenti fin dall'inizio il II Ateneo, è aggravata, secondo il prof. **Gustavo Avitabile**, dalla presenza invece della facoltà di Scienze ambientali, istituendo così « un corso di laurea senza la base culturale neces-

saria, poiché le competenze per una facoltà di scienze ambientali sono solo all'interno della facoltà di scienze ».

Ma le storture del decreto non si limitano a quest'unico punto. Controversi i fondi, scarsi, ed il meccanismo dell'opzione dei docenti interessati, con quello che il prof. Incoronato ha definito « uno scippo » di organico dal Federico II. Si tratta, l'osservazione è del prof. **Francesco Nicodemi**, di « sdoppiare una facoltà lasciando intatto il numero dei docenti, con un metodo che, più che risolvere i problemi, li complica, poiché utilizza gli stessi docenti, ma per insegnare ad un numero superiore di studenti ».

Sono questi però punti che, fa notare il Preside, vanno affrontati in un secondo momento ed insieme alle altre facoltà interessate, essendo problemi comuni, mentre urgente è la richiesta di far parte del II Ateneo fin dalla sua fase di avvio.

Ed ecco la proposta del prof. **Catello Polito**: chiedere un incontro con i Presidenti delle Commissioni parlamentari durante il quale sottoporre alla loro attenzione la posizione della Facoltà. La proposta è accolta all'unanimità, e si stila un documento nel quale, ribaditi i punti già affrontati nella mozione approvata durante la scorsa adunanza del Consiglio di facoltà, e soprattutto sottolineata l'estrema importanza della facoltà di scienze per lo sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno, il Consiglio di facoltà chiede che il Preside ed i Presidenti dei Consigli dei corsi di laurea siano ricevuti dai Presidenti delle Commissioni parlamentari per una mozione in cui venga illuminata la posizione dalla Facoltà.

Ma l'ordine del giorno prevede una discussione artico-

lata su ben 23 punti tra cui la programmazione generale circa l'utilizzazione dei posti disponibili nella facoltà. Tali posti possono essere utilizzati per esigenze immediate o riservati a quelle del piano triennale, ma, considerate le scarse richieste di Scienze al piano triennale (solo l'istituzione del diploma di Scienza dei materiali), si è preferito destinare i posti vacanti (peraltro soltanto 13) al soddisfacimento di esigenze immediate. « La facoltà », infatti, sottolinea il Preside, « vive un momento di 'rimiscelamento' a causa dei riordinamenti in corso. Il riordino degli statuti implica l'introduzione di nuove materie per Scienze biologiche e geologiche, prolungate da 4 a 5 anni, ed un considerevole aumento dei laboratori per Chimica, Chimica industriale, Fisica e Scienza naturali ».

Si decide anche dell'utilizzazione di tali posti. Le cattedre di **Chimica generale ed inorganica con elementi di organica, Genetica, Paleontologia, Fisica sperimentale e Fisica**, restano destinate alla stessa materia e messe a concorso. Sono messi a concorso anche il Laboratorio di fisica cambiato in **Esperimentazioni di fisica**, le cattedre di **Astrofisica** cambiata in **Fisica generale I**, Istituzioni di fisica teorica ora **Fisica teorica**, Anatomia Comparata divenuta **Citologia e Istologia**, Genetica vegetale destinata a **Chimica fisica del polimeri** (e che sarà poi restituita alle esigenze dei genetici). A trasferimento vengono invece destinate le cattedre di **Geometria algebrica, Struttura della materia e Istituzioni di matematica**, resasi disponibili per le dimissioni della prof. Laura Castellano. Non si delibera invece per la cattedra di **Meccanica quantistica**.

### Scienze emenda il II Ateneo

Questa la mozione, approvata nella scorsa adunanza del Consiglio di Facoltà del 19 febbraio, sull'esclusione della Facoltà di Scienze M.F.N. dal novero di quelle costituenti il II Ateneo napoletano.

« Il Consiglio della Facoltà di Scienze M.F.N. dell'Ateneo Federico II è venuto a conoscenza con viva preoccupazione e incredulità che, secondo interventi di membri del governo riportati sulla stampa nazionale, la Facoltà di Scienze a cui sono attualmente iscritti oltre 11.000 studenti non sarebbe inclusa tra quelle che costituiranno il secondo Ateneo.

È ben noto e desta meraviglia che sia necessario ancora ribadirlo:

che il progresso scientifico è un elemento essenziale allo sviluppo economico e culturale di un paese;

che i corsi di laurea a carattere scientifico in Italia formano tutti capo alle Facoltà di Scienze;

che tali corsi di laurea formano le figure professionali e gli specialisti in discipline che rappresentano il fondamento culturale di tutte le Facoltà tecniche o tecnico-scientifiche;

che in ogni sede, culturale e politica, è stata da anni riconosciuta la necessità di un notevole incremento della ricerca scientifica nel Sud del paese come presupposto del suo sviluppo economico e sociale.

Qualunque scelta che escluda o rinvi l'istituzione della Facoltà di Scienze M.F.N. dal secondo Ateneo è del tutto immotivata e contraria agli interessi del Paese.

La Facoltà fa appello a tutti coloro cui competono le decisioni in merito, all'opinione pubblica e a tutte le forze politiche, affinché non venga arrecato questo ulteriore danno alla cultura e allo sviluppo civile di Napoli e della Regione Campania.

Messa ai voti, la mozione è approvata all'unanimità.

Altro punto affrontato quello dei corsi integrativi da attivare per il corrente anno accademico sulla base del finanziamento concesso. Sono infatti arrivati i fondi, con notevole ritardo visto che l'anno è cominciato a novembre, per un totale di 74 milioni e 800.000 lire, somma che accoglie il 46% delle richieste inoltrate. Ciò permetterà di attivare, anche se per periodi ridotti rispetto alle previsioni, una serie di corsi tenuti da docenti stranieri (americani, canadesi, ecc.). Per quanto riguarda invece il prossimo anno accademico, è approvata all'unanimità la richiesta di 18 corsi integrativi, 6 per Fisica, 1 per Scienze naturali, 3 per Geologia, 3 per Matematica, 2 per Scienze biologiche.

Ma le richieste non sono finite. È la volta di due lettori di lingua inglese ed uno di lingua tedesca, dei quali viene inoltrata richiesta al Consiglio della Facoltà di Lettere e filosofia. Si vogliono così soddisfare le esigenze di quegli studenti che, in base alla legge n. 910, hanno inserito nel proprio piano di studio gli insegnamenti di lingua inglese o tedesca della facoltà di Lettere.

L'ora (le 19.30) e la notevole diminuzione degli astanti suggeriscono il rinvio alla prossima adunanza della discussione degli altri punti all'ordine del giorno. Tra le questioni rimaste in sospeso quelle riguardanti i ricercatori universitari.

Daniela Pietrini

## I corsi integrativi nei vari C. di L.

Corso di laurea	Insegnamento Ufficiale	Oggetto del Corso Integrativo	Docente	Provenienza e/o Nazionalità	Periodo
Chimica	Chimica Biologica	Biotechnologie delle proteine ricombinanti	Robert Freedman	Inglese	1 mese e mezzo
Chimica Industriale	Esercitazioni di Chimica Fisica II	Chimica fisica dei fenomeni di trasporto	John Grover Albright	Americana	5 settimane
	Impianti industriali chimici con elementi di Disegno II	Processi e tecniche di disinquinamento	Angelo Farinet	Italiana	1 mese
Fisica	Radioattività	Dosimetria applicata	Walter Ralph Nelson	Americana	1 mese e mezzo
Scienze Naturali	Chimica biologica	Ingegneria proteica	James M. Manning	Americana	3 settimane
Scienze Geologiche	Fisica terrestre	Metodi di inversione in Magnetotellurica	Keeya Vozokoff	Americana	15 giorni
	Geochimica applicata	Evoluzione dei fluidi in ambienti sedimentari, metamorfici e magmatici	Edwin W. Roedder	Americana	15 giorni
	Rilevamento geologico con elementi di aerofotogeologia	Rilevamento geologico in aree vulcaniche	Heiken H. Grant	Americana	15 giorni
Matematica	Statistica matematica	Elaborazione dei dati con applicazioni e immagini digitali	Franz Pichler	Austriaca	
	Analisi superiori	Controllo ottimale	Francis H. Clarke	Canadese	3 settimane
	Istituzioni di analisi superiori	Omeomorfizzazione	François Murat	Francese	
	Calcolo numerico e programmazione I	Problemi connessi con la risoluzione di equazioni integrali	Paul Nevai oppure Hermann Brunner	Ungherese Svizzera	
Scienze Biologiche	Botanica I	Origine ed evoluzione del cloroplasto	James E. Mickle	Americana	
	Anatomia comparata	Evoluzione dei vertebrati	Joseph Tomas Bagnara	Americana	
	Genetica molecolare	Determinazione genetica del sesso in D. melanogaster	John C. Lucchesi	Egiziana	

## Il trasferimento di Geologia nel prossimo millennio

ipotesi progettuale del nuovo insediamento a Monte Sant'Angelo presumeva un calo numerico di studenti e docenti per Geologia. Ma così non è stato. In più si aggiunge la ristrutturazione del Corso di Laurea, che tra l'altro prevede l'istituzione di nuovi spazi didattici. Le riflessioni del professor Alberto Inconorato

gregio Direttore la parte dell'intervista al Preside della Facoltà di Scienze MM FF NN Prof. L. Mangoni mi spinge a fare alcune considerazioni che spero Ella vorrà pubblicare.

Per quanto riguarda Monte S. Angelo, il collega Mangoni pone giustamente in evidenza il forte ritardo che si registra tra le fasi di elaborazione, progettazione, finanziamento e realizzazione. A mio avviso è proprio tale ritardo, inconcepibile ed intollerabile in altri contesti socio-culturali, la causa primaria dei gravi problemi che ci troviamo ad affrontare. Infatti, l'ipotesi progettuale per l'insediamento di Monte S. Angelo si rileva oggi inadeguata a soddisfare le mutate caratteristiche, esigenze, consistenze della Facoltà di Scienze MM FF NN. Esistono nuovi organi quali i CCL (corsi di Laurea) e nuove strutture quali i Dipartimenti, e nuovi operatori, oltre i docenti, quali i ricercatori ed i dottorandi e, tra breve, i borsisti di Ateneo. Le esigenze legate all'attività di ricerca si sono notevolmente accresciute anche per l'attivazione di nuove linee e metodiche di ricerca. In un prossimo futuro saremo anche chiamati all'attivazione dei diplomi di primo livello.

Nel caso di Geologia (leggi Dipartimenti di: Geofisica e Vulcanologia; Paleontologia; Scienze della Terra) tutto ciò ha conseguenze ancora più drammatiche. Infatti, la relativa ipotesi progettuale per il nuovo insediamento assumeva un calo nel numero degli studenti ed un conseguente contenimento se non addirittura una diminuzione del numero dei docenti. Tale scenario si è rilevato completamente sbagliato. In particolare, il numero degli studenti è enormemente lievitato e ciò indipendentemente da sollecitazioni indotte da dolorosi eventi naturali (sismi e crisi bradisismiche) ma a seguito di una mutata (finalmente!) sensibilità culturale rispetto alle problematiche geologiche. A testimonianza di ciò si può citare il nuovo rilevamento geologico del territorio italiano che per legge richiede il coinvolgimento delle Università e che ci vedrà fortemente impegnati. Per quanto riguarda il Dottorato di Ricerca so-

no attivi 3 corsi (Geologia del Sedimentario (NA-PA); Geofisica e Vulcanologia (NA); Petrografia delle Associazioni Magmatiche (NA-CT)) con un numero di studenti, italiani e stranieri, che con i vari cicli a pieno regime è di oltre 35. Inoltre, il Corso di Laurea in Scienze Geologiche è impegnato nella ristrutturazione del corso a 5 anni che, tra l'altro, prevede la istituzione di nuovi spazi didattici, da reperire (dove?) ed attrezzare ex novo, per i laboratori di: Geologia I; Geologia II; Mineralogia, Paleontologia; Petrografia.

Recentemente si è svolto in Facoltà un incontro con il Magnifico Rettore che ha ufficialmente illustrato la situazione di Monte S. Angelo. Tra i molti aspetti trattati si possono citare: l'inadeguatezza dell'originario progetto (vedi la richiesta alle autorità cittadine di portare la volumetria dell'insediamento da 450000 a 750000); la mancanza del finanziamento relativo al lotto degli edifici geomineralogici; il trasferimento entro il 1991 dei soli colleghi matematici.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie da destinare in futuro all'edilizia universitaria campana esse dovranno anche tenere conto delle esigenze legate alle realizzazioni proprie del II Ateneo. Pertanto, a parte le gravi inadeguatezze del relativo insediamento, il trasferimento a Monte S. Angelo della Geologia non avverrà nell'ottobre del 1991 (vedi pag. 13 Ateneapoli n. 5 Anno VII), ma verosimilmente in un ottobre del prossimo millennio. In altri termini, le prospettive di tale sede sono per il gruppo geomineralogico quanto meno remote. Pertanto le reiterate richieste di nuovi locali avanzate da questo gruppo per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali appaiono non più eludibili. E' ovvio che queste considerazioni saranno riportate all'attenzione della Facoltà, ma è altresì innegabile che tali difficoltà non sono dell'ultima ora.

Infine, è mia opinione che gli spazi universitari non debbano essere gravati da diritti di legittima proprietà ma da diritti d'uso la cui legittimità vada riconsiderata al mutare delle condizioni complessive.

Prof. Alberto Inconorato

## 8 docenti trasferiti

Pedone direttore di un centro di ricerca

Supplenze, congedi, nomine di professori, conferme di associati

Supplenze, trasferimenti, nomine di professori di prima fascia, congedi, sono solo alcuni dei punti all'ordine del giorno del Consiglio di Facoltà di Scienze del diciannove febbraio.

• Ricoperta dal prof. Leopoldo Milani la cattedra di Fisica Sperimentale. Dall'83 ad oggi il docente ha svolto la sua attività didattica presso la Facoltà di Scienze di Napoli in qualità di professore associato di Fisica per il corso di Laurea in Scienze biologiche. Ha ricoperto anche la cattedra di Astrofisica. Numerosissime le pubblicazioni sulle maggiori riviste del settore. Titolare della cattedra di Esercitazioni di analisi chimica quantitativa è il prof. Diego Ferri. Laureatori in Chimica presso l'Università di Roma nell'anno accademico '65/'66, dal 1966 al 1972 è stato assistente e ricercatore presso il Dipartimento di Chimica inorganica del Royal Institute of Technology di Stoccolma.

Presso questo istituto ha diretto dal 1979 al 1982 un progetto di ricerca per mettere a punto un modello di migrazione di radionuclidi dai luoghi di confinamento di scorie radioattive, per azione di acque sotterranee.

• Tre gli associati confermati in ruolo. In base al D.P.R. 382/80, infatti, « dopo un triennio dall'ammissione in ruolo, i professori associati sono sottoposti ad un giudizio di conferma, anche sulla base di una relazione della Facoltà sull'attività didattica e scientifica dell'interessato ».

È nato a Napoli il 27.9.1950 il prof. Aldo Cinque. È stato a disposizione del Ministero Affari Esteri e nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo, ha prestato servizio presso l'Università Agostino Neto di Luanda (Angola) e presso l'Università statale Etiopica di Addis Abeba.

Geografia Fisica è l'insegnamento impartito per l'anno accademico 90/91 (corso di laurea in Scienze geologiche).

Di due anni più anziano il prof. Vincenzo Pavone, nato a Napoli e laureatosi in Chimica presso l'Università di Napoli nel maggio del 1976. Nei sei mesi trascorsi in Giappone (nel 1987) ha iniziato lo studio di nuovi strumenti molecolari per la realizzazione di peptidi conformazionalmente rigidi. Nello stesso anno ha preso servizio in qualità di professore di seconda fascia per l'insegnamento di Chimica generale ed inorganica; d'infine il prof. Vincenzo Busico che dal novembre '87 è associato presso il Dipartimento di Chimica (Facoltà di Scienze M.F.N.) ricoprendo la

cattedra di Esercitazioni di preparazioni chimiche. Nel suo curriculum lavori pubblicati in libri e riviste a diffusione internazionale.

• Supplenze per l'anno accademico 90/91.

Al prof. Giovanni Maglio la supplenza di Chimica generale ed inorganica con elementi di organica (corso di laurea in Scienze biologiche).

Il prof. Giovanni Palumbo, associato di Chimica organica superiore, insegnerà Chimica organica per il corso di Laurea in Scienze biologiche.

Prorogata per la restante parte dell'anno accademico 90/91 e — comunque fino al rientro del titolare, la supplenza di Esercitazioni di Chimica Fisica I (corso di laurea in Chimica industriale) (conferito al prof. Sante Capasso, associato della stessa disciplina).

• Si svolgerà per l'anno accademico 90/91 il corso semestrale compatto dell'insegnamento di elementi di diritto, economia e legislazione sociale per il corso di laurea in Chimica industriale. Le lezioni si terranno nel secondo semestre.

• Comunicati i nominativi dei direttori di Dipartimento per il triennio 1990/1993. Il prof. Catello Politi è il direttore del Dipartimento di Genetica Biologica Generale e molecolare e della scuola di Specializzazione in Applicazioni biotecnologiche. Al Di-

partimento di Chimica è stato nominato il prof. Livio Paolillo mentre il prof. Teodoro Di Leo è stato nominato al Dipartimento di Fisica generale ed ambientale. Al prof. Bruno Preziosi la nomina di direttore del Dipartimento di Scienze Fisiche.

Il Dipartimento di Biologia vegetale per il triennio 90/93 sarà invece diretto dalla professoressa Rosa Cataldo Colabianchi. Chiamato a dirigere il Centro interdipartimentale di ricerca sui peptidi bioattivi è il prof. Carlo Pedone mentre Maurizio Torrini è il direttore dell'Istituto di Seminario didattico.

• Direttore dell'osservatorio Vesuviano di Ercolano, per il triennio a decorrere dal gennaio 1991, è il prof. Giuseppe Luongo. Il prof. Mosè Rossi è stato chiamato a dirigere l'Istituto di Biochimica delle Proteine ed Entomologia del C.N.R.

• Trasferimenti. Alla Facoltà di Agraria sono stati trasferiti i professori Ettore Benedetti e Romualdo Caputo. Presso l'Università di Roma « La Sapienza » sono invece i professori Antonio Cattaneo e Bruna Germano.

Altri quattro docenti sono stati trasferiti presso le Università di Genova (prof. Francesco Bampi), di Padova (prof. Mario Terzi), di Firenze (prof. Massimo Inguscio), di Pisa (prof. Gi. gliola Vaglini).

## Biotecnologie a Scienze una scuola eccellente

Prima nel Sud Italia, attiva da quest'anno, fiore all'occhiello della Facoltà di Scienze M.F.N., rivolta ai settori più innovativi del mercato del lavoro: è la scuola di applicazioni Biotecnologiche dell'Università « Federico II ».

15 i posti messi ogni anno a concorso per laureati in Fisica, Ingegneria Chimica, Scienze Biologiche, Scienze Agrarie, Chimica, Chimica Industriale, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Scienza delle Preparazioni Alimentari, Scienze Naturali, Medicina e Chirurgia.

I dipartimenti coinvolti in questa ultra specializzata « nicchia scientifica » sono: Chimica, Chimica Organica e Biologica, Fisiologia Generale e Ambientale, Genetica, Biologia Generale e Molecolare, Biologia Vegetale.

Il professore Catello Politi di Biologia è il Direttore della Scuola. Tra i più illustri della facoltà e dell'Ateneo i docenti che vi insegnano e fanno parte del Consiglio Direttivo. Tra gli altri ricordiamo: Barone, Carfagna, D'Alessio, Geraci, Marino, Mazzarella, Paolillo, Sanna, Santacroce.

La durata del corso è triennale, l'alto livello raggiunto nel campo delle biotecnologie dagli specializzanti è assicurato.

Il programma, lungo i tre intensi anni di corso, è articolato, completo, di ampio respiro: dall'approfondimento delle materie chimiche, fisiche, biologiche, genetiche alla pratica (200 ore minimo) presso laboratori universitari, di Enti Pubblici o di aziende sponsor della scuola. Ancora stages & studio al II anno. Gli aspetti legislativi delle biotecnologie ed esperienza diretta nelle principali aree della biotecnologia: industria chimica, agroalimentare, farmaceutica sanitaria, il cursus studiorum del III anno. Poi la dissertazione finale.

Se i laureati che provengono dalla facoltà di Scienze di Napoli, sono spesso chiamati « eccellenti » per il prestigio ed il rilievo che nel mondo del lavoro riescono ad occupare: gli specializzati in Biotecnologie affronteranno il mercato delle professioni con un bagaglio di risorse da « grande armata ». La vittoria ed il successo saranno indiscutibili.

## Mazzarella nel Comitato Ordinatore dell'Università di Ancona

Il prof. Lelio Mazzarella, professore ordinario di Chimica Fisica alla Facoltà di Scienze, già direttore del Dipartimento di Chimica, è stato nominato membro del Comitato Ordinatore dell'Università di Ancona.

## Una commissione per gli spazi Una petizione per la Biblioteca

Lavori in corso, Il Ateneo, modifiche di statuto, un nuovo dipartimento gli altri argomenti del Consiglio di Facoltà. Vacanze Pasquali più lunghe

Atmosfera surriscaldata al Consiglio di Facoltà di Venerdì 15 marzo. Al centro dell'attenzione la questione spazi e le cattedre. Molti i docenti presenti ed anche gli studenti erano piuttosto numerosi. Parecchie le comunicazioni del Preside Siola e altrettanto ben nutrito l'ordine del giorno: modifiche di statuto, ripartizione fondi 1991, istituzione di un nuovo dipartimento di Scienza delle Costruzioni, richiesta lettore di lingua straniera per l'anno 1991/92, professori a contratto. Il Consiglio si apre con una seduta riservata ai soli professori ordinari. Dopo l'accesso è aperto a tutti.

**NUOVO ATENEIO:** il Ministro ha firmato il decreto per il II Ateneo che sarà formato da 7 Facoltà tra cui la seconda Facoltà di Architettura. Il decreto è stato spedito dal Preside a tutti i Dipartimenti, con raccomandazione ai professori di studiarlo con particolare attenzione. Il decreto non prevede una immediata applicabilità perché deve ancora superare il vaglio delle Commissioni di Camera e Senato; cosa che dovrebbe avvenire entro il 15 aprile. Dopodiché il decreto sarà ritenuto approvato. **RIFORMA:** la titolarità delle cattedre avverrà per gruppo e non per disciplina. «Noi — ha detto il Preside — abbiamo 400 rag-

gruppamenti disciplinari nel nostro ordinamento, e 14 comitati scientifici. Questa differenza, rappresenta una specie di record che fa ridere il mondo». «Le mire nostre e del Ministro sarebbero quelle di aumentare i raggruppamenti disciplinari e diminuire le discipline». **LAVORI:** l'impresa ha chiesto un'ulteriore proroga per porre termine ai lavori in Facoltà. Per questo il Preside ha chiesto ai professori di considerare più lunghe di tre giorni le vacanze pasquali che termineranno il 9 aprile. Inoltre ha colto l'occasione per ricordare ai professori che: «è meglio non fare polemiche con la presidenza a proposito degli spazi carenti. Le lettere di proteste — ha detto Siola — non vanno indirizzate alla presidenza, bensì al Rettore». «Il fatto che siamo architetti — ha aggiunto — non vuol dire inventare spazi che non esistono».

**ISTITUZIONE NUOVO DIPARTIMENTO:** il prof. Paolo Belli ha deciso di afferire al nuovo Dipartimento di Scienza delle Costruzioni. A causa di questa decisione del docente il Consiglio è stato invitato dal Preside a votare formalmente per alzata di mano poiché era necessario il loro parere. **MODIFICHE STATUTO:** il Consiglio di Facoltà ha dato mandato ai 4 Consigli di

Indirizzo di stabilire una Commissione che in futuro dovrà deliberare l'approvazione di eventuali cambiamenti dello Statuto.

Per quanto riguarda i professori a contratto 90/91, il Preside ha comunicato che lo scarto di deficit è stato meno drammatico degli anni scorsi. Per quanto riguarda i professori a contratto per l'anno accademico 91/92, si è proposto l'inserimento di docenti stranieri e italiani, ma solo di chiara fama. Per stabilire ciò il Consiglio ha proposto una commissione formata dai professori Angrisani, Bisogni e Gambardella.

**BIBLIOTECA:** studenti, docenti e personale tecnico hanno sottolineato le difficoltà della biblioteca, il sindacato ha preannunciato alcuni giorni di mobilitazione. Tutti «hanno individuato nei disagi quotidiani i sintomi di un imminente collasso della struttura organizzativa» e attraverso una petizione, che sarà presentata anche al Rettore e al Direttore Amministrativo, gli studenti Cattolici Popolari chiedono «una immediata assegnazione di personale per un agevole funzionamento della biblioteca; l'ampliamento degli spazi in dotazione».

**SPAZI:** Gli studenti si sono presentati numerosi per porre all'attenzione del Consiglio di Facoltà un documento sul tema. A causa dei tempi lunghi (erano circa 3 ore che il Consiglio andava avanti) e di un clima che non era dei migliori il Preside non ha fatto leggere il documento ed ha dato incarico ad una commissione composta dai professori Carputi (decano) e Cesarno e due studenti, di occuparsi della questione. In un documento, gli studenti «avendo verificato la indisponibilità delle parti in causa a giungere, in tempi brevi, ad una soluzione giusta e soddisfacente, chiedono ai Direttori di Dipartimento, in concerto con la Presidenza, l'attribuzione agli studenti, come già deliberato dal Consiglio di Facoltà, di spazi adeguati». Da precedenti incontri informali: «si è infatti evidenziata la necessità che tali spazi fossero, per la prima volta nella recente storia della facoltà, spazi indivisibili e comuni a tutte le competenti studentesche, gestiti ed attrezzati dall'università stessa al fine di consentire un armonico e proficuo scambio-confronto tra tutti gli studenti». Negli stessi precedenti incontri si era convenuto che la migliore collocazione «fosse parte del costruendo ammezzato al piano terra», prossimo all'emeroteca e al centro stampa.

## Statica minaccia di sospendere i corsi

«C'è un'evidente mancanza di logica nell'acquisizione degli spazi». Questo è quanto affermano i rappresentanti degli studenti della Facoltà di Architettura. I quali hanno indirizzato un comunicato ai direttori dei dipartimenti, al fine di fare chiarezza sugli spazi all'interno della Facoltà. Il cui problema da tempo sta angustiando un po' tutti: studenti, docenti e non docenti. L'attenzione degli studenti è concentrata sulla terrazza, dove, affermano, ci sono 2 aule libere gestite dal Dipartimento del prof. Attilio Belli, che più volte ha manifestato «in modo assai lampante», l'intenzione di non cederle. Infatti, si è «studiato» che «Statica», si stabilirebbe in terrazza risolvendo una parte dei problemi che affliggono.

Gli studenti, di conseguenza, potrebbero usare e sfruttare lo spazio delle aule del piano terra, che attualmente sono occupate da Statica, per i loro incontri e comunicazioni varie.

«Sono stati unificati i presidi di tutti i Dipartimenti, ma il prof. Belli ha fatto sapere che le aule della terrazza non servono come presidio ma da ufficio per il professore», contestano gli studenti. È stata trovata, quindi, da parte del prof. Belli, la «forma» giusta per non essere «attaccato» e costretto a cedere le aule. «Evidentemente gli spazi di cui gode al Dipartimento di via Cesare Battisti non gli bastano. Viva l'altruismo...!».

Intanto il prof. Carputi di Statica, ha «minacciato» che se non dovesse avere gli spazi da lui richiesti sospendere i corsi. Gli studenti di sinistra — come loro tengono a precisare — «si sono proposti di fare una nuova analisi dell'uso concreto di tutti gli spazi all'interno della Facoltà». «Vogliamo sapere — dicono in coro — come realmente vengono utilizzati», e sperano che il comunicato presentato alla riunione dei Direttori di Dipartimento e che è stato negato loro di leggere al Consiglio di Facoltà del 15 marzo, possa in qualche modo fare breccia presso gli organi competenti.



Architettura. Sulla terrazza dell'edificio di via Monteoliveto si è sprigionato l'incendio che ha creato il fuggi-fuggi generale

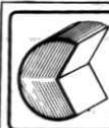
## Incendio ad Architettura studente fratturato

Un incendio! Anche questo mancava ad Architettura.

È capitato venerdì 1° marzo in terrazza causa lavori. Quelli che ormai si trascineranno fino a Pasqua e che dovevano durare all'incirca poco più delle vacanze di Natale. Ma è inutile meravigliarsi. Fa riflettere invece quello che è stato conseguente a questo principio di incendio. I ragazzi che erano nelle aule della terrazza, appena hanno percepito che qualcosa non stava «funzionando», grazie al fumo e al puzzo sprigionatosi, si sono rovesciati fuori dalle aule istintivamente, raggiungendo più in fretta possibile le scale. Reazione comprensibile ma discutibile. Qui, infatti, si registrava uno sgradevole incidente ad uno studente, che grazie al «fuggi-fuggi» generale, cadeva e si fratturava il braccio sinistro.

Gli studenti che ci hanno segnalato l'episodio, pongono con fermezza alcuni interrogativi: chi sono i presunti responsabili dell'accaduto? chi dirige i lavori? da chi sono stati autorizzati? qual è stata la causa dell'incendio? Ci sarà forse stata una certa negligenza nella gestione di determinate apparecchiature come le bombole delle fiamme ossidriche? Ma questi «benedetti» lavori di ristrutturazione, non si dovevano svolgere in assenza dei ragazzi? Si dirà che per questo motivo si era pensato al periodo natalizio. Allora o si faceva in modo di concluderli (pura utopia) o non si prendevano in giro gli studenti promettendo loro cose impossibili da mantenere. E lo studente che si è fratturato un braccio? Be'... lui scommetterebbe l'altro braccio che questi lavori non saranno ultimati nemmeno per la fine dell'anno.

Insomma, ancora un episodio che evidenzia il malessere e la condizione in cui attualmente studiano e frequentano i corsi gli studenti di Architettura di Via Monteoliveto.



**LIBRERIA CLEAN**  
• libri • riviste • manifesti •  
di architettura

Via d. Iioy 19 (p.zza monteoliveto), napoli ☎ 5524419

redazione casa editrice.

Via s. pasquale a chiaia 35, napoli ☎ 416369

# Gangemi: un bilancio di sei anni

«Alla scadenza del mio ciclo lascio la direzione di questo Dipartimento con un bilancio nettamente positivo». Questa è la lieta e convinta affermazione della professoressa **Virginia Gangemi**, direttrice per sei anni del Dipartimento di Configurazione dell'Architettura.

«Il nostro, è stato un vero lavoro d'équipe, dove tutti hanno saputo svolgere il proprio compito nel migliore dei modi. Solo così, dall'85 quando è nato questo dipartimento, potevamo dar luogo alla nascita di laboratori, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e biblioteche».

Professoressa Gangemi come si è costituito questo dipartimento? «Si è costituito in forma tipica assorbendo al 100% l'Istituto di Tecnologia dell'Architettura, ad eccezione di tre unità, un professore, un assistente ed un ricercatore confluiti nel Dipartimento di Progettazione Urbana. Nella percentuale del 40%, l'Istituto di Analisi Architettonica; il rimanente 60% è confluito nel Dipartimento di Progettazione Urbana, e pertanto l'Istituto di Analisi è stato anche esso disattivato dal 1° marzo dell'85. L'Istituto di Scienza delle Costruzioni invece è confluito in piccola parte, circa il 9%; ed è tuttora funzionante».

Professoressa Gangemi il Laboratorio quando ha iniziato la propria attività? «Il La-

boratorio del Dipartimento inizia la propria attività nel 1987 con il riconoscimento di tre ambiti di ricerca: **Strutturale; Tecnologico ambientale; Tecnologico dei materiali**. Il 3 dicembre dell'87 seguiva l'attivazione di nuove aree di sperimentazione individuate in: **Design; Rappresentazione e Progettazione assistita»**.

Le attività svolte dal laboratorio nel primo biennio di attività, riguardano lo svilup-

po di ricerche svolte soprattutto nel campo delle tecnologie ambientali e dei materiali attraverso specifici rapporti di collaborazione con l'ENEA, il CRIAI (Consorzio Campano per la Ricerca e l'Automazione Industriale) e con l'ANSALDO Trasporti di Napoli.

Che attività programmate sono state stabilite?

«Il laboratorio si configurerà come una struttura di

consulenza per la ricerca applicata che offrirà sia specifiche prestazioni, all'interno della rete di laboratori con finalità analoghe, sia un servizio di connessione e di raccordo con gli altri laboratori e di elaborazione di metodologie di controllo della qualità a carattere integrato; risultanti dalla elaborazione di dati raccolti all'interno della rete di laboratori indicati. In questa prima fase i poli della rete sono individuati in: ENEA dip. FARE, CRIAI, DETEC (Dipartimento di energetica, termodinamica applicata e condizionamenti ambientali); Laboratorio ufficiale prove materiali dell'Istituto di Costruzioni; C.S.M. (Centro Sviluppo Materiali); S.C.I.A. (Servizio Controllo Inquinamento Atmosferico); Laboratorio di Illuminotecnica, fotometria e colorimetria del Dip. di Ingegneria Elettrica».

Lo staff del laboratorio del Dipartimento di Configurazione dell'Architettura, è formato dall'architetto **Domenico Nicoletti**, responsabile del laboratorio, coordinamento attività del laboratorio, coordinamento attività per conto terzi; dall'Arch. **Umberto Caturano**, responsabile del settore informatico, del coordinamento dell'attività di programmazione e di ricerche e corsi di aggiornamento; dall'Arch. **Rosalba Cloffi**, responsabile della gestione dei rapporti promozione e sviluppo delle archiviazioni dei ri-

sultati provvisori e definitivi delle ricerche e degli elaborati sviluppati a seguito degli incarichi di collaborazione professionale; dal signor **Giovanni Cuscone**, dedito alla manutenzione ordinaria delle apparecchiature del laboratorio.

«Il nostro dottorato — aggiunge Gangemi — ha importanti e produttivi rapporti anche con altri dottorati di altre città, come quelli di Milano, Torino, Roma, Genova e Palermo».

La Scuola di Specializzazione in Disegno Industriale, di durata triennale, si avvale del contributo di consulenza scientifica e culturale di progettisti, studiosi ed esperti di Disegno Industriale, italiani e stranieri, di chiara fama. L'attività di ricerca del Dipartimento di Configurazione ed Attuazione dell'Architettura è articolata in 5 settori: «Disegno Industriale», «Progettazione architettonica e ambientale», «Rappresentazione e tecniche del disegno di architettura», «Scienza e tecnica del costruire», «Tecnologia dell'architettura e dell'ambiente».

«Credo — conclude la professoressa Gangemi — che assieme a tutti gli altri componenti di questo Dipartimento, è stato fatto un ottimo lavoro che senz'altro la professoressa Anna Sgrasso saprà continuare e migliorare».

Fulvio Barca

## Il Dipartimento dalla A alla Z

**SEDE.** Ubicato su due piani (3° e 4°) in Palazzo Latilla (Via Tarsia 31) ed ha un Presidio Didattico al 3° piano di Palazzo Gravina

**I DOCENTI CHE VI AFFERISCONO:** Professori di prima fascia: Maria Isabella Amirante, Marcello Angrisani, Paolo Belli, Gabriella Caterina, Virginia Gangemi, Roberto Mango, Massimiliano Nunziata, Rosa Penta, Anna Sgrasso, Renato Sparacio. Professori di seconda fascia: Sergio Brancaccio, Aldo Capasso, Claudio Claudi, Giuseppe Esposito, Carmine Gambardella, Ermanno Guida, Domenico Orlacchio, Steno Paciello, Massimo Ruffilli, Augusto Vitale. Ricercatori: Francesco Abbate, Guido Barbati, Paolo Brecci, Claudio Cajati, Francesco Cassese, Tiberio Cecere, Francesco Decimo, Mariella Dell'Aquila, Giovanni Gorini, Claudio Grimellini, Vincenzo Manocchio.

**IL PERSONALE NON DOCENTE.** 17 unità attualmente in servizio, suddivise tra Segreteria Amministrativa (4), Biblioteca (2), Laboratorio (4), Segreteria di Ricerca (1), Presidio Didattico (3), Servizi ausiliari, cioè custodia, centralino e collegamento uffici (3).

**LA BIBLIOTECA:** Situata al 4° piano di Palazzo Latilla, accoglie circa 5.000 volumi e riviste in un locale di circa 200 metri quadri. È aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00.

# Radio Marte Stereo

una grande quantità di ottima musica ed informazione.

Frequenti notiziari del traffico cittadino. Moltissimi servizi di sport in diretta. Una miriade di fantastici concorsi a premi. Un pubblico che cresce di giorno in giorno, eppure non è un network.

# Radio Marte Stereo

SE L'ASCOLTI LA RIASCOLTI

# Giurisprudenza: sorpresa o delusione?

Metodo di studio, ambiente, rapporto con i colleghi e con i docenti: ne parliamo con gli studenti del I anno

Marzo: tempo di bilanci. A poco più di un mese dai « fatidici » esami, per gli studenti del I anno è giunto ormai il momento di tirare le somme.

Giurisprudenza si è rivelata una sorpresa o una delusione? Chiediamolo ai diretti interessati, gli studenti. « Quello che mi ha maggiormente sorpresa è stata l'efficienza dell'organizzazione. A me, che provengo dalla facoltà di Architettura, qui sembra un paradiso, non devi spostarti continuamente, nelle bacheche trovi ogni informazione. Eppure questa facoltà è molto più affollata di Architettura, tanto che per noi alla Centrale non c'è posto e dobbiamo seguire nei cinema ». Sono le parole di Annamaria Branca, ma il giudizio positivo sull'organizzazione della facoltà è unanime. Questo non vuol dire però che non ci siano problemi.

## Isolati al cinema

Il primo è rappresentato proprio dalla « soluzione obbligatoria » delle lezioni nel cinema. Francesco Vitello, IV cattedra, afferma che « seguendo nei cinema, psicologicamente non ti senti un universitario, e, quando vai, per i seminari, alla Centrale, sei un estraneo ». Francesco non è l'unico a lamentare, oltre alla scomodità del cinema con poca luce e nessun tavolo per scrivere, lo scarso rapporto con la Centrale. Per Alberta Canape infatti « qui al cinema siamo completamente isolati. Non incontriamo mai gli studenti degli anni successivi, mentre ci sarebbe utile parlare con loro, avvalerci della loro esperienza per evitare di compiere gli stessi errori ». La mancanza di rapporti con i colleghi è sottolineata anche da Rosario Abeti, per il quale « sarebbe costruttivo conoscere gli studenti del nostro stesso anno, ma di altri cattedre, per avere un confronto sulle materie che studiamo e sul diverso modo di affrontarle di ciascun docente ». E anche sentita l'esigenza di una sala lettura, un posto per studiare perché, come fa notare Raffaella Beato, « nell'ingresso del cinema non riesci a concentrarti, e così, se non ti interessa una lezione e hai un'ora di spacco, non sai come impiegare il tempo e finisci coll'aspettare chiacchiando l'ora successiva ».

Sono tutte difficoltà connesse all'impiego di una sala cinematografica come aula, ma difficilmente si potrebbe immaginare un'altra struttura capace di contenere quasi mille persone. Il problema è sempre lo stesso, l'affollamento. Un problema sentito



anche perché impedisce un rapporto diretto e colloquiale con i docenti. « Il professore spiega e lo studente prende appunti. È un rapporto meccanico senza contatti diretti, nessuno fa domande, tranne nelle ore meno affollate (che in genere sono quelle di filosofia). E anche vero che, se ognuno volesse fare una domanda, non si finirebbe più ». A parlare così è Pasquale Ucci, IV cattedra. Gli risponde

Paolo Martinelli, II cattedra: « Alcuni docenti sono più disponibili di altri a dare spiegazioni e risolvere i nostri dubbi, ma per instaurare un rapporto più diretto ci sono i seminari, durante i quali c'è la possibilità di un certo dialogo con gli assistenti ».

## Il rapporto con i colleghi

È sempre Paolo a farci no-

tare come per lui la sorpresa maggiore sia stata rappresentata dai colleghi. « Temevo che all'università mi sarei sentito isolato, invece ho conosciuto molta gente nuova con cui si è creata una vera unione, un rapporto che va al di là del solo studio ». « Si esce dalla cerchia ristretta del proprio ambiente », gli fa eco Lucio Giugliano, « per conoscere gente nuova che magari viene da fuori ed ha abitudini diverse ». Ma c'è anche chi proprio dai colleghi è stato maggiormente deluso. Parla Adriana Cappelletto: « Questa è una facoltà elitaria, alla quale si iscrive per la maggior parte un determinato tipo di persone, cioè i figli di avvocati, notai, ecc. Sono ragazzi che hanno già la propria strada spianata e non vedono i problemi degli altri, non vogliono instaurare un vero rapporto di amicizia, ma ti rivolgono la parola solo per chiederti gli appunti, o cose del genere ». Per Annamaria « molti non hanno entusiasmo né creatività, sono piuttosto aridi e chiusi, forse anche a causa del tipo di studi molto individuale, nel quale non sono previsti lavori di gruppo che permettano di socializzare di più ».

## Le materie giuridiche

E le materie giuridiche? Corrispondono all'idea che se ne ha dal liceo?

Per Lucio « sono materie che insegnano a guardare diversamente la realtà analizzandola più a fondo, specialmente il diritto privato e costituzionale ». Francesco aggiunge « mi ha sorpreso constatare quanto il diritto sia calato nella realtà. Trovo con-

tinui riscontri di ciò che studio in quello che mi circonda, le notizie del telegiornale, ecc. Credevo che fossero materie più astratte ». Adriana invece è delusa perché sperava in « materie meno mnemoniche e più di ragionamento, più filosofiche ». La pensa diversamente Isabella Coratini: « È vero che ci vuole molta memoria, ma non è certo sufficiente. Anzi, io temevo un eccessivo nozionismo e sono contenta che non sia così, forse per merito di come i docenti presentano le materie ». Certo i programmi sono sconfinati e bisogna organizzarsi bene. Alberta si è resa conto che il metodo di studio da adottare è l'inverso di quello scolastico. A scuola infatti si studia dopo la spiegazione del professore, qui bisogna sfruttare le lezioni per approfondire argomenti già studiati ed assimilati per conto proprio. E i libri? Annamaria avverte la mancanza di un testo che introduca al linguaggio giuridico, per cui alla prima lettura si incontrano molte difficoltà, ma, una volta acquistata una certa familiarità con la terminologia, tutto diventa più chiaro. L'importante è entrare subito nella mentalità giuridica, ed in questo Annalisa Cinque, I cattedra, osserva che gli studenti di giurisprudenza sono favoriti. « Studiamo materie che utilizzano tutte lo stesso linguaggio, a differenza, per esempio, di uno studente di Economia e Commercio che si trova di fronte a materie completamente diverse tra loro ». Non mancano però le critiche. Alcuni libri sono bollati come retorici, altri come troppo schematici, come il Guarino che, per Francesco, è « più da ricordare che da capire », anche se chiaro e sistematico nell'esposizione. C'è poi chi solleva obiezioni originali, come Isabella, per la quale i libri, perfetti dal punto di vista del contenuto, sono troppo cari e soprattutto « si rompono subito ».

È sempre Isabella a voler tirare le somme di questo primo anno di università: « Mi aspettavo qualcosa di più traumatico, forse perché mi avevano detto che all'università ci si sente soli. Non è vero, si viene seguiti, lezioni e seminari sono fatti bene, insomma non mi sono affatto sentita abbandonata a me stessa ».

Alberta vuole aggiungere qualcosa: « Vorrei dire a tutti quelli che reputano Giurisprudenza una facoltà facile e 'alla buona' che c'è molta più serietà di quanto non si dica, e che qualunque tipo di studio, affrontato con impegno, presenta le sue difficoltà ».

Daniela Pietrini

# Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici per ogni tipo di scuola.

• Libri di cultura varia.

• Buoni scolastici.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 5783534-5781521

## Notizie flash dalla Facoltà

• **SEMINARI** Con la presidenza dei professori **Nicola Carulli** e **Carlo Massa** il 4 aprile 1991 alle ore 16.00 nell'Aula 17 si terrà un incontro-dibattito sul tema « *Le misure cautelari* ». Introdurranno il prof. **Giuseppe Niccio** Ordinario di Procedura penale, III cattedra, il prof. **Giovanni Tranchina**, Ordinario di Procedura penale nell'Università di Palermo, ed il dott. **Domenico Lepore**, S. Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Napoli.

Ancora un seminario, riservato agli studenti di Diritto amministrativo. Il cattedra (docente il prof. **Vincenzo Spagnuolo Vigorita**). L'argomento è il procedimento amministrativo alle luce della L. 7-8-90 n. 241. Conduttori del seminario, che si terrà ogni giovedì alle 11.00 in Istituto, sono i dott. L. Buonauro, L. Militerni, E. Ferrante e A. Contieri. Invece è previsto per il lunedì alle 10.00 il seminario sulla giustizia amministrativa condotto dall'avv. L. Marotta e dalle dott.sse M. Vaccarella e M. Inserra.

• **LIBRI ESAURITI E NUOVE EDIZIONI.** Sarà disponibile in libreria entro marzo 1991 il testo, esaurito, « *Linee di una storia delle istituzioni repubblicane* » di F. Cassola e L. Labruna, utile per sostenere l'esame di Diritto pubblico romano (docente il prof. Federico Maria d'Ippolito). Per quanti invece non riescono a reperire il libro « *Admnicula* » (Na, Jovene, 1989), consigliato per l'esame di Storia del diritto romano, il cattedra, è possibile utilizzare in alternativa il testo, sempre L. Labruna, « *Tutela del possesso fondiario e ideologia repressiva della violenza della Roma repubblicana* », Napoli, Jovene, 1986. Da febbraio 91, è in commercio la sesta edizione del testo di Martinez (Diritto Costituzionale). Lo comunica la Casa Editrice Giuffrè.

• **A CINEMA TUTTO L'ANNO.** A differenza di quanto accadeva negli anni precedenti, per l'anno accademico in corso gli studenti seguiranno le lezioni nei cinema fino a maggio, senza quindi mai spostarsi nei locali della Centrale. La decisione sembra motivata dall'affollamento della Centrale le cui aule, oltre che per le lezioni, vengono utilizzate per i seminari anche la mattina, rendendosi così indisponibili per gli studenti del I anno. A questo va aggiunta la constatazione del gran numero di studenti che ancora seguono le lezioni nei cinema. Nonostante il consueto « calo post-natalizio », alcune lezioni, ad esempio quelle di Diritto privato nella II cattedra, sono seguite da circa 400 studenti.

## A Pietrabbondante con i docenti: un'escursione didattica ma anche una giornata goliardica

Sarà **Pietrabbondante**, paese dell'interno del Molise (in provincia di Isernia), la meta dell'escursione giornaliera organizzata per quest'anno accademico dai professori **Vincenzo Giuffrè** e **Francesco Amarelli** in collaborazione con l'Opera Universitaria.

Si tratta di un'esercitazione all'aperto che si svolgerà nella seconda metà di aprile, ma per la data precisa bisogna attendere il via degli organi preposti agli scavi.

Non è la prima volta che vengono organizzate queste escursioni, che riscuotono sempre grande successo, come dimostra la partecipazione, in passato, di studenti provenienti anche da Roma, Bari, Teramo.

In particolare quest'anno l'iniziativa si preannuncia molto interessante. Gli studenti potranno infatti visitare i resti di una città sannitica (o forse un centro sacro?) colonizzata dopo la guerra sociale (89 a.C.) dai Romani. Di essa rimangono il basamento di un grande tempio, avanzi di un tempio minore, porticati e botteghe, e soprattutto un teatro ricavato nel pendio della collina e caratterizzato da bei sedili in pietra. Si tratta di edifici di discussa datazione, all'interno dei quali sono state rinvenute numerose iscrizioni in lingua osca e latina.

Proprio queste iscrizioni saranno esaminate dai partecipanti all'esercitazione. In particolare interverrà un epigrafista della Facoltà di Lettere, il prof. **Giuseppe Camodeca**, che illustrerà le epigrafi che hanno risvolti giuridici. Un altro importante spunto è offerto dal fatto che l'intero edificio teatrale era stato dato mediante testamento, per cui si pone il problema dell'individuazione di questo tipo di lascito. Gli studenti possono discutere, proporre le proprie interpretazioni, fare domande agli esperti, insomma studiare in un modo diverso.

« È un'esercitazione che ha una duplice finalità: a parte il suo interesse didattico, permette agli studenti di affiatarsi tra loro uscendo dall'ambito ristretto del cinema, ma anche di instaurare un rapporto diverso, più libero, con noi docenti. Faremo il viaggio tutti insieme in autobus messi a disposizione dall'Opera Universitaria, e sul posto ci verrà anche offerto un pranzetto. Insomma, una giornata « goliardica » nel senso positivo del termine ». Sono le parole del prof. Vincenzo Giuffrè, che ribadisce che la partecipazione è aperta a tutti gli studenti (di Istituzioni e Storia del diritto romano II cattedra e di Diritto romano III cattedra) che ne facciano richiesta, ma comunque « se qualche studente di giurisprudenza di altre cattedre, particolarmente interessato, volesse approfittare dell'iniziativa, certo non gli verrà opposto un rifiuto ».

(D.P.)

## Aprile tempo di seminari per Amatucci e Fiore

• Spostati a marzo i seminari di **Scienza delle Finanze e Diritto finanziario** del prof. Amatucci (I cattedra). Per l'elevato numero di laureandi si sono rese infatti indisponibili anche le aule destinate di pomeriggio ai seminari. Queste le nuove date. **4-11-18** aprile ore 11 aula 25: « *La sospensione della riscossione delle imposte dirette ai sensi degli artt. 39 e 53 del D.P.R. 29379 n. 602* »; dott. **Barbati**, funzionario dell'amministrazione finanziaria.

**8-15-22-29** aprile, ore 11 aula 19: « *Il bilancio quale strumento di programmazione economica. Legge di bilancio e legge finanziaria* »; dott. **Termolini**, funzionario dell'amministrazione finanziaria.

**5-12-19-26** aprile, ore 11, aula 25: « *Le misure cautelari previste dall'articolo 26 legge del 7.1.29 n. 4 ed i mezzi a tutela dei contribuenti avverso le garanzie adottate dall'amministrazione* »; dott. **Matano**, funzionario dell'amministrazione finanziaria.

**4-11-18** aprile, ore 12, aula 25; **22** aprile ore 12 aula 19: « *Il contenzioso tributario* »; dott. Marone, assistente ordinario.

**5-12-19-26** aprile, ore 12, aula 25: « *La nuova normativa penale tributaria: D.L. 14.1.91 n. 7* »; dott. **Calanieto**, assistente ordinario.

Il prof. **Amatucci** consiglia di integrare il corso di lezioni, per gli argomenti di cui non è stato possibile trattare, con la quarta edizione di Amatucci « *L'ordinamento giuridico finanziario* ».

• La terza cattedra di **Diritto Penale** (prof. **Fiore**), ha reso noto il calendario delle attività didattiche integrative del corso ufficiale.

Il 25 marzo, ore 12-13, aula Arcoleo, « *L'omicidio doloso* », dott. Vernaglia.

Per il mese di Aprile sono previsti sette incontri.

Giorno 8, ore 12-13, aula Arcoleo, « *I delitti contro la personalità dello Stato* », dott. Assumma. Giorno 9, ore 11-13, aula 25, « *I delitti contro la personalità dello Stato* », dott. Assumma.

Giorno 15, ore 12-13, aula Arcoleo, « *Prospettive del concetto di colpevolezza* », prof. **Fiore**. Giorno 16, ore 11-13, aula 25 e giorno 23; ore 11-13, aula 25, « *Concorso di norme e concorso di reati* », dott. **Bagnati**. Giorno 29, ore 12-13, aula Arcoleo e giorno 30 aprile, ore 11-13, aula 25, « *I delitti contro l'ordine pubblico* », dottori **Irace** e **Saturnino**.

## LA BACHECA DI ATENEAPOLI

• **Cerco una collega** per studiare Diritto Costituzionale, testo di Paladini (Giurisprudenza) Tel. 8919781.

• **Cerco una collega** per ripetere Istituzioni di Diritto Privato Tel. 7585432.

• **Cerco collega** per studiare l'esame di Fisica I col professor Russo (Scienze Geologiche). Telefonare al 444908.

• **Cerco una collega** per Diritto Penale, professor Patalano. Tel. 7423100.

• **Cerco collega** vomerese per preparare esame di Istituzioni di Diritto Romano. Francesco, tel. 652295.

• **Cercasi collega** per Economia politica, professor Pica. Tel. 7423100

• **Vendo** Istituzioni di Diritto Pubblico Barile (nuovo, mai usato) ultima edizione. L. 35.000. Tel. al 5490545, serali.

• **Vendo** libro di Diritto Commerciale, Ferri, mai usato. L. 50.000. Tel. 7283281, ore pasti.

• **Assistente universitario** effettua corsi anche intensivi di Istituzioni di Diritto Romano con partecipazione a

numero chiuso. Tel. 5787892.

• **Latinista** effettua in breve tempo traduzioni dal latino. Tel. 5787892.

• **Testi di laurea** vendo istruzioni pratiche per farla. Tel. 5787892.

• **Fittasi** impianti voce per feste e concerti potenza da 200 a 1200 watt. Telefonare ore pasti, Massimo. Tel. 203307.

• **Testi di laurea** materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Telefonare ore pasti al 5701974.

• **Cerco** sunti personali, appunti, dispense, lezioni re-

gistrate o seminari di Diritto Processuale civile, Diritto Romano, Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario. Telefonare allo 081/8142954 dopo le ore 16,30, Peppe.

• **Cerco una collega** disposta a ripetere, tutti i giorni, Diritto Commerciale con testi di Campobasso, Angela. Tel. 5452148.

• **Vendo** Conforti (Diritto Internazionale); Ballerino (Diritto Internazionale Privato); Donisi (« Ricerche di Diritto Civile »); Abbamonte (« Principi di Diritto Finanziario ») Tel. 992319 Pasquale.

• **Madrelingua** inglese impartisce lezioni di pronuncia. Tel. 412979.

• **Si stampano testi di laurea**, zona Chiaia, su dischetto a L. 200.000, possibilità di stampa laser. Tel. 416551.

• **Honda 125 MPX** vendo. Tel. 5873734.

• **Cedes** per IBM e compatibili programmi professionali per la progettazione completa di impianti elettrici, di riscaldamento e inoltre programmi di Ingegneria elettronica. Il tutto per lire 300.000. Tel. 7752412 dalle 20.00 in poi.

**Telefona il tuo  
annuncio  
gratuito  
al 446654**

**LIBRI... LIBRI... LIBRI.**

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

**PRESSO**

libreria L'ATENEO di Giuseppe Pironi  
via Mezzocannone 15/17 tel. 5526346 Napoli  
Viale Augusto 168/170 - Tel. 619573  
Si accettano Buoni Libro Opera Universitaria

# Inizia il secondo semestre

Problemi e prospettive del nuovo ciclo. Solo il 12% degli studenti l'anno scorso era in regola con gli esami. Un bilancio del primo semestre a più voci

Siamo al turn over, al giro di boa. Finiti i corsi del primo ciclo di studio prende il via il secondo semestre. A tentare di trarre un bilancio studenti e docenti.

Dalle parole dei docenti traspare una certa soddisfazione relativamente al livello di preparazione dello studente e alla percentuale dei promossi agli esami. Lo studente se saluta positivamente la prima parte degli studi, vede però abbastanza sfiduciato il proseguo.

In un corridoio sostano alcuni studenti intenti a leggere. Si domanderà, all'impiedi? Ebbene sì, in mancanza di aule studio «ogni posto è buono», risponderà tranquillamente chi ormai è abituato a questo stato di cose. A parlare, **Antonio Riccardi** 2° anno «Il primo semestre tutto sommato è andato bene. Il secondo si presenta con non poche difficoltà, questo perché i corsi sono troppo concentrati; non ci sarà tempo per studiare. Per seguire i corsi di Fisiologia, Biochimica, Anatomia e Inglese saremo costretti a restare nell'università fino alle 16 del pomeriggio». La preoccupazione di Antonio, è condivisa da **Antimo Ferrara**, anch'egli al 2° anno, «Il tempo per studiare sarà veramente poco».

**Stefania Daniele, Mario Di Bonito e Cesare Sirignano**, seduti sulle scale di un Istituto, dichiarano «Pochissime ore per lo studio, nel secondo semestre si dovrà fare uno sforzo maggiore per gli esami e per seguire le lezioni; ma la contraddizione è che non si può nemmeno, studiare data la mancanza di aule».

Gli studenti si ripetono. Passato il primo ciclo di stu-

dio vedono molto vicino l'arrivo del secondo e la frequenza obbligatoria non consente certo loro un buon margine di tempo da dedicare allo studio.

**Mariella Giola e Glusy Tricolore** sono chiare. «Come facciamo a studiare se effettivamente per la chiusura del secondo semestre mancano pochi mesi? Agli esami da sostenere, Biochimica 2, Anatomia 2 e Fisiologia, si aggiunge lo stress e la stanchezza del I semestre, il recupero di qualche esame, la frequenza ai corsi, le difficoltà per raggiungere la Facoltà e si capisce subito come e cosa significhi studiare in questo modo».

Il prof. **Sabato Lombardi**, docente di Fisiologia dello Sport, si rende conto della situazione. «La difficoltà è data dal fatto che gli studenti sono costretti a seguire i corsi, studiare e dare esami. Il nostro obiettivo sarà quello di non essere troppo duri e cercare di comprendere le effettive difficoltà alle quali lo studente va incontro».

Il prof. **Giulio Viaggiano**, docente di Fisica e Biofisica, afferma «Non ci sono state grosse difficoltà in questo primo round. Gli studenti sono stati molto motivati alle lezioni e questo è stato confermato agli esami, ecco perché è aumentata la percentuale dei promossi rispetto agli anni passati». Circa il 70% ha superato l'esame di Fisica mentre per l'insegnamento di Bio-

fisica, partito per la prima volta quest'anno, tutti promossi i 40 fortunati.

Positivo anche il bilancio di Biochimica, tra i vari docenti dell'insegnamento il prof. **Gennaro Illiano**. «Fra coloro che frequentano i corsi la percentuale che poi supera l'esame è altissima, il 75% all'incirca, e più della metà con voto superiore al 24. Pochi gli esaminati che non rientravano nella tabella».

Il Presidente del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, **Ciro Balestrieri** docente di Chimica e Propedeutica Biochimica è in sintonia con i colleghi. «I risultati sono stati lungamente superiori rispetto agli anni passati».

Per Fisiologia 2, 41 i promossi 7 i rimandati nei 6 appelli del primo semestre.

Ad analizzare la disciplina il prof. **Luigi Cioffi**. «Noi abbiamo adottato la tabella 18 che ha diviso la Fisiologia in 2 corsi e in 2 esami, in un modo abnorme, perché la Fisiologia Umana è una disciplina molto integrata. Essa racchiude tutte le materie studiate precedentemente. Con questo tipo di studio si lascia quello prevalentemente strutturale della medicina per affrontare quello delle funzioni; pertanto si studieranno i meccanismi di ciascuna struttura e la loro regolazione nervosa e umorale dei vari meccanismi. È necessario una meto-



dologia di studio diversa che comprende oltre il normale apprendimento di informazioni e nozioni le elaborazioni dei ragionamenti corrispondenti alle funzioni». Quello su cui il prof. Cioffi insiste, è adottare un metodo di studio secondo un ragionamento causa-effetto e in tal senso conclude «Questo va applicato a tutte le funzioni sia dei meccanismi che delle regolazioni. Lo studente incontra molte difficoltà perché vuole applicare il metodo di studio degli esami fatti in preceden-

za, e questo è un grosso errore».

**Giuglielmo Brizzi** invece parla del primo esame di Fisiologia, 2° semestre del secondo anno. «Le lezioni sono iniziate a marzo gli esami si daranno ai primi di luglio. Molti ragazzi hanno gli esami arretrati, pochi pensano saranno quelli che si presenteranno in seduta d'esame. In effetti sono stati solo 15 quelli in regola con Fisiologia 2. L'andamento generale è che sono pochissimi gli studenti effettivamente in regola. L'anno scorso alla fine dell'anno accademico erano solo il 12%. Sarebbe interessante vedere le cifre di quest'anno».

Non ci sono per il momento statistiche in tale direzione ma l'impressione come dichiarano **Paolo Scogliamiglio** e **Mimmo Sorrentino** è che «Le persone in regola con gli esami sono poche, quelli che lo sono o geni o super raccomandati».

Lello Nunziata

## Giurano i neo laureati

Lunedì 8 aprile, alle ore 10.00, al Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare, si terrà la cerimonia del «Giuramento» dei Medici neo laureati. L'iniziativa è organizzata dall'Ordine dei Medici in collaborazione con le Facoltà di Medicina.

## Medicina I rigetta il II Ateneo

Il prof. **Villone**, consigliere di amministrazione fra i più stretti collaboratori di Ciliberto afferma: «L'idea di dare il benservito ai colleghi medici non ce l'ha nessuno. Il problema è di programmazione complessiva, in una chiave d'ateneo e non di singole facoltà».

Intanto, con un duro documento, il Consiglio di Facoltà di Medicina riunitosi l'11 marzo ha bocciato il decreto istitutivo del II ateneo nella sua formulazione attuale. Contesta che: 1) il decreto è carente nella definizione della consistenza delle strutture edilizie che debbono essere dimensionate alle esigenze degli attuali 310 docenti, 233 ricercatori, 53 Scuole di Specializzazione, un Policlinico di 1364 posti letto (che nel nuovo ateneo verrebbero drasticamente ridimensionati); 2) la localizzazione Caserta-Capua-Nola non corrisponde alla proposta d'insediamento nella zona Orientale della città come invece indicato in una delibera dell'87 della Regione Campania; 3) non è pre-

vista alcuna possibilità di sviluppo della Facoltà nel nuovo ateneo (anzi); 4) rifiuto del trasferimento in blocco e richiesta della possibilità ai docenti di trasferirsi per opzione.

In conclusione, in caso di trasferimento nel II ateneo, la Facoltà chiede «si garantisca ai docenti la possibilità di rimanere nella attuale sede, ancorché nel II Ateneo». E c'è chi in questa posizione della Facoltà vede l'ipotesi di una terza facoltà di medicina o un'altra vecchia ipotesi di **Gaetano Salvatore**: accorpate i due policlinici e lasciare ai docenti l'opzione di restare o di andare via. Intanto Medicina I si affida alle Commissioni parlamentari affinché ricevano le loro istanze.

Il Ministro **Ruberti**, da noi interpellato mentre era a Napoli alla presentazione della settimana della Scienza, in merito alla presa di posizione ferma della prima facoltà di Medicina ha affermato «non cambia nulla, è una legge dello Stato di agosto e non possiamo non attuarla». E in caso di ricorsi amministrativi da parte dei docenti, gli abbiamo chiesto? «Non possiamo dire nulla» è stata la laconica risposta.

## 76 anni, due lauree, un premio letterario, ma con Cioffi non passa

Esami di Fisiologia Umana il 12 marzo. Sorprende vedere seduto insieme agli studenti un vecchietto che sta lì buono, in attesa che la commissione lo chiami.

La domanda a questo punto nascerebbe spontanea: un Fuori corso (storico)? Non proprio. L'attempato studente è il dott. **Nicola Ciola**, 76 anni, in arte Sereno Pespero, poeta, scrittore, premio letterario in Giappone. Già laureato in Lettere e in Giurisprudenza, ora è iscritto alla I Facoltà con 16 esami all'attivo e con tutta la voglia e lo spirito di finire gli studi.

Le cose però non sono andate bene. La commissione esaminatrice dopo circa un'ora di colloquio, ha rimandato il candidato. E forse, proprio per questa bocciatura, il camice bianco per il bilareato resterà un sogno. Sono otto anni, infatti, che non sostiene esami per cui potrebbe decadere tutta la carriera svolta a Medicina. La rabbia del dott. Ciola esplose dopo una animata discussione con il prof. **Luigi Cioffi**. Così ci esprime il suo disappunto. «Ci sono ancora i baroni in questa Facoltà, anche se dimostri di essere preparato vogliono essere seguiti fino a domicilio, non hanno saputo esaminarmi: mi è stato detto di tornare a maggio. Questa è una Facoltà che non funzionerà fin quando ci saranno questi docenti».

Il prof. **Luigi Cioffi**, da parte sua, sostiene in effetti che il candidato più che essere preparato «poetizzava: in tutta la mia carriera universitaria questa è la seconda volta che mi si contesta».

Ma tutto sommato una persona di quest'età con questo spirito e soprattutto con tutte queste qualità, non meritava forse ad honorem l'esame? Anche «la laurea», risponde uno studente rimasto, come molti altri, perplesso per l'intera vicenda.

(L.N.)

Momento delicato per la prima facoltà di Medicina, che da una parte rigetta il II Ateneo nella attuale formulazione, dall'altra si sente tagliata fuori anche dalle scelte di politica edilizia del federiciano. Il Consiglio di Amministrazione dell'ateneo del primo marzo scorso, infatti, ha iniziato a discutere una proposta che vedrebbe lo spostamento di fondi assegnati alla facoltà per il 'Contenitore', trasferiti alle esigenze edilizie di altre facoltà: Giurisprudenza (Via Marittima), Lettere (Archivio Banco Napoli), Architettura (S. Spirito). «Non hanno avuto la forza politica di fare il Contenitore a Cappella Cangiani, poi si sono bloccati anche su Donnarogina, ora addirittura ce li vogliono togliere» e si parla di diversi miliardi, si afferma a Medicina I. «Sono delle proposte incredibili per noi», e siccome la proposta verrebbe dal Senato Accademico con voto quasi unanime (solo voto contrario quello del Preside Mancino) si precisa: «Il Senato Accademico deve occuparsi di didattica». Negli uffici del rettorato il trasferimento di finanziamenti lo vedono come un prestito momentaneo.

## Alla vigilia delle elezioni un bilancio dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà

Un'esperienza stimolante, un impegno di grande responsabilità civile quella di dar voce ai problemi, alle esigenze, ai diritti dei giovani. Alla vigilia delle elezioni universitarie il bilancio del lavoro svolto dai rappresentanti degli studenti presso il Consiglio di Facoltà mostra tenacia nel perseguire gli obiettivi e maturità nell'individuare le vie attraverso le quali raggiungerli. **Andrea Di Somma**, ora liberaldemocratico dopo un'esperienza socialista, è piuttosto amareggiato. « I rappresentanti non hanno diritto di voto, spesso sono presi di mira e bistrattati, possono solo proporre ma non hanno un potere reale. L'esperienza che ho vissuto mi ha insegnato che muoversi nel mondo universitario è impresa assai ardua! ». E i risultati? « Qualcosa si è mosso, ma ciò che abbiamo ottenuto è sicuramente poco rispetto al progetto di partenza ».

**Ferruccio De Lorenzo Jr.** esponente dei « giovani liberaldemocratici per l'Università », è stato eletto due anni fa presso il Consiglio di Facoltà ed insieme agli altri consiglieri ha sviluppato un programma che analizzava sia la situazione dell'Ateneo in generale, sia i problemi delle singole facoltà. « *Noopolis*, una banca dati per circa trecentosettantaquattromila borse di studio che oggi è a disposizione dello studente e l'Associazione napoletana per il diritto allo studio — l'unico ente convenzionato con la Regione Campania — sono i nostri fiori all'occhiello. L'Associazione in particolare, a nostro avviso, è un veicolo importante per coinvolgere gli studenti nella vita universitaria. Come rappresentante presso il Consiglio di Facoltà ho realizzato dei seminari ai quali hanno partecipato alcuni studenti americani. Incontri stimolanti e formativi durante i quali i colleghi d'oltre oceano ci hanno aiutato a capire come funziona l'« F.M.G.M.S. », un esame che permetterà di esercitare la professione medica in tutto il mondo. L'Associazione ha poi collaborato con la Seconda Clinica Medica per la realizzazione e lo sviluppo di un corso di Epidemiologia Genetica. Per avvicinare tutti gli studenti alla materia abbiamo organizzato degli incontri multidisciplinari ed abbiamo distribuito delle schede per realizzare dei « check-up » clinici in famiglia. Infatti lo studio di ricerca circa l'importanza dei fattori genetici ed ambientali nello sviluppo dell'arteriosclerosi ha un risvolto sociale molto importante oltre ad essere di estremo interesse dal punto di vista scientifico. Siamo infine riusciti a coinvolgere in questo progetto anche neolaureati con i quali abbiamo realizzato un programma di formazione ambulatoriale ». Il bilancio di Ferruccio è dunque positivo: molte iniziative « dalla parte dello studente », hanno preso il via ed hanno dato i loro frutti. Divenuto

dottore nel luglio scorso non si ripresenta alle prossime elezioni ma prosegue nella sua attività di coordinamento presso l'Associazione. Rinuncia alla candidatura anche **Sotirios Kuloksis**, esponente dei Cattolici Popolari e rappresentante degli studenti presso il Consiglio di facoltà per due anni. « La mia esperienza non è stata del tutto negativa, ho incontrato alcuni docenti molto aperti ai problemi dei giovani e disposti ad ascoltarci e seguirci. Ma è stato un lavoro molto duro, a volte frustrante perché la nostra parola restava molto spesso inascoltata. Abbiamo comunque ottenuto dei risultati che speriamo possano rendere più vivibile la condizione degli studenti di Medicina. Ora infatti gli studenti non tabellati potranno sostenere gli esami del quinto ciclo senza aver prima superato la prova di Anatomia. Ci sono, però, dei problemi; non tutti i docenti applicano questa regola e, purtroppo, sono sempre gli studenti a pagarne le conseguenze. Ci siamo, inoltre, battuti affinché fosse riportato a nove il numero degli appelli per i ragazzi dell'« N.P.T. All'improvviso, infatti, il Consiglio voleva ridurre a quattro il numero di date relative agli esami comuni al nuovo ordinamento. Abbiamo

ottenuto cinque appelli per il terzo anno e sei per il quarto; ma non è una soluzione definitiva perché i professori non hanno preso alcun impegno per il futuro ». Quindi pensi che i non tabellati vivano una condizione più difficile...

« Forse di emarginazione, basti pensare che sulla guida dello studente non c'è nessuna indicazione che li riguarda ». Cosa consigli ai futuri rappresentanti? « Di continuare a lavorare per risolvere molti problemi: la mensa versa in condizioni di degrado totale, il pasto arriva in ritardo dalla sede centrale, è freddo e scadente; in biblioteca non possiamo portare i nostri libri per studiare ». Alcuni traguardi, ma ancora molte questioni sul tappeto che forze vecchie e nuove cercheranno di risolvere. Alle urne, il prossimo mese, gli studenti decideranno da chi farsi rappresentare; un appuntamento al quale non mancare affinché la voce dei giovani si faccia sempre più forte e determini un miglioramento concreto delle condizioni di vita, nell'Ateneo.

L'« avventura università » può, infatti, essere un'occasione formativa davvero importante, non solo un passaggio obbligato da percorrere in fretta per accedere al mondo del lavoro. **Rosa Valletta**

## Un « ufficio » informazioni, un'aula studio: le richieste del Coordinamento

Un punto di incontro, un polo informativo del quale il secondo Policlinico è cronicamente carente e del quale i ragazzi hanno un reale bisogno. Il Coordinamento per il diritto allo studio, attivo ormai da un anno e mezzo, ha chiesto un'aula di lettura aperta a tutti gli studenti.

Le richieste, inoltrate tramite lettera al Preside, al Rettore ed al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, attendono ancora risposta. Il prof. Salvatore ha però ricevuto un rappresentante del Coordinamento al quale ha chiesto di fare un elenco delle aule disponibili. Ma sono proprio le strutture a rappresentare un ostacolo difficile da superare: gli spazi, quasi tutti destinati alle lezioni, sono architettonicamente inadatti ad ospitare un centro studenti. La loro tipica forma a conchiglia, infatti, con sedie e tavoli fissi tutti rivolti verso la cattedra, non favorisce di certo i rapporti sociali. L'« aula piccola sud », posta nel corpo basso della Torre Biologica, sembra essere l'unica sede possibile. Sebbene piuttosto piccola, è ben riscaldata e può essere destinata agli studenti in tempi piuttosto brevi. Tra le richieste del Coordinamento c'è anche quella che riguarda la disponibilità di una bacheca. Questi spazi, però, sono amministrati dai responsabili degli istituti che non sembrano disposti a cedere alle esigenze degli studenti. Il Coordinamento ha così proposto un'alternativa: la guardiola dove si raccolgono le prenotazioni per gli esami nell'atrio dell'Istituto di Anatomia potrebbe diventare un « ufficio informazioni » al quale ci si rivolgerebbe per avere notizie di tutti i generi, borse di studio, sport e via elencando. Allo sportello un ragazzo a turno lavorerà per fornire gli appunti di lezione ed esercitazioni.

Per l'istituzione di un Pronto Soccorso presso il quale fare pratica si è pronunciato di recente il Prof. Mazzacca, ordinario di Gastroenterologia. Ma è un problema che gli studenti avevano rilevato da tempo: imparare a diagnosticare presso una struttura « d'urgenza » è di fondamentale importanza ai fini di una valida e completa preparazione medica. Se un vero e proprio Pronto Soccorso non si può istituire per problemi di spazi e costi, il Coordinamento ha chiesto che si stabilisca una collaborazione tra la struttura attiva presso il Cardarelli e la seconda Facoltà. Infine, il Coordinamento, che si presenterà alle prossime elezioni universitarie, ricorda di essere un'associazione assolutamente apolitica e di operare nell'interesse e a nome degli studenti tutti, senza discriminazioni di sorta. Ci auguriamo che le loro richieste, tutte mirate ad un miglioramento della vita sociale all'interno della facoltà e all'acquisizione di una struttura didatticamente utile, non restino disattese. (R.V.)

## Dermatologia: come cambia con la tab. 18

Ne parliamo con il professor Santoianni

« La Tabella 18 ha introdotto un significativo aggiornamento del complesso disciplinare delle malattie cutanee e veneree. Accanto alla Dermatologia, corpus disciplinare principale, sono state introdotte le nozioni fondamentali sulle patologie cutanee con attività professionali, in genere di ordine allergica e sulle malattie sessualmente trasmissibili. Il corso fornisce inoltre nozioni d'interesse medico sulla terapia chirurgica di alcune neoplasie e malformazioni cutanee e di chirurgia plastica ». A parlare è il professore **Pietro Santoianni** ordinario di Clinica Dermosifilopatica e Dermatologia. Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1955 è oggi direttore della Clinica Dermatologica e dell'Istituto di Dermatologia, Chirurgia Plastica e Maxillo facciale. E anche direttore della Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia. Molti i suoi progetti approvati dal CNR e dal MURST.

Egli sostiene che le lezioni e la didattica integrativa, quattro le ore settimanali, hanno lo scopo di fornire al futuro medico delle nozioni aggiornate sulle patogenesi e le espressioni cliniche delle più comuni malattie cutanee. L'obiettivo è di consentire al medico generalista ed al pediatra di orientarsi rapidamente così da distinguere la patologia che richiede un pronto intervento terapeutico da quella che richiederà un approfondimento diagnostico e terapeutico nell'appropriata sede specialistica.

Il corso prevede l'utilizzazione di migliaia di diapositive su lesioni cutanee, opportunamente illustrate dal docente. Ciò permette allo studente di superare la principale difficoltà che incontra nell'approccio allo studio delle malattie cutanee: immaginare il quadro clinico descritto dal testo di studio. L'immediata visiva, poter subito associare patologie che entrano in diagnosi differenziale, la possibilità di vedere scorrere davanti a se tanti casi clinici quanti se ne posso-

no incontrare nel tempo in un ambulatorio, fornisce le basi per cognizioni mediche valide per una vera formazione di tipo professionale. « L'uso di castistica registrata in diapositiva consente d'illustrare le fasi evolutive delle diverse patologie che non sarebbero altrimenti presentabili allo studente per la rapida evolutività » (es. forme di otite acuta, reazioni da farmaco).

Gli studenti sono particolarmente attenti nello studio di argomenti come l'acne, le alopecie, le dermatosi determinate o condizionate dalla luce solare, alle condizioni premonitrici precancerose e melanoma, ed alle malattie sessualmente trasmissibili come sifilide, uretriti, vulvovaginiti e AIDS.

Inoltre, molto interesse è riservato alla didattica integrativa per i trattamenti con preparazioni e sostanze attive sulla cute, poiché il medico, di frequente, prescrive topici a scopo terapeutico o dermatofunzionale.

Al futuro medico il corso riserva un pur piccolo spazio ad informazioni sui metodi strumentali moderni come fototerapia, crioterapia e laserterapia.

Olga Esposito

### Propedeuticità e rinvio del servizio di leva

Uno degli ultimi Consigli di corso di laurea ha posto l'accento sulle propedeuticità. Il problema limitato ai soli studenti maschi è stato discusso e poi deliberato. Per legge essi devono sostenere due esami l'anno altrimenti, di corsa a fare il militare. Il Consiglio ha deciso di venire incontro allo studente, cambiando l'organizzazione del corso. L'esame di Biofisica e Tecnologie Biomediche è stato spostato al 2° anno e abbinato a Fisiologia 1. Prima era al 3° anno ed abbinato a Fisiologia 2. Lo scopo è stato aumentare gli esami del 2° anno e di conseguenza anche le possibilità per ottenere l'esonero di leva.

## GIÀ GHEDINI DI NAPOLI

LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA  
INTERNAZIONALE s.r.l.

LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA

ABBONAMENTI E RIVISTE

VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5

TEL. 5455344/5455307

## 2 tipi di tesi e nuove norme per la laurea

I risultati del Consiglio di Corso di Laurea di Lettere. Proposte anche: la duplicazione del correlatore e l'anticipo al 15 dicembre della data di presentazione dei piani di studio; una commissione per il regolamento

Discussione sugli articoli 11 e 12 della legge 341/90; istituzione di una Commissione per il regolamento, una nuova normativa per le sedute di laurea; approvazione della relazione sull'orientamento degli studenti e dei piani di studio. Questi i punti all'ordine del giorno per il Consiglio di Corso di Laurea in Lettere del 26 febbraio.

Come da qualche tempo è stato predisposto per le facoltà scientifiche anche la facoltà di Lettere potrà distinguere due categorie di **TESI DI LAUREA** diverse non solo per argomento, ma anche per criteri di valutazione. Lo ha comunicato il professor **Vittorio Russo**, Presidente della Commissione didattica di Ateneo prima dell'apertura della discussione.

Se ora anche gli studenti di Lettere potranno elaborare due categorie di tesi, di **ricerca** o **compilativa**, è grazie al varo della proposta avvenuto in seno a quella Commissione. Il Consiglio prende atto, inoltre, della proposta approvata dalla Commissione: ogni docente dovrebbe individuare anno per anno, una serie di argomenti per le tesi di ricerca e di compilazione con l'obbligo di comunicarli sia agli studenti sia al coordinatore. E l'argomento tesi di laurea viene approfondito poi nella discussione del terzo punto all'ordine del giorno: gli articoli 11 e 12 della legge 341. Dopo l'espressione di pareri di alcuni docenti tra cui il professor **Francesco Barbagallo** che si dichiara a favore di una sospensione dell'approfondimento della questione dei diplomi in attesa di un chiarimento sul valore del riconoscimento degli stessi, il consiglio procede alla nomina di una **COMMISSIONE PER IL REGOLAMENTO** del Corso di Laurea in Lettere che è costituita dai professori: **Nazzaro**, in qualità di Presidente, **Salvatore**, **Albano Leoni**, **Barbagallo**, **Fondi**, **Jossa**, **Lo Cascio**, **Vitolo**, **Fittipaldi**, **Fulco**, **Pignani**, **Spina**.

Molto animato il dibattito si sposta sull'approvazione dell'attività svolta dalla Commissione per l'orientamento degli studenti per l'approvazione dei **PIANI DI STUDIO**.

Il vuoto normativo e illustrato egregiamente dal professor **Vitolo**, Presidente della Commissione. Manca una norma chiara per il problema degli studenti fuori corso, si rende necessario lo studio di un rimedio per rendere più celere l'esame dei piani di studio.

Il professor **Spina** si dichiara convinto dell'opportunità di mantenere una Commissione per l'orientamento degli studenti, in quanto ri-

sulterebbe insufficiente rimettere a docenti e ricercatori consigli e suggerimenti in forma ufficiale agli studenti.

Maggiore chiarezza e informatizzazione dei dati, auspica il professor **Giorgio Fulco** per la Commissione, la quale a suo avviso dovrebbe essere informata anche sui movimenti degli studenti negli anni precedenti.

Forse i nuovi ordinamenti didattici consentiranno una revisione delle normative e magari la legge sull'autonomia consentirà un allineamento agli standard universitari europei: è l'augurio del professor **Federico Albano Leoni**, il quale condivide in pieno le perplessità e le critiche del professor **Vitolo**.

Riconoscimento degli esami di altre facoltà che non sempre viene fatto tenendo conto del settore, tendenza degli studenti a sostituire un po' alla volta gli esami con il rischio che il settore non viene più ad essere caratterizzante, eccessiva soggettività dei membri della Commissione

per l'orientamento, sono i punti gettati sul tappeto dal professor **Luongo**.

Una Commissione che verifichi la possibilità di ristrutturare i settori con una maggiore chiarezza per gli studenti, è la proposta del professor **Barbagallo** davanti al-

la constatazione che l'organizzazione di alcuni piani di studio del settore moderno risulta più adatta per i ricercatori che per gli studenti.

I settori del moderno si devono risistemare, sostiene il professor **Fittipaldi**, ma ciò potrà essere fatto in occasio-

ne della stesura del regolamento.

Dopo l'approvazione all'unanimità della relazione della Commissione per l'orientamento, di tutti i piani di studio finora approvati dalla Commissione e di quelli che essa approverà nelle prossime due sedute, il Consiglio si riserva di esaminare eventuali piani su cui la Commissione non dovesse trovare un accordo.

Il professor **Vitolo** auspica un coinvolgimento di tutti i docenti nella determinazione dell'orientamento, pur lasciando in vita la Commissione e propone di anticipare al **15 dicembre** la data di scadenza per la presentazione dei piani di studio.

Dopo i ringraziamenti per il lavoro svolto, il Presidente, professor **Nazzaro**, rassicura il professor **Vitolo** che i punti qualificanti della relazione saranno tenuti presente in fase di stesura del Regolamento del Corso di Laurea. Chiuso il dibattito sulla relazione della Commissione, si passo all'ultimo punto all'ordine del giorno: la **proposta di una nuova normativa per le sedute di laurea**.

Titolarietà di assegnazione e titolarità di relazione è la distinzione posta dal professor **Jossa** nella precedente seduta quando la discussione dovette essere interrotta per la mancanza del numero legale.

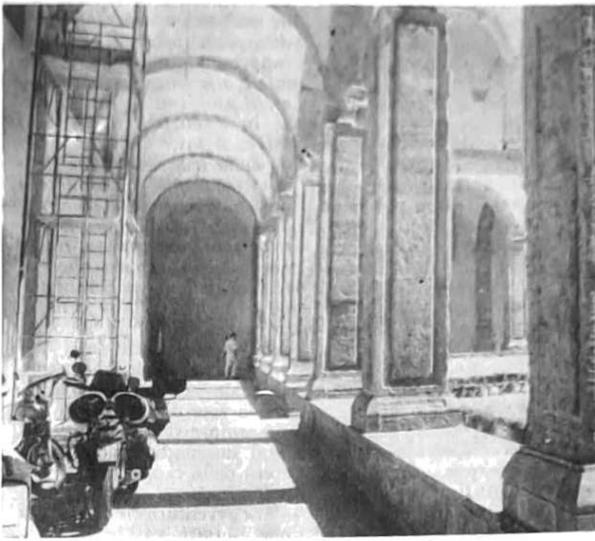
La titolarità si riferisce all'assegnazione delle tesi di laurea ai ricercatori i quali in base alla proposta avanzata dal professor **Gigante** nel precedente Consiglio possono essere titolari di tesi in tre casi specifici: quando siano titolari di una supplenza, in caso di impedimento da parte del professore titolare della materia, in caso di particolare competenza della materia. Ma il professor **Lo Cascio** rileva la contraddizione insita nell'assegnazione della tesi da parte del ricercatore visto che viene richiesta dallo studente in uno dei corsi ufficiali. Il ricercatore, infatti, non è configurabile come dipendente da un insegnamento specifico, ma svolge la sua attività didattica nel Corso di Laurea.

Una modifica nella modulistica è proposta dal professor **Vitolo**.

Il modulo da presentare in Segreteria dovrà essere firmato dal professore che ha assegnato la tesi, dal relatore e dallo studente.

Dopo la comunicazione al Consiglio della proposta del professor **Gigante**, riguardante la **duplicazione del correlatore**, il Presidente sospende la discussione che verrà ripresa su questo punto nella prossima seduta.

Pina Stigliano



Se ne sta occupando una Commissione

## Una riforma per i piani di studio

*Piani di studio troppo liberi: un handicap per lo studente*

Molto libera la scelta per gli studenti di Lettere nella compilazione dei piani di studio. Possono spaziare in un campo molto ricco e molto vasto, ma spesso questa chance rischia di trasformarsi in un handicap davanti allo spettro del disorientamento nel quale gli studenti vengono gettati.

Diverse sono state le sedute della Commissione per l'orientamento e i piani di studio. Più volte ha effettuato un esame approfondito della normativa vigente in materia di piani di studio, alla luce dell'esperienza degli ultimi anni e della relazione presentata dalla Commissione dell'anno precedente la quale già elaborò alcune proposte di modifica sia della normativa sia del testo della Guida dello studente. Più volte la commissione ha richiamato l'attenzione degli studenti sull'obbligo di motivare i piani di studio che si discostano dai criteri stabiliti dalla facoltà. Non solo tali proposte sono rimaste inattuato, ma dal lavoro della stessa è emerso che alcuni docenti non conoscono le norme vigenti in materia di piani di studio, per cui consigliano di sostituire esami istituzionali o addirittura il latino scritto, mentre non poche matricole mostrano di considerare la scelta del settore e a volte dell'indirizzo come un fatto provvisorio, da rimettere in

discussione nell'anno seguente.

Notevoli difficoltà ha incontrato la Commissione anche nello svolgimento della sua attività. L'impossibilità di venire a conoscenza del curriculum dello studente al fine di prendere visione del piano di studi dell'anno precedente, il non poter per questo porre rimedio al disagio degli studenti di fronte alla scelta del settore, l'impossibilità di reperire nell'ambito della Facoltà un locale idoneo per due o tre ore consecutive.

Per rendere più approfondita la riflessione su questi e altri problemi, la Commissione ha chiesto al Consiglio di Corso di Laurea di trasformarsi in Commissione di studio sui problemi dell'orientamento e dei piani di studio al fine di presentare una relazione organica entro la fine di aprile, cioè in tempo utile per apportare correzioni al testo della Guida dello Studente.

Bisognerebbe generalizzare il servizio per l'orientamento già offerto da alcuni docenti coinvolgendo anche i ricercatori e rivolgendolo soprattutto alle matricole con la pubblicazione di avvisi. Bisognerebbe infatti, e questa è la proposta concreta della Commissione, che docenti e ricercatori dedicassero tra gli inizi di novembre e la metà di

dicembre, ogni settimana, due o tre ore al ricevimento degli studenti per i consigli e chiarimenti in materia di piani di studio.

La Commissione dovrebbe comunque continuare ad esistere. Il suo ruolo sarebbe di fornire indicazioni e materiali a docenti e ricercatori organizzando magari una forma di orientamento per settori disciplinari.

Essendo l'attuale modulo per i piani di studio il risultato di una serie di cambiamenti avvenuti nel corso degli ultimi anni, finisce con l'orientare lo studente in senso contrario alle indicazioni fornite dalla Guida. Esso non prevede ad esempio il riquadro per la motivazione delle discipline di altri settori che lo studente può inserire nel suo piano di studi ed è di difficile utilizzazione per gli operatori addetti all'informatizzazione dei dati di segreteria. È emersa quindi dal lavoro della Commissione la necessità di elaborare un nuovo modulo.

All'interno dell'indirizzo moderno i settori sono troppo numerosi e troppo ristretti, per cui un alto numero di studenti è portato ad inserire nel piano discipline di settori diversi, più o meno affini. Su questa problematica la Commissione vorrebbe continuare a discutere prima di presentare una proposta organica.

# A Storia seminari e corsi integrativi

Al Dipartimento si è parlato anche di borse di studio, supplenze e ricerca scientifica

Una ventata di pareri favorevoli esprime il Consiglio di Dipartimento di Discipline Storiche nella seduta del 14 febbraio. Il primo è per la richiesta di affermamento del professor **Andrea Milano**, associato di **Storia della Chiesa**, al Dipartimento di Discipline Storiche per l'omogeneità della materia insegnata. Ancora, il sì è per l'adesione dell'Università di Napoli Federico II al Centro Interuniversitario di Studi Francescani, richiesta dai professori **Vitolo** e **Milano**, per la richiesta del professor **Zevi** di un ciclo seminariale di lezioni da tenersi per la Scuola di Specializzazione in **Archeologia** e per l'insegnamento di **Archeologia** e **Storia dell'arte greca e romana**. Le lezioni saranno a cura del professor **Elio Rodriguez Amelda** per sei ore complessive, mentre seminari di due ore ciascuno terranno il professor **Johannowski** e la dottoressa **Glampaolo**.

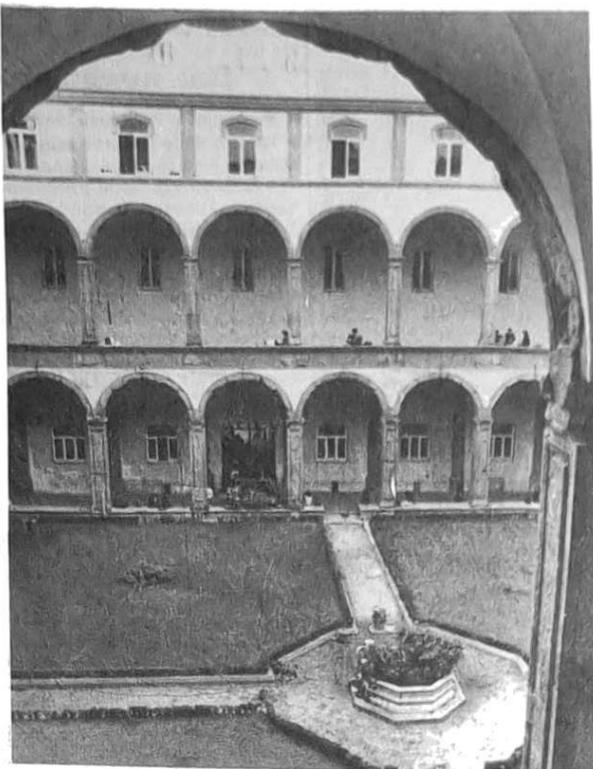
In programma tra il 15 maggio e il 15 luglio di quest'anno un **Simposio Internazionale** sulla **Storia militare** che si svolgerà a Bucarest.

Ancora parere favorevole viene dal Consiglio per l'assegnazione di 253 borse di studio. 200 da 13 milioni saranno assegnate per la frequenza a Scuole di Specializzazione, altre duecento per lo stesso ammontare unitario post-dottorato e 53 da 19 milioni e 500 l'una per il perfezionamento all'estero.

Attivati nel Dipartimento, grazie al parere del Consiglio, alcuni **corsi integrativi**. Si tratta dell'insegnamento di **Storia della musica contemporanea** a cura della professoressa **Bianca Maria Antolini**, di **Storia romana** a cura del professor **Whittaker** e di **Antichità e archeologia medievali**, a cura del professor **Gino Famiglietti**.

Nell'esprimere il parere sull'utilizzazione del personale della scuola, dopo un acceso dibattito circa la procedura seguita dal Ministero della Pubblica Istruzione per la concessione dell'autorizzazione al professor **Cielo**, il Consiglio esprime parere favorevole a maggioranza, con due astensioni e il voto contrario del professor **D'Agostino**.

Il professor **Cielo** svolgerà quindi un'attività di ricerca del patrimonio archeologico ed artistico medievale della Campania



presso il Dipartimento di Discipline Storiche della facoltà di Lettere e Filosofia. L'autorizzazione è per un periodo di sei mesi, a partire dal primo gennaio.

Ancora parere favorevole all'unanimità per la richiesta di utilizzazione del professor **Ragone**

presso la cattedra di **Storia greca**.

Più soddisfacente del precedente triennio risulta, a giudizio del professor **Barbagallo**, l'attività di **ricerca scientifica** dei ricercatori relativa al triennio 1987/90. Il parere

viene espresso all'unanimità su ognuna delle relazioni. Non è accompagnato però da nessuna qualificazione di giudizio.

Difficile, a causa della mancanza di Biblioteca di Dipartimento, l'attuazione dell'articolo 33 del D.P.R. 382/80, come sottolinea il Direttore davanti alla richiesta del professor **Nazzaro** che ogni membro del Consiglio depositi presso il Dipartimento copia delle proprie pubblicazioni.

Spostatasi la discussione sulla legge 341/90 per la riforma degli ordinamenti didattici universitari, il professor **Barbagallo** sottolinea alcuni punti della nuova legge quali l'attivazione di nuovi corsi di laurea, l'istituzione di corsi di diploma e le innovazioni sulla figure dei ricercatori.

La legge, continua il professore, esprime una linea di espansione anche se al momento solo il piano triennale prevede la richiesta di nuovi corsi di laurea.

Una delle grandi difficoltà nell'attuazione dei corsi di diploma consiste nella mancata previsione da parte della legge di ampliamenti di spesa e di docenza, mentre, per quanto attiene i corsi di diploma, la Facoltà ha già svolto un lavoro preventivo di individuazione (documentarista, operatore di beni culturali, orientatore dello sviluppo, interprete e traduttore ecc.).

Mancata definizione della finalizzazione per i corsi di diploma e **assenza di coperture economiche** per le nuove strutture didattiche sono infatti problemi presi in considerazione anche dalla Commissione di Ateneo. Bisogna dare attuazione al dettato della legge per quanto concerne le innovazioni relative alle funzioni didattiche dei ricercatori, questo è il messaggio del Direttore al Consiglio.

I ricercatori, possono quindi essere relatori di tesi di laurea e assegnatari di supplenze e affidamenti, ma per le supplenze bisogna rispettare il diritto di precedenza per i docenti.

Sarà comunque necessario, sottolinea il Direttore, mantenere un rapporto tra docente titolare di cattedra e ricercatore relatore di tesi di laurea perché l'assegnazione della tesi non è rivolta al docente ma alla disciplina di cui il docente è titolare.

**Pina Stigliano**

## A Filosofia Kant tra '800 e '900

• Novanta nuovi studenti in arrivo al Corso di Laurea in Lettere. Sono i «transfughi» da altre Facoltà. È Giurisprudenza la Facoltà dalla quale si registrano maggiori provenienze (17). Seguono Scienze ed Economia e Commercio con 9, Lingue e l'Oriente con 7, mentre 17 studenti hanno chiesto il passaggio dall'indirizzo classico a quello moderno. Gli altri sono di varia provenienza. Di questi novanta, 57 si sono iscritti all'indirizzo classico e solo i rimanenti all'indirizzo moderno.

• Il Consiglio di Dipartimento di Filosofia del 19 febbraio ha espresso parere favorevole circa l'utilizzazione dello stanziamento predisposto, dal Senato Accademico per l'istituzione di 200 borse di studio ciascuna dell'importo annuo di 13 milioni per attività di ricerca post-dottorato e di 53, ciascuna dell'importo di 19 milioni e mezzo, per il perfezionamento all'estero.

Proposto dal professor **Borrelli** l'affidamento di un corso integrativo di un corso di laurea in Storia del pensiero politico moderno e contemporaneo la cui denominazione sarebbe: «*Semantiche della ragione di Stato*».

Il Consiglio ha formulato pareri sull'attività scientifica dei ricercatori per il triennio 87/90, ma non per tutti il parere è stato favorevole.

• Il Dipartimento di Filosofia «A. Aliotta» ha organizzato dei corsi di **aggiornamento** su Kant nell'800 e '900. I lavori, che prevedono dodici incontri, hanno preso il via il 4 marzo scorso con una conferenza tenuta dal prof. **Brandt** sul tema «Kant e Shopenhauer».

• Ultimi due appuntamenti per il ciclo di **Seminari** «*Lectura patrum neapolitana*» curati dal prof. **Antonio Nazzaro** e dalla professoressa **Antonina Tuccillo**. Queste le date dei prossimi incontri: che si svolgeranno nell'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re (Vico delle Fate a Foria 11).

**Sabato 20 aprile**, ore 17: **Manlio Simonetti**, professore ordinario di Storia del Cristianesimo nell'Università di Roma «La Sapienza», leggerà *Quodvultdeus* «Promesse e predizioni di Dio», a cura di **Antonio Nazzaro**.

**Sabato 4 maggio**, ore 17: **Enrico Dal Covolo**, professore straordinario di Letteratura cristiana antica nell'Università pontificia Salesiana in Roma leggerà *Origene e Sulla Pasqua. Il Papiro di Tura*, a cura di **G. Sgherri**.

## Un ciclo di seminari a Filosofia

Il Dipartimento di Filosofia «A. Aliotta» ha organizzato un ciclo di seminari per i dottorandi di ricerca. Gli incontri, che si concluderanno nel mese di maggio, sono aperti a tutti gli studiosi e agli studenti interessati.

Questi i prossimi appuntamenti:

- 22 marzo, ore 11: professor E. Giancotti «*La virtù in Spinoza*».
- 11 aprile, ore 10: professor C. Rossitto «*Il Cratilo e le Divisioni aristoteliche*».
- 12 aprile, ore 10: professor E. Berti «*Il Cratilo e la teoria delle idee*».
- 15 e 16 aprile: Convegno con il professor P. Ricoeur sul tema «*Filosofia e liberazione*».
- 22 aprile: professor M. Fumagalli Beonio Brocchieri «*La donna nel Medioevo*».
- 23 aprile: professor M. Fumagalli Beonio Brocchieri «*Eloisa e Abelardo*».
- 24 aprile oppure 8 maggio, ore 15: professor Connelly «*La teoria della storia e gli inediti di Collingwood*».
- 9 maggio, ore 10: professor G. Giannantoni «*La dialettica nel Menone e nel Cratilo*».

## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti:	25.000
docenti:	28.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

## Statistica? Meglio al II anno

Mango sugli sbocchi occupazionali: cultura generale e discipline come Statistica e Metodologia facilitano l'inserimento. L'assenza a Sociologia di una cattedra di Matematica

« Gli sbocchi occupazionali, previsti dalle leggi vigenti, sono parecchi e diversificati. È prevista infatti la presenza di una équipe sociologica nelle strutture del Servizio Sanitario Nazionale e negli altri tipi di comunità. Tra queste ultime, le scuole di una certa dimensione, e le carceri, sia per minorenni che per adulti, oltre che tutte le organizzazioni erogatrici di servizi sia pubbliche che private ». Lo afferma il prof. **Antonio Mango**, docente di Statistica a Sociologia, nonché di Biometria per la Scuola di Specializzazione in Biologia clinica e Chirurgia toracica alla Facoltà di Medicina. Egli sostiene



che il sociologo, infatti, può, in prima persona o come coadiutore, avere una parte importante, sia per quanto riguarda le relazioni col settore pubblico che la ricerca di mercato. I Sociologi, secondo il docente, dovrebbero attivarsi presso le autorità competenti, per ottenere il riconoscimento della loro necessaria presenza in tutti quegli ambiti in cui vi è la collaborazione, in maniera coordinata, di molti operatori. In tal modo il Sociologo potrebbe vedere riconosciuta la sua figura anche nelle caserme, in quanto costituite da persone che devono convivere per periodi spesso abbastanza lunghi. « Non bisogna inoltre trascurare, — afferma —, la possibilità di inserimento del Sociologo italiano nell'ambito delle organizzazioni internazionali dove l'Italia è sotto-rappresentata. Ciò comporta un certo impegno, da parte degli studenti, di prepararsi, in maniera adeguata, per sostenere la concorrenza dei colleghi stranieri comunitari. Questo è possibile innanzitutto col miglioramento della conoscenza delle Lingue e delle discipline formali come la Statistica e la Metodologia della Ricerca nonché dell'informatica ». L'affinamento della conoscenza di queste due discipline, a suo parere, dipende molto dalla cognizione degli strumenti matematici, che è garantita nei piani di studio della Facoltà di Sociologia di Trento. A Napoli, a differenza della città altoatesina, non ci sono cattedre di Matematica. Il professore ci spiega che probabilmente qui mancano cattedre di Matematica poiché il Corso di Sociologia, nasce dalla Facoltà di Lettere dove, come si sa, prevalgono le discipline umanistiche. Al docente abbiamo poi rivolto delle domande sugli sbocchi professionali del Corso e sulla disciplina che insegna: Statistica. Quali sono le materie in cui occorre una preparazione

più approfondita, in vista del superamento di eventuali concorsi? « A seconda dell'Istituzione presso la quale vengono espletati i concorsi per Sociologi, a parte la cultura generale prevista nei normali piani di studio, è opportuno la conoscenza della normativa concernente l'ambito dei servizi che vengono svolti nell'istituzione. Ciò con particolare riferimento al ruolo del Sociologo. In ogni caso, pertanto, può essere determinante l'esito del colloquio sulle discipline formali (quali Statistica e Metodologia della Ricerca) ».

Una buona preparazione in queste discipline, fa sì che la presenza del sociologo nell'ambito giornalistico, a parte le innate capacità professionali in tale settore, venga considerata in modo molto positivo. Essa può dare infatti un taglio molto particolare

alle inchieste, agli argomenti del giorno e ai temi di rilevante importanza sociale. Per Mango il Sociologo è un lettore critico dei fatti sociali che può trovare la sua collocazione dovunque esista la necessità di dare informazioni di fenomeni sociali. Si tratta di individuare delle posizioni istituzionalizzabili come nel settore propagandistico e in quello turistico. In questi ultimi esso non è un semplice dipendente laureato, ma un professionista. È vero che, secondo una certa opinione, il Corso di Laurea in Sociologia, gode di una minore considerazione rispetto agli altri Corsi e Facoltà? « È un Corso troppo giovane e quindi alla ricerca di Identità, a differenza delle altre Facoltà quali Lettere, Medicina, Scienze e Giurisprudenza, che hanno un'anzianità plurisecolare ». È efficace il suo insegnamento di Statistica? « Questa disciplina, posta al I° anno e senza l'esame di Matematica, crea delle grosse difficoltà d'insegnamento da parte mia e di apprendimento da parte degli studenti. Per tale motivo vedrei Matematica e Metodologia della Ricerca, propedeutiche alla Statistica e quindi inserite al I anno. Al II dovrebbe esserci la Statistica metodologica, mentre al III un esame di Statistica progredita (di analisi multivariata) che invece non c'è ».

Questa teoria, per Mango, è confermata anche dal Blacklock, Sociologo americano, il quale nella sua introduzione alla Statistica per la Ricerca sociale, suppone di rivolgersi a studenti che abbiano già sostenuto esami in materia sociologica e di Metodologia delle Ricerca sociale.

Per quanto concerne il problema della nuova sede: « La sede definitiva dovrebbe essere l'ex hotel Oriente, attuale sede di Scienze Politiche. Il trasferimento forse avverrà, fra non molto, quando avremo finito di mangiare la polvere ».

Giorgio Maccaglia

### Nuovo ciclo per l'Osservatorio

« Con questo numero la rivista chiude un ciclo di presenza, spesso saltuaria ma sempre combattiva, sulle questioni dell'emergenza criminale in Campania. Per aprirne però un altro, che speriamo anche più lungo, di presenza ancora più incisiva e puntuale nei confronti di un problema, quello della camorra, che sta finendo per condizionare le stesse regole della convivenza civile nella nostra regione », scrive nell'editoriale **Amato Lamberti**, direttore dell'« Osservatorio sulla camorra », rivista trimestrale della Fondazione Colasanto. La novità: la pubblicazione ha trovato un editore coraggioso disposto ad investire per promuoverla. Alla rivista si affiancherà una collana editoriale che ospiterà studi e ricerche sugli aspetti attuali del fenomeno camorra ma anche scritti inediti di autori del passato.

## SOCIOLOGIA NEWS

### Due insegnamenti disattivati

Pedagogia e Psicologia delle Comunicazioni di Massa, Teoria e Tecnica delle Comunicazioni di Massa, due insegnamenti saranno disattivati per l'anno accademico in corso.

I corsisti degli anni precedenti potranno sostenere in modo regolare i relativi esami nelle sessioni dell'a.a. 90/91.

Coloro che hanno inserito questi insegnamenti nel piano di studio per quest'anno, potranno sostituirli anticipandone un altro già inserito nel piano per gli anni accademici precedenti a quelli in corso. Gli studenti dovranno, in questo caso, darne comunicazione scritta in Segreteria entro il 28 marzo prossimo. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al Presidente del Corso di Laurea, professor Paolo Macry.

### Commissione Tesi

La Commissione Assegnazione Tesi di laurea, si riunirà mercoledì 10 aprile alle ore 10,30 presso la sede di S. Marcolino.

### Trentacinque laureati a marzo

Trentacinque laureati nella seduta di marzo. Il professor Alberto Abruzzese, è il relatore del maggior numero di dissertazioni: sette. Seguono i professori Gentile e D'Agostino con cinque. Fra i temi discussi: il femminile di Gioia e Amica della serie i giornali per le donne; l'immagine delle minoranze politiche attraverso la lettura dei quotidiani; integrazione e disintegrazione socio-spaziale nella dimensione urbana e familiare del rione Scampia; la rappresentazione sociale degli ammalati di AIDS nell'ambito sanitario.

### Programma d'esame

I testi consigliati per Sociologia delle Comunicazioni di Massa del professor Abruzzese, per l'anno accademico 90/91, sono i seguenti: M. Wolf. « Teoria delle Comunicazioni di Massa », Bompiani; A. Abruzzese « Metafore della pubblicità », Costa e Nolan; F. Colombo « Ombre sintetiche », Liguori; V. Code luppi « Consumo e Comunicazione », F. Angeli.

### Docenti e Dipartimento

Qualche numero sul Dipartimento di Sociologia. Afferiscono alla struttura quattro professori di prima fascia, quattordici di seconda fascia e otto ricercatori.

I docenti di prima fascia: Enrico Pugliese, Amalia Signorelli, Roberto Gentile, Alberto Abruzzese (straordinario).

I docenti di seconda fascia: Gerardo Ragone, Federico D'Agostino, Antonio Cavicchia Scalomonti, Antonio Vitiello, Sandra Caliccia, Franco Garelli, Anna Maria Cataldi Palombi, Orlando Lentini, Raffaele Mazzacane, Giovanni Persico, Aldo Piperno, Rosa Savarese (in anno sabatico per il 1990/91), Mariannita Lospinoso, Francesco Paolo Cerase (comandato, da quest'anno, in altra sede).

I ricercatori: Enrica Amatore, Amato Lamberti, Stefano Martelli, Giovanna Petrillo, Gianfranca Ranisio, Roberto Serpieri, Stanislao Smiraglia, Antonella Spanò.

La Giunta del Dipartimento, eletta nel Consiglio del 19 dicembre scorso, è formata dai professori di prima fascia Abruzzese (Direttore) Gentile, Pugliese, Signorelli; dai professori di seconda fascia D'Agostino, Mazzacane e Ragone; dai ricercatori Lamberti e Petrillo, oltre al Segretario Amministrativo componente di diritto.

### I pareri delle matricole

« Provengo da Giurisprudenza e l'ambiente che ho trovato qui, è molto più familiare, anche perché gli studenti sono meno numerosi », Gianfranca, iscritta al I anno, è passata da Giurisprudenza al Corso di Laurea in Sociologia. « Tra noi — contigua — c'è molta collaborazione, si scambiano appunti e notizie ». E tutto questo ritiene che sia di grande aiuto per gli studenti, soprattutto per quelli più emotivi, perché crea un clima di serenità. Gianfranca avanza una proposta: perché non inserire nei piani di studio esami che offrano una preparazione più specifica agli studenti interessati ad intraprendere l'attività giornalistica?

Per quanto riguarda la frequenza ritiene che sia molto avvantaggiato chi segue. Dello stesso parere è un'altra matricola, Imma, che sostiene « I corsisti godono di una migliore considerazione da parte dei docenti ».

# Un potenziamento sì, ma non generico

Nuovi Corsi di Laurea a Lettere, il destino della Scuola di Studi Islamici, l'istituzione di una Facoltà di Lingue

Sul numero 2 Anno VII di Ateneapoli abbiamo pubblicato un intervento del Rettore Silvestri dal titolo « Il 1991 visto dal Rettore ». Si trattava di un bilancio dei progetti da realizzare nei grandi appuntamenti che attendono l'Istituto, in quest'anno e nel prossimo futuro.

Il Rettore parlava di « una pluralità di percorsi, che vanno dal soddisfacimento di esigenze minimali di vivibilità » (spazi, servizi, etc.), ad una presenza « diversa » dell'Ateneo « nel quadro universitario nazionale ed internazionale ».

Sono stati aperti, dunque, dei problemi che sono anche di scelte culturali e che investono l'intero ateneo in tutte le sue componenti. Avevamo immaginato che questa riflessione potesse ampliarsi e quindi abbiamo sollecitato altri interventi. Quello che pubblichiamo è un contributo del Preside Adriano Rossi. Potrebbe essere l'inizio o, meglio, il continuo di un dibattito.

In una recente presa di posizione su questo giornale (il 1991 visto dal Rettore, Ateneapoli, a. VII n. 2), il Rettore dell'IUO ha affermato che il Piano di sviluppo 1991/93 avrebbe come punti qualificanti « il potenziamento delle Facoltà esistenti (nuovi corsi, di forte originalità, a Lettere e Filosofia e a Scienze Politiche), una completa rifondazione della attuale Scuola di Studi Islamici (per una effettiva spendibilità del suo titolo di studio e per un conseguente, consistente incremento dell'utenza specifica), l'avvio sperimentale di alcuni diplomi, la fondazione di una serie di scuole di specializzazione e, soprattutto, la fondazione di una originale Facoltà, tutta nuova, di Lingue e Lettere Straniere, che rispecchi pienamente il ricchissimo pluralismo linguistico e culturale dell'Istituto ».

Mi chiedo se e quanto l'ispirazione che sorregge il progetto complessivo dell'IUO, frutto d'una discussione pluriennale che ha coinvolto tutte le componenti, sia rispecchiato in queste affermazioni.

Alle facoltà dell'Istituto non interessa un generico « potenziamento »: il problema centrale appare invece la loro definitiva riorganizzazione che permetta la piena espressione della specificità della formazione che in esse si compie; che permetta, in altri termini, alla Facoltà di lettere di essere non una delle Facoltà di lettere italiane, ma la Facoltà di lettere e filosofia dell'IUO, e a quella di scienze politiche di essere la Facoltà di scienze politiche dell'IUO.

In tal senso deve essere considerata la proposta di mettere ad esaurimento l'attuale corso di laurea in lingue (identico a quello di altri atenei, incluso il Federiciano), sostituendolo con un corso di lettera-

ture straniere comparate, e traducendo così in un titolo nuovo quella intersezione tra studi europei ed extraeuropei già sperimentata nella realtà; analogamente, non si vuole fondare un 'generico' corso di laurea in beni culturali e ambientali (come quelli già attivi in Italia e i numerosi altri che nel Piano triennale si intenderebbe istituire), ma un corso specifico che permetta di valorizzare gli strumenti per lo studio dei patrimoni culturali dei paesi del Mediterraneo, dell'Asia e dell'Africa, e prepari ad una professionalità nuova sia gli studenti italiani che quelli dei paesi con cui la cooperazione culturale italiana è più stretta.

Quanto alle scuole di specializzazione, non mi pare ci si possa limitare a dire, come fa il Rettore, che la Facoltà di lettere ne ha previsto « una serie »; ne richiediamo infatti una in Archeologia (ispirata all'esperimento del dottorato archeologico Ori-



ente/Occidente), una in Studi dell'Europa Orientale, di modello molto innovativo sia nei contenuti che nell'articolazione funzionale, e una in Filologia moderna (non sfugge l'ispirazione alla tripartizione dei settori caratterizzanti l'Istituto secondo lo Statuto, cioè l'Occidente, l'Europa Orientale, l'Asia e l'Africa).

Se consideriamo le altre facoltà dell'Istituto, la proposta di un corso di laurea Relazioni Internazionali e politiche di sviluppo a Scienze politiche (con articolazioni su società del Mediterraneo, rapporti est-ovest ecc.), connessa alla maggiore articolazione degli indirizzi esistenti (Europa Orientale, Vicino e Medio Oriente, Estremo Oriente e Africa), evidenzia un'analogia intenzione di specializzazione delle risorse; la rifondazione della Scuola di studi islamici, d'altra parte, è stata definitivamente riconosciuta dal Comitato Universitario Regionale (docu-

mento del 20/12/90) come parte inseparabile dell'intero processo di riassetto, e quindi va affrontata con la stessa logica (voglio qui anticipare che a mio parere, se è chiaro che l'organico della Scuola non può continuare ad restare sospeso in quella sorta di 'limbo' che ne fa un corpo separato entro un'istituzione pubblica, è pur vero che la sua 'rifondazione' non può essere intesa nel senso riduttivo e quasi liquidatorio della formulazione attualmente contenuta nello schema di Piano Triennale).

L'affermazione più singolare del Rettore resta però quella secondo cui « punto qualificante » del Piano Triennale sarebbe « soprattutto » la fondazione di una Facoltà di lingue e letterature straniere. E perché sarebbe soprattutto questo il punto qualificante del Piano? Quale istanza dell'Istituto avrebbe mai stabilito tale priorità? Al contrario, la stretta contestualità tra istituzione dei nuovi corsi di laurea nella Facoltà di lettere, destino della terza struttura-facoltà (l'attuale Scuola di studi islamici), e istituzione di una facoltà dell'ambito linguistico (la cui esatta natura, articolazione e, al limite, titolazione è tutta da definire) è riaffermata in tutto il plurinennale processo di revisione confluente nel Piano e comunque chiaramente ribadito nei documenti trasmessi al Ministro; è evidente che ci si trova di fronte ad una dinamica ad

opzioni ancora aperte, in cui solo variabili politiche generali e regionali permetteranno di chiarire se, sciolto il nodo della Scuola, il sovrappiombamento dell'attuale corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne si possa risolvere più razionalmente per l'IUO, per la Regione e per l'intero sistema universitario nazionale, con il raddoppio di un corso di laurea o con l'istituzione di una nuova Facoltà.

Ma su questi argomenti penso che presto il Consiglio della Facoltà di Lettere dell'IUO sarà chiamato (nel quadro della nuova normativa che introduce per la prima volta in Italia strette finalizzazioni, da parte di chi richiede nuove strutture, delle risorse che già si possiedono: e il Ministro Ruberti ha già annunciato, alla Conferenza regionale del 25 scorso, che il Governo non vede in termini particolarmente rosei le numerose richieste di nuovi corsi di laurea avanzate dagli atenei napoletani) a indicare quali siano le priorità nell'insieme del Piano Triennale: in quella sede si potrà verificare quali maggioranze, nella Facoltà e nell'intero Istituto, possano sostenere la posizione che « punto qualificante » del Piano sia « soprattutto » l'istituzione di una facoltà di lingue e letterature straniere.

Prof. Adriano Rossi  
Preside di Lettere I.U.O.

## Zola fotografo

« Emile Zola fotografo », è il titolo della mostra che espone l'Istituto Francese di Napoli (Via Crispi, 86). Inaugurata il 13 Marzo scorso dal professor Gian Carlo Menichelli, dell'Oriente, proseguirà fino al 15 Aprile.

La mostra, organizzata dall'Associazione degli Amici dell'Institut Français de Naples, la galleria « Château d'Eau » di Tolosa, l'Istituto Universitario Orientale e l'Istituto Suor Orsola Benincasa, si compone di 97 fotografie dello scrittore.

## Flash

Gli studenti di Lingua e Letteratura inglese I anno quadriennale (Lettere e Filosofia), iscritti negli scorsi anni accademici, possono portare all'esame i programmi a partire dall'a.a. 1987/1988, ma non i precedenti.

## Novità dai Dipartimenti

• **Dipartimento di Studi e Ricerche su Africa e Paesi Arabi.** Le operazioni di trasferimento del dipartimento a Palazzo Corigliano sono iniziate il 18 marzo.

• **Dipartimento di Studi del Mondo Classico e del Mediterraneo Antico.** Anche per questo dipartimento l'inizio delle operazioni di trasferimento a Palazzo Corigliano si è avuto il 18 marzo.

• **Dipartimento di Studi Asiatici.** L'inizio del trasferimento del dipartimento a Palazzo Corigliano è fissato ufficialmente per il 2 aprile.

Nell'ultimo Consiglio di Dipartimento sono state intanto approvate alcune importanti proposte.

Nella prima metà di aprile si terranno due conferenze sul tema dell'impianto urbanistico e dell'architettura delle principali città del Maghreb in età ottomana, con illustrazione da diapositive e carte topografiche. Prevista

la partecipazione dell'architetto Federico Cresti, uno dei maggiori esperti italiani di storia dell'urbanistica maghrebiana.

Entro maggio si terrà una conferenza sulla crisi del Golfo, con l'intervento di alcuni specialisti: la professoressa Elisabeth Picard (FNSP, Parigi) per i rapporti fra Turchia e Paesi Arabi; il dott. Mario Zucconi (CESPI, Roma) per la politica americana in Medio Oriente; la dottoressa Cristina Ercolessi (CESPI, Roma) per la diplomazia internazionale; la dottoressa Mirella Galletti (Università di Bologna) per la questione dei curdi. Il 4 maggio si terrà inoltre un congresso internazionale di specialisti della letteratura cinese.

Per i prossimi mesi sono in previsione anche due conferenze sulla letteratura giapponese moderna e contemporanea.

• **Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici del settore occidentale medievale e moderno.** Dal 15 al 21 marzo, il prof. Pietro Frassica, della Princeton University, ha tenuto il primo ciclo di lezioni intitolato « Primo Levi, l'olocausto e l'ideologia della morte ».

Il corso riprenderà ai primi di maggio.

• **Dipartimento di Filosofia e Politica.** Il 15 e il 16 aprile si terrà un convegno su « Momenti di spiritualità nel primo '900 francese », in collaborazione con il Dipartimento di Studi Letterari e linguistici del settore occidentale medioevale e moderno.

Nelle stesse date un convegno su « Filosofia e liberazione », in collaborazione con l'Istituto di Studi filosofici e con la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo Federiciano.

# Docenti a contratto, insegnamenti in supplenza o disattivati: tutti gli argomenti in discussione in tre mesi di Consigli a Lettere

## Marzo

L'11 marzo si è tenuto un Consiglio di facoltà di Lettere e Filosofia all'I.U.O.

All'ordine del giorno alcuni provvedimenti riguardanti esclusivamente i docenti di prima fascia (professori ordinari).

È stata approvata in via definitiva la relazione del prof. Moggi, straordinario di Lingua e Letteratura Hindi, per il triennio di prova.

È stata inoltre nominata una Commissione per la verifica del tenimento di prova della professoressa straordinaria Linda Curti e della professoressa straordinaria Laura Di Michele (entrambe di Lingua e Letteratura inglese).

La Commissione è formata dal prof. Ferrara (Lingua inglese), dal prof. Simonelli (Lingua italiana) e dal prof. De Cesare (Spagnolo).

Si è infine provveduto a destinare gli 11 posti vacanti della prima fascia. In seguito a queste destinazioni, la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Oriente non ha più posti vacanti (per la prima fascia di docenza).

La destinazione è stata in molti casi accompagnata dal cambiamento di denominazione della cattedra.

La cattedra di Lingua e Letteratura russa è ora cattedra di Lingua e Letteratura Romana ed è stata trasferita.

La cattedra di Filosofia teoretica è ora denominata «Storia della filosofia» ed è stata messa a concorso.

Allo stesso modo sono state messe a concorso le cattedre di Religioni e Filosofia dell'India (ora Archeologia e Storia dell'Asia centrale), Lingua e Letteratura Indonesiana (ora Storia del vicino Oriente preislamico), Lingua e Letteratura tedesca (ora Storia, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese), Glottologia (ora Storia moderna), Storia della storiografia antica (ora Archeologia della Magna Grecia), Egitologia (ora Archeologia e antichità etioptiche) e Geografia (ora Storia Romana).

La cattedra di Letteratura Italiana è stata invece trasferita.

G.d.F.

## Febbraio

Docenti a contratto per questo e per il prossimo anno accademico; insegnamenti affidati in supplenza o disattivati; proposte di adesione a dottorati di ricerca. Se ne è discusso nella seduta del Consiglio di Facoltà del 26 febbraio.

Questi alcuni punti su cui la Facoltà ha deliberato:

• **PROPOSTA DOTTORATO DI RICERCA.** Il professor Riccardo Maisano, ordinario di Filologia Bizantina, propone l'adesione dell'I.U.O. ad un dottorato di ricerca consorzio con l'Università di Bologna (sede amministrativa) e di Milano sul tema « Società, regalità, sacerdozio nella metodologia filologica, storica e

antropologica (V-XVI secolo) ». La Facoltà esprime unanime parere favorevole in via preliminare, su proposta dello stesso Prof. Maisano delibera di acquisire i pareri del Dipartimento di Studi dell'Europa Orientale, Dipartimento di Studi asiatici, Dipartimento del Mondo classico e del Mediterraneo antico.

• **ATTRIBUZIONE DI AFFIDAMENTI E DI SUPPLENZE.** Lingua e Letteratura inglese: indirizzo europeo del corso di laurea in Lingue e Letterature straniere moderne, fondamentale, conferito alla prof. M.T. Chialant, straordinaria di Lingua e Letteratura inglese presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Salerno (all'unanimità); Lingue dell'Italia antica: corso di laurea in Lettere, complementare, conferito al Prof. P. Poccetti, raggr. straordinario di Glottologia presso la II Università di Roma, Tor Vergata (all'unanimità); Storia politica e sociale dell'Estremo Oriente: corso di laurea in Lingue e civiltà orientali, complementare, conferito al Dott. G. Manti, ricercatore confermato, presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'I.U.O. (all'unanimità con un'astensione); Lingua e Letteratura hindi: corso di laurea in Lingue e civiltà orientali, fondamentale, conferito al Dott. U. Nardella, assistente ordinario (all'unanimità);

• **DECISIONI SULLA PROSECUZIONE DI INSEGNAMENTI INTERROTTI:** Storia delle religioni: (tenuto dal Prof. Di Nola, in aspettativa per motivi di salute) dopo animata discussione, acquisito il parere del titolare, dei corsi di laurea e del Dipartimento interessati, la Facoltà delibera a larga maggioranza (42 favorevoli, 14 astenuti, 9 contrari) la disattivazione per l'a.a. in corso; Lingua e Letteratura spagnola I biennio: approvata preliminarmente la volontà di proseguire l'attività

zione dell'insegnamento (52 favorevoli a 13 astenuti), la Facoltà all'unanimità pone a bando interno l'affidamento per lo scorcio del presente a.a.; Contestualmente, avendo il Prof. De Cesare rinunciato all'affidamento gratuito di Lingua e Letteratura spagnola II biennio, tale insegnamento viene unanimemente disattivato per il corrente a.a.

• **PROFESSORI A CONTRATTO A.A. 1991/92:** La Facoltà unanime delibera di richiedere i seguenti contratti ex art. 25 D.P.R. 382/80, proposti dalle discipline sottelenate, per il numero di ore e le remunerazioni seguenti; valutando con attenzione i profili scientifici e didattici dei professori proposti, considerando tutte le dodici proposte da presentarsi al I posto ex aequo:

1) **Lingua e Letteratura ungherese:** « Il Rinascimento in Europa centrale », Prof. Klaniczay T., Accademico d'Ungheria, Direttore dell'Istituto di Studi letterari dell'Accademia Ungherese delle Scienze (MTA Irodalomtudományi Intézet) Budapest, 20 ore, L. 12.000.000.

2) **Filologia classica — Storia della lingua latina — Storia della lingua greca:** « Cornelio Nepote », N.M. Horsfall, Professore a contratto Università di Cassino, L. 5.650.000, 16 ore.

3) **Storia del teatro e dello spettacolo:** « La letteratura critica dello spettacolo teatrale e gli strumenti audiovisivi: il caso del teatro di Eduardo », L. Libero, Giornalista. Critico teatrale del quotidiano « La Nazione », L. 5.000.000, 20 ore.

4) **Filologia slava:** « Nuove problematiche e metodologie nell'arte balcanica », B. Petkovski, Professore ordinario Università Skopje, L. 10.550.000, 24 ore.

5) **Lingua e Letteratura russa:** « Teoria e metodologia della storia letteraria russa », M. Pljuchanova, Professore Università di Riga, L. 9.900.000, 24 ore.

6) **Lingua portoghese:** « Evoluzione sincronica della lingua portoghese dopo il 500 », P. Teyssier, Professeur emerite a l'Université de Paris, Sorbonne, L. 6.600.000.

## Gennaio

La nuova legge sugli ordinamenti didattici, approvata nel novembre '90, ha generato piccoli sconvolgimenti nelle Facoltà. Soprattutto per quel che riguarda la possibilità di affidare cattedre in supplenza ai ricercatori.

Anche Lettere e Filosofia dell'Oriente, in due successivi Consigli, (il 22 gennaio e il 30 gennaio) ha deliberato proprio su quali cattedre affidare in supplenza, quali disattivare per quest'anno accademico

• **AFFIDAMENTI E SUPPLENZE.** La Facoltà ha preliminarmente approvato la partecipazione dei rappresentanti dei ricercatori all'atto della deliberazione sugli affidamenti e supplenze di insegnamenti.

Letteratura nord-americana. L'insegnamento (di Lingue e Letterature straniere moderne complementare), è stato conferito al dottor Gordon Poole.

Prelistoria e Protostoria dell'Asia. (Complementare — Corso di Laurea in Lingue e Civiltà Orientali), Conferito al dottor Genito.

Lingua inglese. (Complementare — Indirizzo europeo del Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere moderne). Conferito alla dottoressa Sanniti di Baja.

Archeologia e Storia dell'arte musulmana. Complementare per il Corso di Laurea in Lettere è conferito alla dottoressa Fontana.

Lingue e Letteratura francese biennale. Fondamentale per l'indirizzo europeo del Corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere moderne, conferito alla dottoressa De Gregorio.

Lingue e Letteratura inglese I biennio. Fondamentale, indirizzo europeo del Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere moderne, conferito alla dottoressa Fusella.

Lingua e Letteratura inglese II biennio. Fondamentale indirizzo europeo del Corso di

24 ore. 7) **Lingua e Letteratura polacca:** « Storia comparativa della lingua polacca », A. Wilkon, Professore ordinario Università della Slesia, L. 9.900.000, 24 ore.

• **PROFESSORI A CONTRATTO A.A. 1991/92:** La Facoltà unanime delibera di richiedere i seguenti contratti ex art. 25 D.P.R. 382/80, proposti dalle discipline sottelenate, per il numero di ore e le remunerazioni seguenti; valutando con attenzione i profili scientifici e didattici dei professori proposti, considerando tutte le dodici proposte da presentarsi al I posto ex aequo:

1) **Lingua e Letteratura ungherese:** « Il Rinascimento in Europa centrale », Prof. Klaniczay T., Accademico d'Ungheria, Direttore dell'Istituto di Studi letterari dell'Accademia Ungherese delle Scienze (MTA Irodalomtudományi Intézet) Budapest, 20 ore, L. 12.000.000.

2) **Filologia classica — Storia della lingua latina — Storia della lingua greca:** « Cornelio Nepote », N.M. Horsfall, Professore a contratto Università di Cassino, L. 5.650.000, 16 ore.

3) **Storia del teatro e dello spettacolo:** « La letteratura critica dello spettacolo teatrale e gli strumenti audiovisivi: il caso del teatro di Eduardo », L. Libero, Giornalista. Critico teatrale del quotidiano « La Nazione », L. 5.000.000, 20 ore.

4) **Filologia slava:** « Nuove problematiche e metodologie nell'arte balcanica », B. Petkovski, Professore ordinario Università Skopje, L. 10.550.000, 24 ore.

5) **Lingua e Letteratura russa:** « Teoria e metodologia della storia letteraria russa », M. Pljuchanova, Professore Università di Riga, L. 9.900.000, 24 ore.

6) **Lingua portoghese:** « Evoluzione sincronica della lingua portoghese dopo il 500 », P. Teyssier, Professeur emerite a l'Université de Paris, Sorbonne, L. 6.600.000.

7) **Lingua e Letteratura polacca:** « Storia comparativa della lingua polacca », A. Wilkon, Professore ordinario Università della Slesia, L. 9.900.000, 24 ore.

8) **PROFESSORI A CONTRATTO A.A. 1991/92:** La Facoltà unanime delibera di richiedere i seguenti contratti ex art. 25 D.P.R. 382/80, proposti dalle discipline sottelenate, per il numero di ore e le remunerazioni seguenti; valutando con attenzione i profili scientifici e didattici dei professori proposti, considerando tutte le dodici proposte da presentarsi al I posto ex aequo:

1) **Lingua e Letteratura ungherese:** « Il Rinascimento in Europa centrale », Prof. Klaniczay T., Accademico d'Ungheria, Direttore dell'Istituto di Studi letterari dell'Accademia Ungherese delle Scienze (MTA Irodalomtudományi Intézet) Budapest, 20 ore, L. 12.000.000.

2) **Filologia classica — Storia della lingua latina — Storia della lingua greca:** « Cornelio Nepote », N.M. Horsfall, Professore a contratto Università di Cassino, L. 5.650.000, 16 ore.

3) **Storia del teatro e dello spettacolo:** « La letteratura critica dello spettacolo teatrale e gli strumenti audiovisivi: il caso del teatro di Eduardo », L. Libero, Giornalista. Critico teatrale del quotidiano « La Nazione », L. 5.000.000, 20 ore.

4) **Filologia slava:** « Nuove problematiche e metodologie nell'arte balcanica », B. Petkovski, Professore ordinario Università Skopje, L. 10.550.000, 24 ore.

5) **Lingua e Letteratura russa:** « Teoria e metodologia della storia letteraria russa », M. Pljuchanova, Professore Università di Riga, L. 9.900.000, 24 ore.

6) **Lingua portoghese:** « Evoluzione sincronica della lingua portoghese dopo il 500 », P. Teyssier, Professeur emerite a l'Université de Paris, Sorbonne, L. 6.600.000.

7) **Lingua e Letteratura polacca:** « Storia comparativa della lingua polacca », A. Wilkon, Professore ordinario Università della Slesia, L. 9.900.000, 24 ore.

8) **PROFESSORI A CONTRATTO A.A. 1991/92:** La Facoltà unanime delibera di richiedere i seguenti contratti ex art. 25 D.P.R. 382/80, proposti dalle discipline sottelenate, per il numero di ore e le remunerazioni seguenti; valutando con attenzione i profili scientifici e didattici dei professori proposti, considerando tutte le dodici proposte da presentarsi al I posto ex aequo:

1) **Lingua e Letteratura ungherese:** « Il Rinascimento in Europa centrale », Prof. Klaniczay T., Accademico d'Ungheria, Direttore dell'Istituto di Studi letterari dell'Accademia Ungherese delle Scienze (MTA Irodalomtudományi Intézet) Budapest, 20 ore, L. 12.000.000.

2) **Filologia classica — Storia della lingua latina — Storia della lingua greca:** « Cornelio Nepote », N.M. Horsfall, Professore a contratto Università di Cassino, L. 5.650.000, 16 ore.

3) **Storia del teatro e dello spettacolo:** « La letteratura critica dello spettacolo teatrale e gli strumenti audiovisivi: il caso del teatro di Eduardo », L. Libero, Giornalista. Critico teatrale del quotidiano « La Nazione », L. 5.000.000, 20 ore.

4) **Filologia slava:** « Nuove problematiche e metodologie nell'arte balcanica », B. Petkovski, Professore ordinario Università Skopje, L. 10.550.000, 24 ore.

5) **Lingua e Letteratura russa:** « Teoria e metodologia della storia letteraria russa », M. Pljuchanova, Professore Università di Riga, L. 9.900.000, 24 ore.

6) **Lingua portoghese:** « Evoluzione sincronica della lingua portoghese dopo il 500 », P. Teyssier, Professeur emerite a l'Université de Paris, Sorbonne, L. 6.600.000.

7) **Lingua e Letteratura polacca:** « Storia comparativa della lingua polacca », A. Wilkon, Professore ordinario Università della Slesia, L. 9.900.000, 24 ore.

8) **PROFESSORI A CONTRATTO A.A. 1991/92:** La Facoltà unanime delibera di richiedere i seguenti contratti ex art. 25 D.P.R. 382/80, proposti dalle discipline sottelenate, per il numero di ore e le remunerazioni seguenti; valutando con attenzione i profili scientifici e didattici dei professori proposti, considerando tutte le dodici proposte da presentarsi al I posto ex aequo:

1) **Lingua e Letteratura ungherese:** « Il Rinascimento in Europa centrale », Prof. Klaniczay T., Accademico d'Ungheria, Direttore dell'Istituto di Studi letterari dell'Accademia Ungherese delle Scienze (MTA Irodalomtudományi Intézet) Budapest, 20 ore, L. 12.000.000.

2) **Filologia classica — Storia della lingua latina — Storia della lingua greca:** « Cornelio Nepote », N.M. Horsfall, Professore a contratto Università di Cassino, L. 5.650.000, 16 ore.

3) **Storia del teatro e dello spettacolo:** « La letteratura critica dello spettacolo teatrale e gli strumenti audiovisivi: il caso del teatro di Eduardo », L. Libero, Giornalista. Critico teatrale del quotidiano « La Nazione », L. 5.000.000, 20 ore.

4) **Filologia slava:** « Nuove problematiche e metodologie nell'arte balcanica », B. Petkovski, Professore ordinario Università Skopje, L. 10.550.000, 24 ore.

5) **Lingua e Letteratura russa:** « Teoria e metodologia della storia letteraria russa », M. Pljuchanova, Professore Università di Riga, L. 9.900.000, 24 ore.

## Inizia il trasferimento a Palazzo Corigliano

Parla D'Erme: « il palazzo di via Marchese Campodisola non è adatto per la didattica », « Palazzo Corigliano è meno funzionale di Palazzo Giusso »

I problemi edilizi dell'Orientale tornano di attualità con l'inizio dei trasferimenti di alcuni dipartimenti a Palazzo Corigliano.

Come è ormai noto, i finanziamenti per l'edilizia dell'Orientale si aggirano intorno ai 12 miliardi, che fino a qualche tempo fa sembravano finalizzati esclusivamente all'acquisto del palazzo in Via Marchese Campodisola. Ma la problematica si è allargata proprio perché si sono moltiplicate le possibilità di sedi accessibili all'Istituto. Il tutto anche in vista di un probabile ampliamento delle disponibilità economiche.

Nel mese di maggio si terrà infatti un'asta pubblica durante la quale verranno venduti molti terreni di Battipaglia di proprietà dell'Orientale. Il ricavo previsto è di circa 60 miliardi.

Ciononostante, il Rettore **Domenico Silvestri** ritiene inopportuno concentrare l'attenzione su spazi diversi da quelli offerti dal palazzo di Via Marchese Campodisola e da Palazzo Penne, giacché considera le altre possibilità territorialmente scomode per l'Istituto.

Non tutti sono d'accordo con questa visione del problema. Il prof. **Giovanni D'Erme**, incaricato di presiedere

una Commissione per l'edilizia, sottolinea la necessità di allargare il discorso delle possibilità di acquisizione, nei limiti delle capacità finanziarie.

« Il Palazzo in Via Marchese Campodisola — rileva D'Erme — è per sua natura destinato esclusivamente ad uffici, a strutture amministrative. Concentrare l'attenzione su di esso significherebbe trascurare completamente l'aspetto della didattica ».

In quest'ottica non si vogliono certo negare le esigenze degli amministrativi, ma l'acquisto del Palazzo di Via Marchese Campodisola si configura come un atto del tutto insufficiente per risolvere le necessità dell'Orientale.

« Il primo passo importante da fare per risolvere più concretamente la questione — rileva ancora D'Erme — è quello di stimare i costi ». La politica edilizia dovrebbe quindi essere corredata da un piano finanziario. E, come si è già detto, le disponibilità finanziarie potrebbero divenire veramente consistenti con l'asta pubblica di maggio.

Tra gli interessi dell'Orientale, oltre a quelli già menzionati, rientrano peraltro anche gli **Educandi femminili** in Via Forià.

Per quanto riguarda infine i trasferimenti in corso a **Palazzo Corigliano**, non sorgono particolari problemi per il Dipartimento di Studi e di Ricerche su Africa e Paesi Arabi e per il Dipartimento di Studi del Mondo Classico e del Mediterraneo Antico. Entrambi i dipartimenti hanno iniziato le operazioni di trasloco il 18 marzo.

Più complesso il discorso per il Dipartimento di Studi Asiatici, il cui trasferimento è ufficialmente fissato per il 2 aprile. Ma alcuni contrasti rendono improbabile l'osservanza del termine. I problemi più seri riguardano la necessità di ristrutturazione della biblioteca di Palazzo Corigliano.

La incompletezza dell'operazione di restauro renderebbe difficile l'accesso ad essa.

« Complessivamente — dice il prof. D'Erme — le strutture di Palazzo Corigliano sono meno razionali di quelle di Palazzo Giusso. Sono stati dunque necessari molti restauri alcuni dei quali non ancora ultimati ».

L'effettivo trasferimento del Dipartimento di Studi Asiatici potrebbe pertanto avere inizio solo verso la metà di maggio.

Giovanni de Filippis



## Le novità della Nave dei folli

Continua incessantemente l'attività del CUT (Centro Universitario Teatrale dell'Orientale).

Molti i consensi per il corso di movimento corporeo e drammaturgico tenuto da **Michele Monetta** dal 4 all'8 marzo. Si è lavorato soprattutto su alcune figure di Lecoq.

L'esperienza è culminata in piccole rappresentazioni rese possibili dalla disponibilità del Teatro Nuovo con cui il CUT ha instaurato da tempo un rapporto di costante collaborazione. Segnaliamo le attività in corso.

Continua il seminario di **Giuseppe Rocca** su « La nuova drammaturgia napoletana », ogni martedì e mercoledì (sede CUT, scantinato di Palazzo Giusso).

Continua anche il seminario di **Paola Martinozzi** « La voce », ogni giovedì (sede CUT).

Il 19 marzo si è tenuto il primo dei 4 incontri sulla commedia greca con il prof. Cerri.

Iniziano oggi, 22 marzo, anche gli incontri seminariali su « Il rito e il teatro », coordinati dal dott. **Gianni Pizzi**.

Tutti gli incontri sono previsti alle ore 17.00.

Per qualsiasi ulteriore informazione, gli avvisi sono affissi nella sede CUT.

## A Scienze Politiche 51 laureati nel mese di marzo. Sico e Rostirolla: i docenti con più tesi dell'anno

Sessione « forte », questa di marzo per le sedute di laurea: 51 laureandi su 89 corrispondenti all'intero anno accademico 1989/90. Nella seduta di laurea del 10 luglio, infatti, sono stati esaminati 11 candidati; nelle sedute del 5 e 6 dicembre 27. Probabilmente a causa dell'occupazione dell'anno scorso, le richieste di laurea si sono accumulate nel mese di marzo e si è proceduto a soddisfarle nelle tre sedute del 18, 19 e 20.

Quali sono le preferenze degli studenti, quali scelte hanno fatto riguardo ai professori e alle materie delle loro tesi?

Leggendo gli elenchi delle commissioni e dei relatori, si possono trarre alcune conclusioni. I professori che hanno ricevuto maggiori preferenze, quest'anno, sono: il prof. **Luigi Sico** e il prof. **Pietro Rostirolla**, relatori di undici tesi; il primo docente di Diritto internazionale, il secondo di Politica economica e finanziaria; il prof. **Sergio De Sanctis** (Istituzioni di Diritto penale) con otto tesi; i professori **Gianantonio Caggiano** (Organizzazione internazionale) e **Luciano Martone** (Storia del diritto pubblico italiano), con sette; il prof. **Pasquale Coppola** (Geografia politica ed economica) con sei; il prof. **Federico De Marco** (Diritto privato dell'economia), con cinque. Seguono poi altri con una o due tesi. È evidente che le aree verso cui gli studenti sono più propensi ad orientarsi, sono quella giuridica e quella economica. All'interno dell'indirizzo politico-internazionale, quindi, il profilo giuridico-economico (tra quelli consigliati dalla facoltà), sembra quello più rispondente agli interessi degli studenti. Bisogna poi notare che si tratta di Diritto e Organizzazione internazionale: la ragione di questa scelta sta nell'orientamento internazionalistico della facoltà di Scienze Politiche dell'Orientale, che, d'altronde, la differenza dalla facoltà di Scienze Politiche dell'Università fridericiana.

Si spiega così la disperazione di molti studenti che, dovendo decidere ora a chi chiedere la tesi, e preferendo, come si è notato, le materie internazionali, si sono trovati di fronte al vuoto lasciato dal prof. Sico, che ha abbandonato la cattedra e non accetta, quindi, altre richieste.

Un'ultima osservazione da fare riguarda la prof.ssa **Rita Di Leo**, (Economia dei paesi socialisti; istituzioni politiche e sociali dell'Europa orientale), che si trova in coda alla classifica con due tesi. Il numero esiguo delle tesi deve essere rapportato al numero degli studenti che scelgono l'indirizzo « Europa orientale »; pochi in confronto al totale degli iscritti.

Antonella Bocchetti

## Crisi mediorientale: un seminario a numero chiuso del prof. Galluppi. Incontri fino a maggio

Crisi del Golfo e crisi mediorientale sono i principali argomenti di un seminario del prof. **Massimo Galluppi**, docente di Storia delle relazioni internazionali. Il professore sta tentando di impostare il suo corso su un modello più europeistico, basando una parte del corso sull'attività seminariale. In sede di esami gli studenti saranno giudicati in base al grado di partecipazione al seminario.

« Partendo dall'aggressione irachena del 2 agosto cercheremo di capire perché il conflitto è esploso, individueremo i punti centrali del quadro politico in cui il conflitto è esploso », spiega il professore, « Faremo anche delle previsioni sul futuro assetto della zona ».

I problemi più discussi saranno chiaramente il conflitto arabo-israeliano e la questione palestinese. Il seminario, che è iniziato il 13 marzo e terminerà il 29 maggio, si svolge in questo modo: dopo la lettura di alcuni testi (una prima bibliografia è già stata fornita), e una relazione introduttiva; si darà il via alla discussione. L'obiettivo di massima è lo svolgimento di lavori scritti. Gli studenti dovranno sicuramente fare del lavoro in più, ma « avranno il vantaggio di studiare la parte monografica in modo attivo e sulla base di un confronto con altri professori della facoltà e con persone esterne ». Le relazioni introduttive, infatti, sono presentate di volta in volta da persone differenti: il primo relatore è stato lo stesso prof. Galluppi, che ha fatto il quadro generale della situazione di crisi attuale. Il secondo, invece il dott. **Jorge Rondon-Uzategui**, il console venezuelano a Napoli, la cui relazione riguardava il « Mercato internazionale del petrolio ». Parteciperanno poi altri professori, tutti arabisti, come i professori **Pier Giovanni Donini** (Storia dell'Iran e dell'Asia centrale), **Giuseppe Contu** (Diritto musulmano) ed altri. Sono stati contattati anche alcuni giornalisti, ma non si sa ancora niente di certo. A causa del tipo di partecipazione che si richiede, il seminario è a numero chiuso (15/20 persone); tra i requisiti giudicati necessari: la compatibilità degli interessi dello studente con il seminario, il curriculum universitario e soprattutto la conoscenza di una lingua, in vista dei lavori di gruppo che verteranno su specifici settori, in cui la bibliografia è spesso in lingua straniera.

Per non escludere gli altri dalla partecipazione a discussioni di politica estera, una delle tre ore del corso generale, sarà più in là, dedicata a questa attività, con lettura di articoli e seguente dibattito.

## Cambia sede la segreteria Ampliata la biblioteca

*Gli spazi al centro delle sedute di C. di A. e Senato Accademico*

All'insegna dell'ordinarietà l'ultimo Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) dell'Istituto Universitario Navale (I.U.N.) riunitosi il 4 marzo presso la biblioteca, alle ore 10,30.

Si è provveduto ad operazioni relative alla gestione ordinaria dell'ateneo, come si poteva facilmente evincere anche dall'ordine del giorno.

Prima decisione: l'assegnazione di uno spazio al Comitato locale AIESEC, che aveva affidato provvisoriamente un vano al piano terra, nella palazzina di destra. In quell'ala dell'edificio si trasferirà la segreteria e quindi erano necessari dei lavori per adattare i locali all'uso. Da qui lo sfratto dell'AIESEC, che entrerà in possesso di un locale al secondo piano, sempre nella stessa ala, dove prima era insediata la presidenza di Scienze Nautiche con il prof. Pugliano.

L'assegnazione al comitato AIESEC non ha riscosso molto successo tra gli studenti, che richiedono un uguale trattamento per altre loro analoghe richieste, oltre ad eventuali spazi che sono così sottratti allo studio.

La segreteria passerà definitivamente nei locali dell'ala di destra al piano terra. Quasi un ricorso storico visto che ritornerà nei locali da lei occupati prima dell'attuale sistemazione. La biblioteca così verrà ampliata occupando tutti gli spazi dell'ala sinistra

al piano terra.

Si è passati poi alla discussione sulla possibile acquisizione dei vani del piano terra nell'edificio sito in Via De Gasperi. Attualmente è di proprietà di un privato. Si è convenuto che si dovrà prima richiedere il parere dell'Ufficio Tecnico Erariale su eventuali prezzi, permessi o altro. Poi si andrà alla trattativa con il privato.

Altra modifica che potrà verificarsi nel prossimo anno accademico, sarà la situazione del cortile all'interno dell'edificio di Via Acton (per intenderci quello su cui affacciano l'ex sala lettura e le aule dalla uno alla sei) con una grande aula magna. In questa eventuale maxi sala dovrebbero trovare sfogo le esigenze delle prossime matricole. Infatti è stato presentato un progetto di massima per una grande aula nel cortile, con una capienza maggiore rispetto all'attuale aula magna. Ciò sia per preservare l'attuale aula magna che potrebbe essere così destinata alle sedute di laurea, ai seminari e ai convegni, cioè usata solo per occasioni degne di merito e non sottoposta alle torture quotidiane dei corsi delle matricole. Si deve aspettare il

parere della Sovrintendenza dei Beni Ambientali e Architettonici per tale modifica, e poi, in caso positivo, il C.d.A. vedrà il da farsi.

Si è poi preso atto della partenza dell'accordo I.U.N. con la società Citytime per i buoni pasto per docenti e non docenti. Soluzione in vista per il completo « abbattimento » delle barriere architettoniche. Come era apparso chiaro a tutti (ma non forse al C.d.A.), la rampa per portatori di handicap prima dell'ingresso, da poco completata, è inutile poiché ci sono altre scale nel cortile antecedente. Sarà installato un ascensore, o un piccolo montacarichi, con un intervento del Provveditorato alle Opere Pubbliche.

In relazione alle polemiche sull'accesso al centro di calcolo si è concordato che gli studenti interessati dovranno sostenere un breve corso obbligatorio per apprendere i rudimenti conoscitivi; ciò per preservare le macchine da possibili guasti o manipolazioni.

Si è reso noto che sono arrivate le campionature dei mobili delle varie ditte, per i nuovi arredamenti per i locali in Via De Gasperi. Le com-

messe saranno assegnate tramite licitazione privata.

Infine sembra che sarà possibile allargare lo spazio dell'attuale entrata dalla sbarra d'ingresso fino a Via Acton — con il permesso della Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici; tale sistemazione sarà effettuata sempre dal Provveditorato alle Opere Pubbliche.

### Senato Accademico

Settimana di consigli al Navale. Dopo la riunione del consiglio d'amministrazione, anche il Senato Accademico, mercoledì 13 marzo, si è incontrato nei saloni degli uffici generali, al primo piano della palazzina spagnola, presso la Direzione Amministrativa, quasi occupando gli spazi del Direttore, data la mancanza di un locale adeguato a tali esigenze.

Poche le novità. Il Senato, che ricordiamo è composto dal Direttore generale Ferdinando Fiengo, il rettore Genaro Ferrara, il pro-rettore Claudio Quintano e i due presidi Luigi De Rosa e Antonio Pugliano, doveva discutere di questioni di ordinaria ammi-

nistrazione. Innanzitutto sono state istituite delle borse di studio per i dottorandi e le scuole di ricerca, sempre nelle possibilità che saranno consentite dai fondi messi a disposizione. Le borse dovrebbero essere quattro, due per i dottorandi di ricerca e una ciascuna per le due scuole di specializzazione del Navale.

L'importo dovrebbe aggirarsi sui quindici milioni circa: il tutto infatti è ancora in fase di decisione e sarà reso noto ufficialmente con la pubblicazione del bando di concorso, nei prossimi giorni, presso l'ufficio Affari generali dell'ateneo.

Successivamente si è passati alla copertura delle nove cattedre ancora disponibili al Navale con il sistema del concorso per trasferimento. Tale meccanismo è molto più celere per coprire le cattedre vacanti, poiché si assegnano le stesse cattedre con il trasferimento dei docenti da altre università. Le discipline sono state individuate in base alla pubblicazione della Gazzetta Ufficiale.

Infine sono stati autorizzati, sempre per analogo scopo, i docenti che hanno un incarico presso un'altra università, a poter svolgere il loro mandato, tramite il regolare nulla-osta rilasciato come di rito in questi casi.

Alessandro Ranieri

## Gli studenti giudicano la Facoltà

*Giudizi in parte positivi ma anche critiche: carenze di spazi studio, alcuni corsi dovrebbero essere più pratici, corsi importanti sovraffollati*

co, ma che lo sia diventato anche all'Università, fa pensare.

«Già per te che segui e te ne vai — risponde Federica Marco, sempre del primo anno — va tutto bene. Abitando nei paraggi mi sembra giusto che te ne vada a casa dopo le lezioni. Ma prendi me ad esempio, abito ai Colli Aminei, seguo un corso alle tredici ed un altro alle sedici; ti pare che possa ritornare a casa? E solo restando qui anche il pomeriggio ti accorgi quali siano i problemi della facoltà. Per iniziare la biblioteca, che più che essere luogo di lettura è diventato terra di conquista per... i nottambuli. Puoi trovare un posto solo se ti svegli all'alba».

«Sono anni — afferma Paolo de Vivo, al terzo anno di Economia dei Trasporti — che chiediamo una regolamentazione dell'afflusso alla biblioteca. Non vorrei essere frainteso, ma non accetto di dover studiare fra le scale perché alcuni colleghi di altre facoltà vengono da noi. Se loro non hanno spazio non è detto che sia io a pagare».

«Vedi — Leandro Fillisetti del primo anno di Commercio Internazionale, quanto succede per la Biblioteca, succede anche per i corsi. Si sta parlando tanto dei nuovi corsi di laurea che il Navale ha

ottenuto, ma non vorrei che si facessero i conti senza l'oste. Certo lo spazio sta aumentando, ma sarà sufficiente per contenerci tutti? Oggi non è che ci sia molto da gioire: gli esami più importanti fanno registrare cifre da Napoli campione d'Italia, con tutti i problemi che le attese nei corridoi comportano. Sui docenti niente da dire. Senza fare nomi sono tutti molto bravi nell'attirare la tua attenzione. Se proprio mi devo

lamentare, lo faccio contro la segreteria. Ma perché nei pe-

### Assegni di studio

Da mercoledì 13 marzo sono state pubblicate le graduatorie provvisorie degli aspiranti agli assegni di studio per l'anno accademico 90/91. Gli esclusi avranno 30 giorni di tempo per presentare eventuali ricorsi.

riodi di certificati ed iscrizione non aprono un altro sportello? Leggo che necessitano di personale, e allora perché non darglielo».

La segreteria, coll'imminente trasferimento, dovrebbe avere, in termini di metri quadrati, una maggiore disponibilità di spazi, ma non tutti sono convinti del reale « guadagno ».

«Abbiamo bisogno di uno spazio tutto per noi — secondo Nello D'Amato, del secondo anno di Commercio Internazionale — dove poter aspettare i corsi pomeridiani. L'aula magna resta aperta certo, ma non siamo abbastanza maturi da poter gestire uno spazio del genere. Io ci sto e lo vedo, tempo tre mesi e le condizioni dell'aula ritornano come prima del convegno, cioè pessime».

«Ho potuto conoscere i professori solo durante i corsi, e non agli esami. Per molti di loro, o meglio per molti di noi, seguire è fondamentale. Prendi Matematica ad esempio, o lo segui all'Università, o da un professore privato. E sinceramente preferisco la prima soluzione».

«Non vorrei compromettermi, né divenire impopolare — dice Marco Piracello — ma la scelta degli istituti di studi economici di ridurre gli appelli, mi sembra giusta. Hai meno possibilità di passare l'esame, questo è vero, però così se segui un corso non ti trovi a doverlo interrompere o a non averlo. La prassi qui al Navale è diversa».

Continua  
nella pagina seguente



# Carta bianca a...

Spazio aperto a studenti e docenti. Su questo numero: corsi semestrali, il dottore commercialista e la sfida europea

La nostra rubrica continua, anzi raddoppia.

Infatti in questo numero invece di un solo intervento, abbiamo la possibilità di accogliere le opinioni degli studenti e dei docenti.

Nel primo caso, **Nadia De Siano**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà di Economia dei Trasporti e Commercio Internazionale (E.T.C.I.), esprime il suo pensiero, e anche quello di molti studenti, in merito alla possibile semestralizzazione dei corsi.

Nell'ultimo numero, avevamo parlato di rimedio, tramite la semestralizzazione, all'eventuale prossima esplosione di iscrizioni. Il problema da noi sollevato ha riscosso credito tra gli studenti, come si leggerà da qui a poco, ma anche fra il corpo docente.

Esclusi tutti i possibili contrasti, si attende ora una decisione in merito, speriamo positiva, nei prossimi consigli di Facoltà. Il secondo intervento è di un docente, il prof. **Egidio Perrone** (Economia Aziendale), ma riguarda da vicino gli studenti. Questo proprio nell'ottica di non creare una rubrica che divenisse pro e per docenti.

Si parla di sbocchi occupazionali e in particolare, della nuova figura del dottore commercialista con le innovazioni che ci saranno negli anni Novanta. I corsi di laurea di E.T.C.I. sono, da un anno, riconosciuti legalmente come titolo d'ammissione per l'esame di Stato alla professione Commercialista. Altrettanto, anche se fra non poche polemiche, per i laureati di Scienze Politiche, oltre naturalmente a quelli di Economia e Commercio. La libera professione sulla base di spinte sia politiche, che tecniche che normative è in aumento.

Vediamo come potrebbe esserlo, in una visione aziendale.

Alessandro Ranieri

## Il dottore commercialista come « economista europeo d'azienda » per vincere la sfida internazionale degli anni novanta

Al mutamento delle caratteristiche strutturali e funzionali delle imprese, imposto dalle necessità di adeguamento alle condizioni ambientali che scaturiscono con l'introduzione, ormai prossima, del mercato unico europeo, deve corrispondere, naturalmente, anche un ripensamento ed una ridefinizione del ruolo del dottore commercialista nel nuovo scenario economico.

Si pone, quindi, la seguente questione fondamentale: qual è la « qualità essenziale » delle « performances » del dottore commercialista che gli consentirà di « far rete » nel fronteggiare la sfida europea? Qual è la sua « identità peculiare » che lo contraddistingue rispetto ad altri soggetti che spesso sembrano invadere la sua area professionale più o meno abusivamente?

La « tesi » a cui aderiamo e che ha trovato, tra l'altro, largo consenso nel corso del Congresso nazionale di Firenze (dicembre 1990) è quella secondo cui il dottore commercialista per poter vincere la sfida internazionale in atto deve sempre più « trasformarsi » in « economista europeo d'impresa ». Ciò si colloca, del resto, in un'ottica di « continuità e di rinnovamento », dato che la suddetta « tesi » si configura, a nostro parere, come un'efficace riaffermazione del convincimento zappiano secondo cui « l'Economia aziendale è dunque la nostra scienza ». « Continuità », quindi, nel senso che fin dalle origini il carattere distintivo e qualificante della professionalità del « dottore commercialista » sembrò identificarsi con la specifica « competenza economico-aziendale ».

« Rinnovamento », invece, nel senso che la suddetta « competenza », manifestantesi nell'esercizio di qualsiasi funzione professionale, deve adeguarsi, naturalmente, ai nuovi caratteri strutturali e funzionali dell'« impresa » europea.

In effetti, oggi, ancor più che nel passato, le esigenze delle moderne imprese, la cui sfera d'azione si estende sul mercato europeo e mondiale, non lasciando alcun spazio



alla « miopia » dell'« alchimista contabile », cioè a colui che non è in grado di percepire le logiche e naturali connessioni tra i molteplici profili degli accadimenti aziendali e la capacità di ricambio economico-finanziario a valere nel tempo, che, è condizione di esistenza e di sviluppo duraturo per quelle « cellule produttive » dell'intero sistema socio-economico denominate « imprese ». Basterebbe considerare, ad esempio, che la redazione del bilancio di esercizio — com'è noto — non è un semplice problema di « metodologia contabile », ma è invece un procedimento che richiede la conoscenza dei fenomeni fondamentali dell'economia dell'organismo produttivo considerato, per rendersi conto che la caratteristica distintiva e qualificante del dottore commercialista è la specifica « competenza economico-aziendale », che lo rende capace di percepire e di coniugare i diversi profili (« giuridico-societari », « fiscali », « tecnico-amministrativi », « revisionali », ecc.) dell'impresa contemporanea con la funzione fondamentale di quest'ultima consistente nell'autorigenerazione monetaria degli investimenti effettuati. In effetti, la suddetta « competenza » delinea l'« identità peculiare » del dottore commercialista che deve manifestarsi nell'esercizio di tutte le sue funzioni professionali protese ad assicurare la funzionalità duratura degli organismi produttivi nel contesto di un'Europa che non sembra più potersi

intendere ristretta ai soli tradizionali partners CEE, ma che tende ad espandersi per includere i Paesi dell'Est dopo il crollo dell'antico « muro ideologico ».

Così, l'« identità economico-aziendale » della professione garantisce non solo la vitalità delle imprese, ma tutela, altresì, l'interesse generale al progresso economico dell'intera società umana. È proprio in virtù di tale « identità » che i dottori commercialisti potranno svolgere un ruolo fondamentale nello scenario futuro europeo; infatti, nella misura in cui sapranno contribuire al successo delle imprese, al cui servizio la loro professione è rivolta, apparirà sempre più chiaro agli imprenditori, al legislatore e a tutti gli altri attori del sistema socio-economico, il carattere specifico ed insostituibile del loro ruolo di « esperti in economia d'impresa » nell'Europa comunitaria degli anni novanta.

Del resto, in quest'ottica sembra collocarsi, altresì, la lungimiranza dell'Istituto Universitario Navale di Napoli, che con la prossima istituzione del « corso di laurea in Economia Aziendale » propone un nuovo « curriculum formativo », il quale, insieme agli altri già validamente operanti nell'ambito della Facoltà di E.T.C.I., concorre a fornire una preparazione degli studenti sempre più adeguata alla sfida internazionale in atto.

Prof. Egidio Perrone

## Gli studenti favorevoli ai semestrali

Qualche tempo fa (11 mesi) un nostro gruppo di studenti chiese che il Consiglio di Facoltà di E.T.C.I. si preoccupasse di analizzare o quantomeno di prendere in considerazione particolari problemi di carattere generale, riguardanti cioè l'intera comunità studentesca della facoltà economica dell'Ateneo. Tra i « 21 punti » era menzionata la semestralizzazione dei corsi (compatibilmente coi programmi previsti)... La preghiera cadde nel vuoto, ma non per questo ha perso interesse.

I corsi di Laurea a carattere economico hanno una durata prevista di 4 anni, con un totale che oscilla tra i 25 ed i 27 esami; circa 7 all'anno. La durata di questi corsi è annuale; ciò significa che allo studente che intende esercitare il diritto di seguire tali corsi non resta che bere camomilla e augurarsi di non scoppiare per 8 mesi (da ottobre a maggio) nel vano tentativo di trovare un posto in aula e sostenere gli orari programmati: con ciò la giornata si rivela totalmente dedicata ai corsi, non essendo possibile studiare in facoltà nei ritagli di tempo, poiché l'annoso problema biblioteca è ancora senza soluzione.

E allora? Allora o si rinuncia a qualche corso negandosi un diritto o ci si morde la lingua e stoicamente si cerca di concentrare gli esami in 5 mesi nel tentativo pur legittimo di concludere gli studi nei tempi previsti (e qua risorge il problema degli appelli talora insufficienti).

La semestralizzazione dei corsi non è la soluzione di tutti i problemi, ma quanto meno è una soluzione immediata, coerente. Semestralizzazione vuol dire razionalizzare i corsi di studi annuali permettendo di seguire tutti i corsi previsti senza rinunce e sprechi di tempo; vuol dire ancora risolvere i problemi di spazio predisponendo lo stesso numero di aule per un numero minore di corsi, favorendo in tal modo il lavoro dei docenti e concedendo a tutti la materiale possibilità di avvantaggiarsi delle lezioni.

D'altra parte tutto ciò oltre a rendere più razionale l'organizzazione dello studio, conferendo dignità allo studente che vuole avvalersi del DIRITTO di seguire, permette una più vera partecipazione dello studente alla vita universitaria, che non è solo esami, corsi e studio, ma anche dibattito, incontro, vita, quale socialmente intesa.

Il valutare tale possibilità è rimesso non più alla competenza degli organi accademici... Forse più al loro buon cuore!

Nadia De Siano

Navale è che le sedute d'esame coincidono con i giorni del corso, poiché sono molti i docenti che, venendo da fuori, hanno i giorni contati. Ecco allora vorrebbe una maggiore razionalità, un po' in tutto ».

« Quello che non capisco è perché si sia aspettato tanto per insistere l'aula magna, per insistere ed il resto. Sono anni che stiamo in questa situazione, ed è bastata la visita dei Ministri per fare in tre giorni quello che non si è fatto in tre anni ».

« I docenti ti seguono, ed anche con interesse. Ci sono alcuni corsi — afferma **Maria De Sana** — dove è prevista una parte teorica ed una pratica, al computer, che per me è fondamentale. Si dovrebbe cercare di rendere alcuni corsi più pratici, e meno nozionistici. Si ai compiti scritti, ma solo se i quesiti sono stati svolti al corso, altrimenti sono inutili e penalizzanti ».

« Inizialmente — per **Roberto Rispo** — era tutto un problema. La mensa, dove per mangiare aspettavi le ore; la biblioteca, aperta a noi studenti più per nome che per fatti, essendo tutti i posti già occupati; la segreteria, dove per avere i certificati era sempre una fila; ed i corsi, che solo al sabato erano un po' più umani. C'è stata una selezione naturale, i più deboli non hanno resistito, ed ora se ne stanno a casa a studiare. E per me, questo è un po' la mortificazione della vita universitaria, che invece è anche conoscere gente, frequentarla. Così invece, diventa tutto più sterile, vuoto e senza significato. Viva la frequenza ».

« Avete detto che il centro di calcolo non funziona bene — dice **Riccardo Varriale** del primo anno di Economia dei Trasporti — ma a me non sembra. Sto seguendo un corso lì, e tutto procede per il meglio. E come me, tutti i miei colleghi che hanno avuto contatti con il Centro di Calcolo, non hanno di che lamentarsi ».

« Il vero problema? È sicuramente causato dal mancato approntamento delle strutture per gli Handicappati. Ho un amico — continua **Ferdinando** — che ha molti problemi ogni volta che deve entrare e seguire i corsi al Navale. Hanno aperto la rampa vicino alle scale, ma si sono scordati che per arrivarci c'è un'altra rampa di scale. Il mio amico che fa vola? Tutte le volte che deve entrare dobbiamo chiedere il favore a qualcuno, o farlo salire con l'ascensore. Ora ho sentito che vogliono fare un altro ascensore, ma perché non un'altra rampa: si eviterebbe una spesa non da poco, ed il pericolo di rimanerci dentro ogni volta che se ne va la luce ».

Le conclusioni. Nessuno si aspetta, anche se sono in molti ad auspicarsi, che al Navale vivano tutti felici e contenti, ma ai tradizionali problemi, la mancanza di spazi sopra tutti, si cerca di ovviare con un'unanime disponibilità, nella convinzione che, spesso, la pazienza e la perseveranza, prima o poi pagano.

Alessandro Ascione

# Università da campioni

## Come equipaggiarsi per la « Settimana in montagna »

La « settimana in montagna »: non si svolgerà sugli Alburni ma in provincia di Salerno:

Il Campus (ricordiamo che l'iniziativa prenderà il via nel mese di luglio), prevede sempre la pratica di sport quali: tiro con l'arco, arrampicata sportiva, trekking. La quota è di L. 215.000, compreso il tesseramento alla Federazione Italiana Arrampicata Sportiva.

La settimana è organizzata in questo modo.

Partenza da Via Campagna alle ore 8.30: qui verrà assegnata ad ogni partecipante parte dell'attrezzatura. Arrivati sul posto tutti dovranno collaborare per l'allestimento del campo.

Sin dal primo giorno si faranno lezioni di arrampicata; in quelli successivi ci saranno anche lezioni teoriche e pratiche di tiro con l'arco, trekking-discesa, risalita e attraversamento su corde, tecniche di orientamento. Subito dopo la sveglia alle (7.30), giornalmente ci sarà una seduta di stretching che aiuterà ad allungare e sciogliere i muscoli prima delle attività.

Dalla prima sera verranno istituiti turni di cucina, tutti provvederanno alla preparazione di un pasto.

Negli ultimi giorni ci sarà una gara facoltativa degli sport praticati con successiva premiazione.

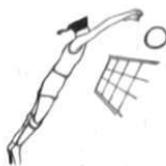
Ed ecco come attrezzarsi:

**Equipaggiamento obbligatorio:** zaino (peso max 8-9 kg, poiché alla partenza verrà suddivisa ed assegnata parte dell'attrezzatura da campo); sacco a pelo; materasso sintetico; torcia; borraccia; piatto, posate, bicchiere; tuta ginnastica; pullover pesante; impermeabile (tipo K-Way); scarponi (tipo trekking); scarpe da ginnastica (tipo Super-ga in tela); set pulizia personale.

**Equipaggiamento consigliato:** pantalone jeans (con più tasche); pantaloncino; costume da bagno; felpa; magliette, cappello di lana; coltello milleusi; bussola ed altimetro; numerosi ricambi di biancheria intima.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi al C.U.S. in via Medina, 63 oppure telefonare al numero 552.43.43. Nei seguenti giorni chiedere di: Martedì ore 10.30-13.00 Lisa; Mercoledì ore 10.30-13.00 Lisa; Giovedì ore 10.30-13.00 Lisa; Venerdì ore 16.00-18.00 Massimiliano.

## CUS NEWS



### CAMPUS DI VELA D'ALTURA

Si ricorda che il Campus di Vela d'Altura promosso dal C.U.S. Napoli prevede sette giorni di permanenza sull'isola prescelta (Ischia o Capri). Le settimane hanno inizio alle ore 18.00 del mercoledì e termineranno alle ore 10.00 del mercoledì successivo. Il costo della settimana è di L. 390.000, pensione completa. Il costo per i non universitari è di L. 450.000.

L'iniziativa partirà il 27 marzo. La struttura alberghiera di Ischia comprende due piscine: una coperta con acqua termale una scoperta con acqua riscaldata. La spiaggia dista poco più di 50 metri. L'iniziativa a Capri avrà inizio in estate.

Il corso di vela d'altura ha la durata complessiva di 24 ore si svolgerà sul BARBARIAN, un Ketch di 15 metri; gli skipper sono Paolo e Barbara Casoni.

### CROCIERE VELICHE

Nel periodo tra il 15 luglio e il 20 settembre verranno organizzate delle crociere veliche a bordo del BARBARIAN con la possibilità di svolgere anche programmi di ricerca di biologia marina; è prevista la partecipazione di un biologo. Le crociere si svolgeranno nel Tirreno e avranno la durata di 12 giorni. Il costo è di L. 1.200.000.

### TORNEO PRIMAVERILE DI CALCIO A 5

Inizierà dopo Pasqua il torneo organizzato da Michele Pinto. Le squadre iscritte sono ventidue. Si giocherà a via Campagna sui campi di erba sintetica.

### RUGBY

C.U.S. Napoli: nell'ultima partita ancora una vittoria. I cusini vincono contro la Società sportiva Amatori Rugby Alghero per 15 a 8.

### PALLACANESTRO

C.U.S. Napoli alti e bassi. Nelle ultime due partite una vittoria e una sconfitta. Vincente con il Basket City SARNO per 56 a 54. E perdente con la pallacanestro Napoli per 74 a 43.

### CANOTTAGGIO

Il 17 marzo si è svolta al Lago Patria la seconda gara regionale. Il C.U.S. Napoli ancora in zona medaglia. L'equipaggio composto da Alberto Mancini, Giuseppe Suarez, Alberto Sangiuliano, Nicola Formicola e dal timoniere Gioacchino Vogna questa volta si è classificato al terzo posto, dietro due equipaggi del Circolo Canottieri Napoli. Primi i Senior A (23 anni in su) e secondi, a breve distanza, i Senior B (under 23).



## 100 goal al Torneo di Calcio Interfacoltà

101 sono per ora i goal segnati. La squadra che meglio si sta comportando è LEX JUNK'S LAWIERS che in sole due partite ha segnato 12 goal subendone 2: il suo naturalmente è un punteggio pieno. La più sfortunata invece sembra proprio LEX I che in tre partite ha incassato 20 goal, non ha fatto reti e, purtroppo, è a zero punti. La gran parte delle squadre partecipanti però sono ancora tutte allineate, quindi è ancora tutto da vedere.

Questa la situazione al quattordici marzo.

SQUADRE	P. GIOC.	P.	R. FATTE	R. SUBITE
Orientale	2	2	9	6
Lex Junk's Lawiers	2	4	12	2
Architettura	3	5	6	2
Ingegneria U2 MLK	2	1	2	4
Lex Imper Legis	2	2	7	2
Navale	2	2	1	7
Lex Berardinone	3	3	8	5
Ingegneria III CUEN	2	2	4	8
Econ. e Comm. Sob	3	5	6	3
I.S.E.F.	2	2	7	3
Econ. e Comm. Scapls	2	4	8	0
Agraria Copy Center	2	2	7	1
Ec. e C. Iraekonomia	1	0	0	2
Scienze Nautiche	2	2	2	3
Ingegneria. Il Roma	2	0	1	8
Veterinaria	2	2	5	3
Medicina 2	2	2	4	4
Lex I	3	0	0	20
Lex Green	2	2	2	1
Econ. e Com. Harvard	1	0	0	7
Ec. e Com. Sea Eagles	2	3	8	2
Medicina 1	1	0	1	3
Lex Fuorilegge	1	0	1	5

## A pieno ritmo l'attività tennistica

• **TORNEO SOCIALE.** Dal 9 al 17 febbraio si è svolto ad Aversa il torneo sociale. 62 gli iscritti al singolo maschile, 15 al singolo femminile.

Vince il singolo maschile Fabio Flores su Lionetto per 6/4-5/7-6/4. In semifinale Flores batte De Luca per 6/4-6/4, mentre Lionetto batte Florio 6/3-3/6-7/5.

La finale femminile è stata vinta da De Fusco, contro Abbate per 6/3-6/3. Le semifinali sono andate in questo modo: De Fusco-Sosaro 6/1-6/1. Abbate-Carnalis 6/3-6/3.

• **COPPA PARADISO.** La trionfale ascesa del Team Cusino nel torneo « Coppa Paradiso » è stata bloccata da « Le Mimose » che nei quarti di finale ha battuto il C.U.S. Napoli per 3 a 2.

• **CAMPIONATO SERIE C MASCHILE.** Il C.U.S. Napoli passa il primo girone a punteggio pieno. Ecco i risultati: C.U.S. Napoli-Prato Eboli 6/0; Tennis Club Piano Sorrento-C.U.S. Napoli 0/6; C.U.S. Napoli-Fireball 5/1.

Nella prima partita del secondo girone il C.U.S. Napoli perde con lo Sporting Vesuvio per 4/2. Ma ancora c'è da sperare per gli ottavi di finale. Ci sono due partite da disputare: con il Tennis Club Capodimonte e con il Tennis Club Napoli.

• **CAMPIONATO DI SERIE C FEMMINILE.** Il 7 aprile inizia il torneo. Nel primo girone le ragazze cusine dovranno vedersela con il Tennis Club Mergellina, lo Sporting Vesuvio e il Tennis Club Vesuvio.

## DIRITTO ALLO STUDIO - I SERVIZI DELL'OPERA

## Iniziati con Mozart i Concerti di Primavera

Il prossimo appuntamento l'11 aprile

All'insegna di Mozart, giovedì 14 marzo alle 17.30, si è inaugurato il ciclo di Concerti di Primavera organizzati dall'Opera Universitaria, che terranno ogni giovedì pomeriggio presso la sala polifunzionale della Facoltà di Ingegneria fino al 23 maggio.

La scelta dell'autore austriaco non è stata casuale, infatti quest'anno, e precisamente il 5 dicembre, ricorre il centenario della sua morte in questo modo si è cercato di dare un omaggio al grande compositore.

Anche quest'anno la direzione artistica è stata affidata a Lino Costagliola ed Alberta Cataldi mentre la dottoressa Rosetta Lando Rossi si occuperà delle presentazioni.

Dopo una breve introduzione della dottoressa Rossi sulla vita e sulla personalità di Mozart, hanno preso posto ai due pianoforti i protagonisti di questo primo incontro: Antonello Cannavale e Maria Libera Cerchia.

Antonello si è diplomato col massimo dei voti al Conservatorio di Napoli dove ha studiato composizione e musica corale; ha suonato per diversi Enti e Società musicali italiane.

Nel settembre '87 ha preso parte alla Prima Rassegna Giovani Concertisti a Ravello ed al primo Festival Pianistico promosso dall'Associazione Pianistica « S. Thalberg » di Napoli in collaborazione con la RAI. Di recente si è esibito a Roma nell'ambito del Festival Musicale delle Nazioni 1990 patrocinato da sette ambasciate.

Anche Maria Libera si è di-

plomata col massimo dei voti ed ha percorso più o meno le stesse tappe del suo collega; nel febbraio '88, inoltre ha preso parte alla rassegna concertistica organizzata dal « Centro Reggino di Musica Classica » di Reggio Calabria. Recentemente ha seguito un corso internazionale di perfezionamento a Portogruaro esibendosi presso il Collegio Marconi, nell'ambito del Festival di Musica da Camera 1990.

Il programma presentato dai due giovani artisti prevedeva una Sonata in Do maggiore, alcuni frammenti incompiuti, un larghetto e allegro in Mi bemolle Maggiore, un adagio in Do minore, una fuga in Do minore e una sonata in Re maggiore.

Numeroso ed attento il pubblico in sala formato da studenti più che altro incuriositi e da non più giovani amanti della buona musica. Per qualcuno era la prima volta, altri, invece, hanno voluto ripetere l'esperienza dell'anno scorso, ma tutti sono rimasti entusiasti dell'ottima esecuzione dei due pianisti.

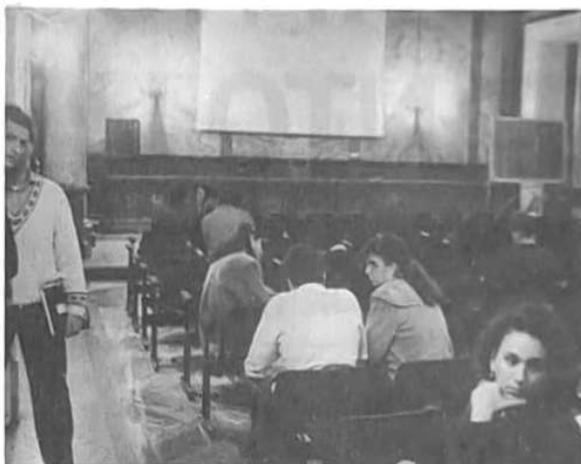
Per chi ha perso il primo incontro, i prossimi appuntamenti con i concerti saranno giovedì 21 marzo con le musiche di Bach, Moreno Torroba, Schumann, e Villa Lobos; giovedì 11 aprile con Beethoven, Mozart e Scriabin e giovedì 18 aprile con Carulli, Paganini, D. Scarlatti, Schumann e Sor.

## Festività pasquali

Le inchieste universitarie resteranno chiuse per le vacanze pasquali dal 28 marzo al 2 aprile compresi.

## Nella Polifunzionale di Ingegneria espone un gruppo di studenti

La mostra resterà allestita fino al 27 marzo



In un accogliente ambiente con tanto di musica di sottofondo, si è svolta, giovedì 7 marzo, presso la Sala Polifunzionale della facoltà di Ingegneria, l'inaugurazione della prima mostra di pittura scultura e arti varie dal titolo « Immagine e tecnica nel vuoto » patrocinata dall'Opera Universitaria.

L'iniziativa è stata promossa da due studenti di Architettura: Gianna Basile, I anno fuori corso, e Giuseppe Sticchi, I anno ma con una lunga esperienza « lavorativa » alle spalle.

È Gianna a spiegarci il perché di un titolo così emblematico: « Non c'è un motivo particolare, l'ho scelto prima cosa per non cadere nel banale, e poi perché in questo modo si è cercato di lasciare ampia libertà nella scelta della tecnica da utilizzare per esprimersi ». Ed infatti così è stato. Gianna ha presentato una sua collezione dal titolo « Vorrei » che comprende dipinti su legno, su tessuto jeans e disegni a pastello.

« Ho voluto proporre questi quadri perché li avevo già esposti in una mostra tenuta in provincia di Bari ottenendo un notevole riscontro; tuttavia non mi definisco una pittrice, il mio, è solo un modo di esprimere i miei stati d'animo, per questo molti dei miei quadri sono semplici disegni fatti in un momento particolare e mai più ripresi. Anch'io, però, ho il mio sogno nel cassetto, più che alla pittura, infatti, vorrei dedicarmi alla scultura ».

In merito alla mostra ci dice: « Sono contenta del lavoro che abbiamo fatto per organizzarla e della fiducia che tutti hanno riposto in noi consentendoci di allestirla. L'unica cosa che mi dispiace un po' è che sarebbe stato preferibile esporla nella facoltà di Architettura ma, come tutti sanno, nel Palazzo Gravi-

na non esiste uno spazio per queste cose. Qui, comunque, ci siamo trovati molto bene ».

Giuseppe non ama molto parlare dei suoi quadri: « Preferisco che siano le immagini stesse a trasmettere allo spettatore il messaggio che intendo inviare; probabilmente ognuno percepirà qualcosa di diverso, ma forse è proprio questo il bello della pittura ».

Moda, razzismo e coscienza sociale, questi i temi trattati da Fabio Tamburrini, IV anno dell'Istituto Universitario Orientale, nei suoi coloratissimi collage fatti di foto e ritagli di giornali accostati tra loro secondo un criterio cromatico e tematico. Molto particolari le sculture presentate da Franco Sticchi e Lorenzo Scotti, entrambi dell'Istituto d'Arte: carte di giornali e scotch sono i materiali utilizzati dal primo; legno di olmo e radica di noce quelli del secondo; « lavorare il legno è forse più difficile del marmo, infatti bisogna seguire con molta attenzione le venature e i movimenti che presenta il materiale; il mio, è più che altro un lavoro di modellatura e rifinitura di figure che già sono presenti all'interno del legno e che aspettano solo di venir fuori ».

Fotografie a colori e in bianco e nero sono state il contributo alla mostra di Dino De Rosa e Antonio Di Venezia, iscritti al primo anno fuori corso ad Architettura, mentre l'unico rappresentante delle facoltà più lontane dal mondo dell'arte, è Rino Sfarzo di Giurisprudenza che ha esposto un suo quadro.

È infine doveroso fare a tutti gli espositori i migliori complimenti per il lavoro di allestimento e illuminazione che hanno svolto da soli con un aiuto economico da parte dell'Opera. Si ricorda, inoltre, che la mostra rimarrà aperta fino al 27 marzo.

## Scacchi: corsi e campionato

Nell'ambito delle iniziative culturali e ricreative proposte dagli studenti, e patrocinate dall'Opera Universitaria con l'assistenza tecnica della Lega Regionale Campana Scacchi, sono state organizzate le seguenti attività scacchistiche:

• **Corso su principi di teoria**, articolato in otto lezioni che si terranno in Via Mezzocannone 4 dalle ore 16.30 alle ore 18.30;

• **Corso di perfezionamento**, articolato in otto lezioni dalle 15.00 alle 17.00 nei locali della mensa universitaria in Via Terracina 230. Entrambi i corsi saranno tenuti da istruttori della Federazione Scacchistica Italiana e si svolgeranno i seguenti giorni: giovedì 4/4; martedì 9/4; giovedì 11/4; martedì 16/4; giovedì 18/4; martedì 23/4; martedì 30/4; giovedì 2/5.

• **Campionato universitario** per l'assegnazione del titolo di campione universitario, dei campioni di facoltà e di categoria.

Ai primi tre classificati del campionato universitario verranno assegnate delle coppe, mentre ai primi di ogni facoltà e di ogni categoria verranno assegnati dei premi (non cumulabili).

Il campionato si svolgerà in due fasi: la prima, dal 7 al 23 maggio ogni martedì e giovedì comprenderà un torneo a via Mezzocannone 4, dalle 16.30 alle 18.30, ed uno nei locali della mensa di Via Terracina dalle 15.00 alle 17.00.

La seconda fase, che si svolgerà dal 28 maggio al 13 giugno ogni martedì e giovedì, comprenderà un torneo finale, costituito complessivamente dai primi venti giocatori classificati nei due tornei di selezione.

Tutti i tornei seguiranno il sistema Italo-svizzero con possibilità di riflessione di un'ora per i tornei di selezione, e di un'ora e mezza per la finale.

È prevista, inoltre, anche una Simultanea sostenuta da un maestro FIDE che avrà luogo nella Sala Polifunzionale dell'Opera presso la facoltà di Ingegneria venerdì 14 giugno alle ore 17.00, alla quale seguirà la premiazione.

Per quanto riguarda le iscrizioni, queste saranno gratuite e verranno raccolte presso gli uffici distaccati dell'Opera fino al 3 aprile 1991.

Pagina a cura di  
Valentina Barca

## Appuntamenti e scadenze

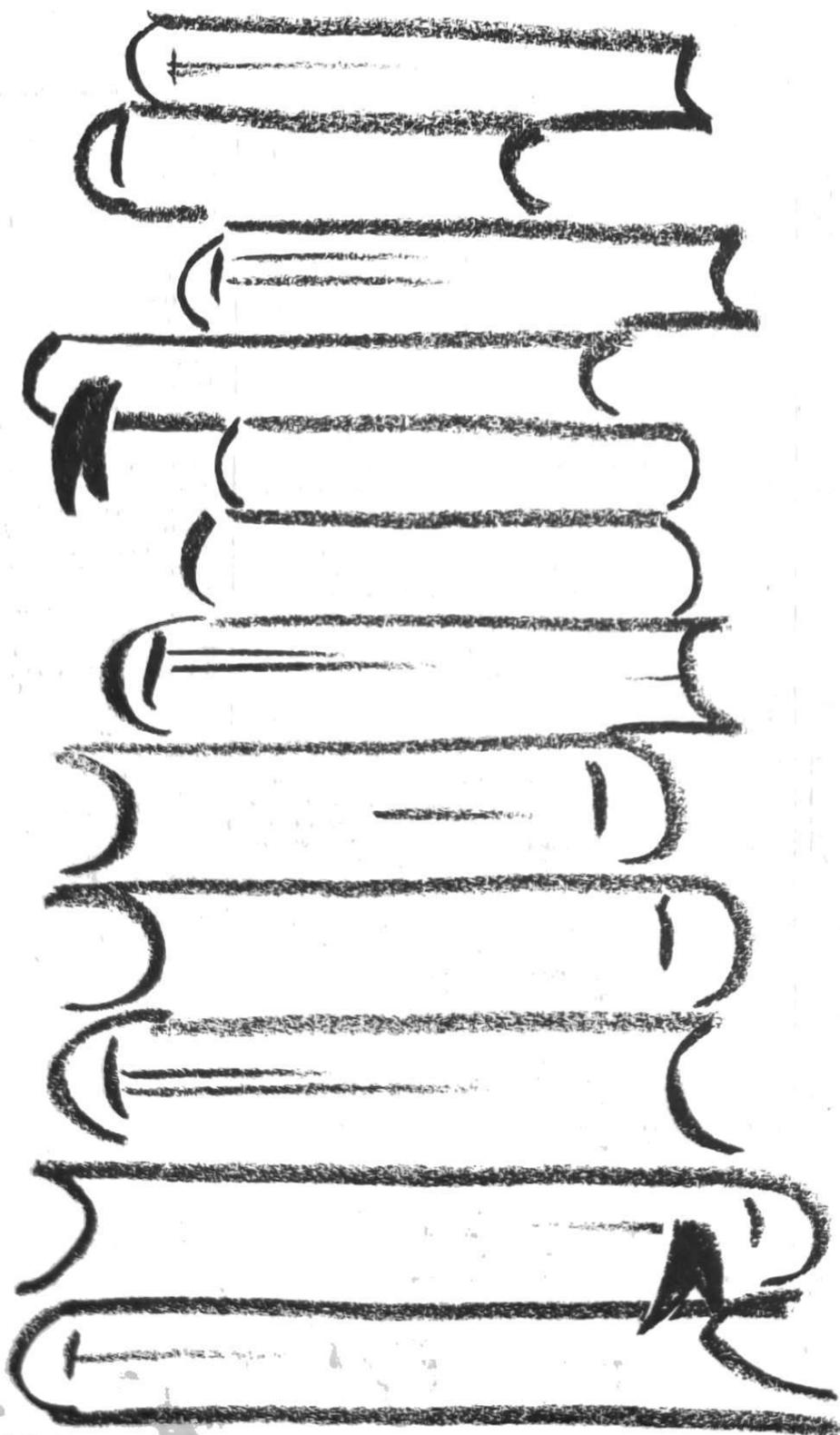
• I prossimi appuntamenti con le proiezioni di film che si tengono nell'Aula Magna della Facoltà di Economia e Commercio sono previsti per il 27 Marzo (« Mississippi Burning »), il 3 aprile (« La notte delle matite spezzate »), il 10 Aprile (« Taxi Blues »), il 17 Aprile (« L'amico ritrovato »). Ingresso gratuito con l'esibizione del Libretto universitario.

• Nell'ambito del ciclo di visite guidate organizzate dall'Ente, il prossimo incontro è fissato per il 14 Aprile. Si visiteranno gli Scavi di Pompei. Appuntamento alle 9.30 all'ingresso di Porta Marina. Si ricorda che la prenotazione va effettuata entro le ore 12.00 del mercoledì precedente la visita, e comunque con almeno due giornate di anticipo rispetto alla data fissata, presso gli Uffici Distaccati dell'Opera.

• Si ricorda che il 5 Aprile scadono i termini per la presentazione delle domande per Borse di Studio per corsi di lingua straniera.

• Dall'11 Marzo sono state rese note le graduatorie provvisorie degli studenti aspiranti agli Assegni di Studio per l'anno accademico 90/91. Gli esclusi potranno presentare eventuali ricorsi entro il 10 Aprile presso gli Uffici Distaccati del Settore Assistenza.

# CREDITO AD HONOREM. PER CHI NON MERITA SOLTANTO LA LAUREA.



Se hai importanti progetti di studio dopo la laurea o vuoi realizzare al meglio la tua tesi, allora meriti il Credito ad Honorem. Il Credito ad Honorem è una nuova forma di finanziamento del Banco di Napoli, semplice, rapida e vantaggiosa: da 3 a 6 milioni rimborsabili fino a 48 rate, senza cambiali e senza alcuna garanzia, a tassi particolarmente interessanti. Il rimborso inoltre può iniziare da 6 a 12 mesi dopo l'erogazione del prestito. Se vuoi conoscere le condizioni per ottenere il Credito ad Honorem, rivolgiti presso uno dei nostri sportelli. Il Banco di Napoli sa esserti vicino. Anche all'Università.

 **BANCO**  
**di NAPOLI**

AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO.